



**Il Piano delle Performance del Comune di Cagliari  
2014-2016**





## INDICE DEL DOCUMENTO

### **Premessa**

- Presentazione
- Il contesto normativo

**A) Sintesi del piano: principi ispiratori, caratteristiche, componenti, processo di attuazione.**

### **B) Il Comune**

- 1) La Popolazione
- 2) Il Territorio
- 3) L'Amministrazione comunale
- 4) Benessere Organizzativo

### **C) Le prospettive**

- 1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco
- 2) Le azioni strategiche e il PEG
- 3) Il Documento Unico di Programmazione

### **D) I parametri gestionali**

- 1) L'importanza degli indicatori
- 2) Parametri per l'individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari
- 3) Performance generale della struttura
- 4) Indicatori di alcuni servizi a domanda individuale del Comune di Cagliari



## **Presentazione del Piano della Performance del Comune di Cagliari**

Con la redazione del presente Piano della Performance il Comune di Cagliari dà continuità al ciclo di gestione della performance per la terza annualità, mantenendo l'orizzonte temporale triennale e proseguendo il percorso avviato nel corso del 2011 con riferimento alla singola annualità.

L'attuale fase si caratterizza per la maggiore consapevolezza della centralità della performance all'interno dei sistemi gestionali dell'Ente e per il consolidamento dei modelli e degli strumenti di gestione della performance, anche attraverso una più efficace comunicazione degli impegni dell'Amministrazione comunale nei confronti del cittadino-utente, sviluppatasi con la messa a regime dei principi della trasparenza.



## Il contesto normativo

Tutte le amministrazioni, coerentemente con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in merito alle regole generali che devono presiedere alla valutazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni, sono tenute ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, a tal fine sviluppando – coerentemente con il ciclo della programmazione finanziaria di bilancio – un ciclo di gestione, articolato per fasi, che parta dalla definizione e assegnazione degli obiettivi, con individuazione di valori attesi e indicatori, pervenendo in ultimo alla fase della rendicontazione dei risultati.

Tali obiettivi sono definiti dagli organi di indirizzo politico e assegnati alla dirigenza, e devono risultare rilevanti, pertinenti e misurabili, tali da determinare miglioramenti nella qualità dei servizi, commisurati a standard comparabili con altri enti e correlati alla quantità e qualità delle risorse.

Il **Piano della Performance** è il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Amministrazione comunale ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità della rappresentazione della performance.

Nella sua stesura devono essere rispettati i seguenti principi generali:

- trasparenza
- immediata intelligibilità
- veridicità e verificabilità
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna
- orizzonte pluriennale.



Il Piano della Performance è inserito nel **Ciclo di Gestione della Performance** che, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa di struttura e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



## **A) Sintesi del Piano: principi ispiratori, caratteristiche, componenti, processo di attuazione.**

Anche nella sua quarta edizione il Piano punta verso una chiara ed immediata esplicitazione degli impegni del Comune nei confronti dei cittadini in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse e garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori.

Nella sua articolazione il Piano segue, adattandoli alla realtà comunale, criteri, struttura e modalità di redazione indicate dalla CIVIT/ANAC, e dà atto di una attività complessa e poliedrica, individuando le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni, attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa, di struttura e individuale.

Al fine di garantire un'integrazione tra i documenti del Ciclo di gestione della Performance ed in particolare la realizzazione di una maggiore coerenza tra il PEG, il Piano della Performance e il Programma di mandato del Sindaco, sono stati previsti nel PEG 2014 tre tipologie di obiettivi: strategici, di sviluppo e di mantenimento, ciascuno rispondente ad una diversa esigenza di programmazione.

In questo contesto, gli obiettivi dei Servizi sono stati, pertanto, definiti, secondo le prescrizioni normative, in modo da essere rilevanti e pertinenti, specifici e misurabili, tali da determinare un significativo miglioramento, commisurati agli standard e correlati alle risorse disponibili.

Gli stessi sono stati, inoltre, descritti in maniera sintetica, comprensibile, con la precisa individuazione del risultato atteso e di indicatori chiari e significativi.



## **B) Il Comune**

Le funzioni del Comune sono definite dall'art 13 T.U.E.L., a termini del quale spettano allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Si tratta di un'elencazione aperta e suscettibile di integrazioni, alla luce delle esigenze del singolo ente, proprio in applicazione del principio della sussidiarietà.

Tuttavia, nell'assetto creatosi a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3/2001, gli EE.LL hanno proprie funzioni garantite dalla Costituzione (anche se la loro concretizzazione è lasciata alla legislazione esclusiva dello Stato, ex art. 117 comma 2, lett. p, Costituzione), cui possono aggiungersi funzioni attribuite dalla legge statale e regionale.

L'art. 14 T.U.E.L. precisa che il Comune gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (L. 131/2002).



## 1) LA POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011							n.	149.883
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2013							n.	153434
di cui :								
maschi							n.	71038
femmine							n.	82396
nuclei familiari							n.	72964
comunità/convivenze							n.	101
1.1.3 - Popolazione al 01/01/2013							n.	149575
1.1.4 - Nati nell'anno							n.	867
1.1.5 - Deceduti nell'anno							n.	1723
Saldo naturale							n.	-856
1.1.6 - Immigrati nell'anno							n.	10731
1.1.7 - Emigrati nell'anno							n.	6016
Saldo migratorio							n.	4715
1.1.8 - Popolazione al 31/12/13							n.	153434
di cui:								



1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)					n.	6797
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)					n.	8576
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)					n.	20347
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)					n.	80869
1.1.13 - In età Senile (oltre i 65 anni)					n.	36855
<b>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio</b>						
<b>(per 1000 abitanti)</b>				<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>	
				<u>2009</u>	<u>6,0</u>	
				<u>2010</u>	<u>6,5</u>	
				<u>2011</u>	<u>6,2</u>	
				<u>2012</u>	<u>6,6</u>	
				<u>2013</u>	<u>5,6</u>	
<b>1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio</b>						
<b>(per 1000 abitanti)</b>				<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>	
				<u>2009</u>	<u>10</u>	
				<u>2010</u>	<u>9,3</u>	
				<u>2011</u>	<u>10,0</u>	
				<u>2012</u>	<u>10,9</u>	
				<u>2013</u>	<u>11,2</u>	



## 2) IL TERRITORIO

<b>1.2.1 - Superficie in Kmq.</b>	<b>86</b>							
<b>1.2.3 - STRADE</b>								
Statali km	16							
Provinciali Km	1,5							
Comunali Km	400							
Vicinali Km	25							
<b>1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>								
P.U.C. approvato definitivamente con Deliberazioni del Consiglio Comunale del 05.11.2002, n° 59 e del 08.10.2003, n° 64; pubblicazioni sul Buras del 18.02.2003 e 20.01.2004								
P.G.T.U. (Piano generale del traffico urbano): Deliberazione C.C. n. 55 del 19/07/2005								
Piani particolareggiati ed esecutivi del P.G.T.U.: Deliberazione G.C. n. 69 del 15/03/2007								
Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale (CASIC)								
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N° 273/U del 16.11.1992 - Buras N° 53/92								
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N° 132/U del 26.02.1993 - Buras N° 23/93								



### **3) L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

L'approvazione della "Macrostruttura Comunale", realizzata in data 09.05.2012 con la Delibera della Giunta Comunale n. 108, costituisce un passaggio fondamentale nel percorso di programmazione condivisa e partecipata, in quanto ritenuta capace di coinvolgere trasversalmente gli organi deputati all'amministrazione e alla gestione dell'ente.

La struttura comunale è caratterizzata da un assetto organizzativo, coerente con le linee programmatiche di governo, che segna il superamento delle c.d. "Aree di coordinamento", rivelatesi scarsamente funzionali, ed attribuisce alla Direzione Generale la funzione coordinatrice, in attuazione degli indirizzi stabiliti dagli organi di governo.

La struttura si articola in Servizi, alla cui direzione è preposto un Dirigente, riconducibili alle "Strutture di Supporto" e alle "Strutture di Linea", con funzioni di produzione ed erogazione di servizi, e all'Area Staff del Sindaco, con funzioni di supporto e di assistenza agli organi politici e/o alle strutture organizzative dell'Ente.

Il modello organizzativo delineato risponde all'esigenza di garantire il miglior coordinamento tra le varie unità organizzative, di favorire la comunicazione ed l'integrazione tra le differenti figure professionali ed istituzionali nonché di migliorare la performance organizzativa dell'Amministrazione Comunale.

Nell'ottica di una continua ottimizzazione delle risorse disponibili e valutati i vincoli assunzionali previsti dalla recente normativa, che delineano uno scenario in cui, nel breve periodo, sarà presumibilmente precluso agli Enti di procedere ad incrementi dell'organico dirigenziale, hanno suggerito all'Amministrazione di adottare delle misure, che tramite accorpamenti di Servizi che presentano tra di loro profili di omogeneità funzionale, consentano di ricondurre a ciascuna figura dirigenziale un unico Servizio, con l'eliminazione degli incarichi ad interim conferiti contestualmente all'entrata in vigore della nuova macrostruttura.

Valutato, successivamente, il mutato quadro normativo che ha attribuito in capo agli Enti Locali nuove competenze, imposto l'istituzione di nuove strutture e l'individuazione di nuove figure responsabili in tema di trasparenza, anticorruzione,



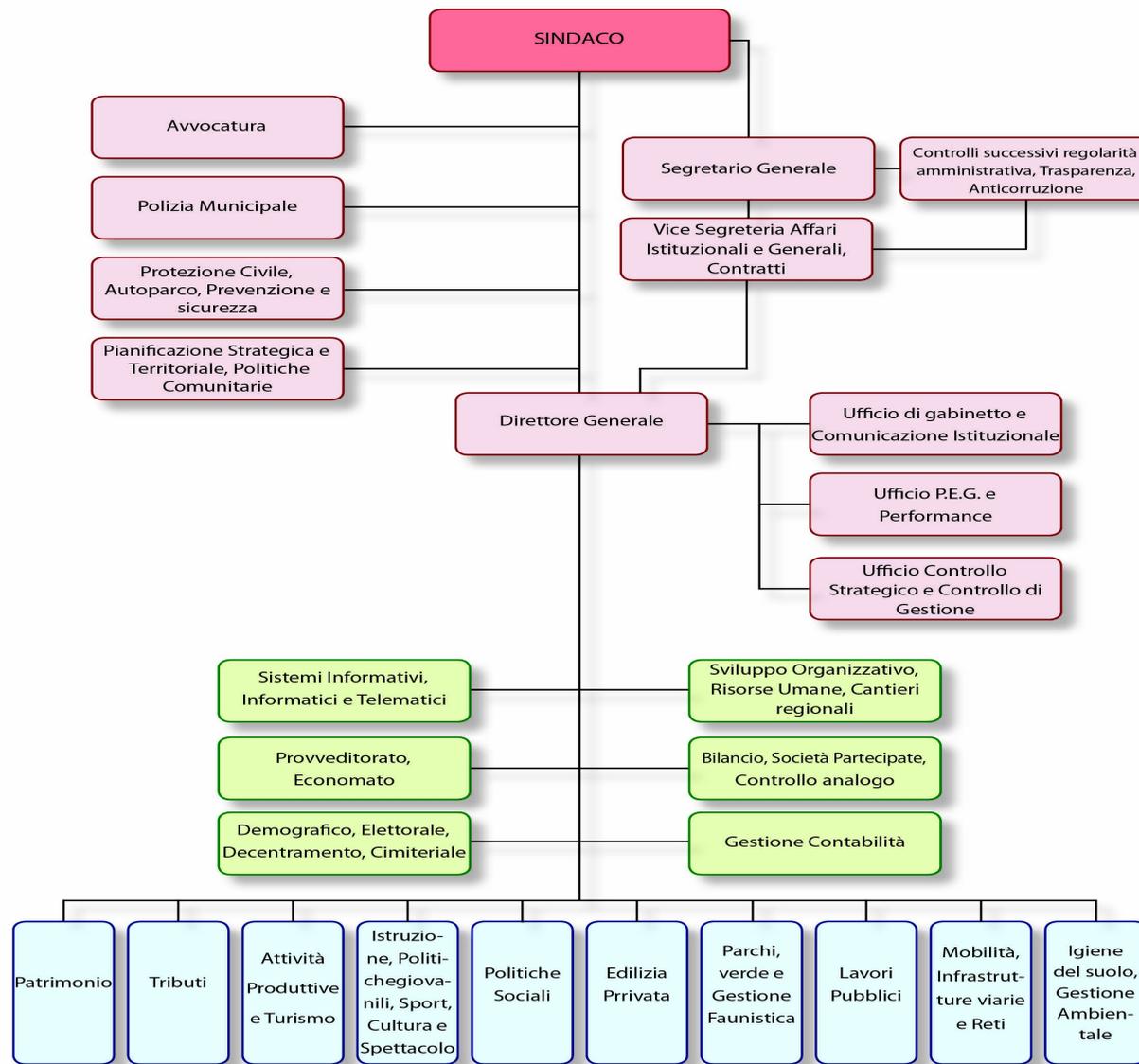
controlli interni, nonchè tenuto anche conto di alcune fisiologiche criticità emerse in seguito all'avvio dell'operatività della precedente macrostruttura, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno approvare, con Delibera della Giunta n. 154 del 21.10.2013, una ulteriore "Macrostruttura Comunale".

Con la nuova "Macrostruttura", operativa dal primo gennaio 2014, pur confermando il modello organizzativo precedentemente adottato con la Delibera n. 108/2012 articolato in Servizi riconducibili ai settori di Supporto, di Linee ed all'Area Staff del Sindaco, si è reso possibile attivare un ulteriore intervento migliorativo della struttura organizzativa attraverso l'adozione di soluzioni finalizzate all'ottimizzazione delle risorse disponibili in un contesto normativo teso al contenimento delle spese in materia di personale, alla razionalizzazione dei processi ed allo snellimento di procedure.

Il percorso di attuazione della nuova "Macrostruttura Comunale" è stato completato con l'approvazione, in data 27.01.2014, del nuovo Funzionigramma nel quale viene specificato il modello organizzativo articolato in Servizi, nonché le principali attività di competenza dei Servizi ed Uffici comunali in esso ricompresi.



Organigramma macrostruttura Comune di Cagliari





## I DIPENDENTI

	2012	2013	2014
<b>DIPENDENTI</b>	<b>1357</b>	<b>1345</b>	<b>1328</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
<b>RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>38</b>
<b>ALTA PROFESSIONALITA'</b>	<b>/</b>	<b>/</b>	<b>5</b>
<b>TOT.</b>	<b>1426</b>	<b>1416</b>	<b>1394</b>

I dati del 2014 sono aggiornati alla data del 25.11.2014



## **4 ) Benessere Organizzativo**

In osservanza a quanto previsto dall'art.14, comma 5 del D.Lgs 150/09, anche per l'esercizio 2014 è in corso di svolgimento l'indagine volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e di grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico dal parte del personale.

I risultati dell'indagine saranno strumentali all'attuazione del ciclo della performance, ciò nella prospettiva di fornire all'Amministrazione informazioni e dati in forma strutturata utili per attivare azioni di miglioramento e quindi assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.



## **C) Le prospettive**

1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco

**Il programma di mandato del Sindaco Zedda esprime la missione strategica dell'ente sulle seguenti linee guida:**

- 1) Cagliari efficiente e trasparente**
- 2) Cagliari da abitare e da vivere**
- 3) La città sostenibile**
- 4) Cagliari cambia marcia**
- 5) Cagliari sociale e solidale**
- 6) Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte**
- 7) Cagliari sportiva**
- 8) Cagliari produttiva**



## 1) Cagliari efficiente e trasparente

Una **macchina comunale efficiente** è lo strumento indispensabile per sostenere le sfide che aspettano questa Amministrazione nel prossimo quinquennio. E della macchina comunale l'asse portante è rappresentato dal personale dipendente: da subito il nostro primo impegno è stato quello di valorizzare, motivare, qualificare le professionalità interne affinché possano riappropriarsi dell'orgoglio di essere un dipendente pubblico.

Per ottenere questo importante risultato è indispensabile promuovere una relazione di ascolto: gli incontri tra amministratori e dipendenti non possono essere fatti episodici, magari di saluto o di commiato, ma devono costituire una vera e propria modalità di lavoro, costante e periodica, con la quale, oltre al riconoscimento del valore del personale del Comune, sia possibile rafforzare il senso di appartenenza all'Amministrazione e stringere un patto di piena condivisione degli obiettivi, primo fra tutti quello di offrire ai cittadini servizi efficienti ed efficaci.

Il processo di **sviluppo e valorizzazione del personale** passa anche attraverso le seguenti azioni:

- porre in essere un'adeguata e continua formazione che tenga conto dei reali bisogni;
- garantire ogni possibile sforzo per la stabilizzazione dei lavoratori precari di questa Amministrazione;
- evitare il ricorso sistematico alle forme flessibili di occupazione temporanea, in via diretta o per il tramite di agenzie, facendo ricorso, per l'assunzione del personale, a procedure concorsuali pubbliche e a graduatorie pubbliche ancora valide;
- ripristinare un quadro di corrette relazioni sindacali;
- favorire l'interazione con il personale dei cantieri comunali; cantieri che debbono perseguire non solo una generica promozione dell'occupazione ma anche, e soprattutto, il raggiungimento di obiettivi individuati come strategici per l'Ente.

Sappiamo bene che per far funzionare al meglio la macchina comunale non basta il solo processo di valorizzazione del personale: a questo dovrà essere affiancata una **complessiva revisione delle procedure di lavoro** che, partendo da una forte accelerazione dei processi di informatizzazione dell'intera struttura, possa pervenire a dei livelli ottimali di "integrazione organizzativa". In una realtà come quella del Comune di Cagliari, che opera in un contesto ad elevata complessità, risulta urgente e indispensabile incrementare le sinergie e la contaminazione tra i diversi attori dell'organizzazione. L'autoreferenzialità - una sconcertante impermeabilità tra servizi - che abbiamo trovato come costante nel modus operandi della struttura comunale a tutti i livelli, può essere superata da un processo di integrazione organizzativa tra ruoli, funzioni, servizi e persone, e rappresenta il presupposto e la garanzia per un continuo miglioramento dei risultati attesi.

In questa logica va la scelta di "costruire" il Comune come una struttura di servizio ai cittadini, alle imprese, alle comunità e al territorio: una struttura integrata in un sistema complesso ma unitario. In un'unica **"struttura di attenzione al cittadino"** si dovrebbe essere in grado di rispondere o fornire orientamenti all'utente a prescindere dalla tipologia di richiesta che viene rivolta. Il modello si ispira a una Pubblica Amministrazione che utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo diffuso per semplificare e velocizzare le procedure; che si dota di un nuovo impianto



regolamentare capace di garantire non solo una corretta gestione interna delle procedure, ma anche e soprattutto una coerente e tempestiva risposta all'esterno.

La sfida è dunque quella di concentrare - anche fisicamente, in un luogo percepito dalla città come unico, certo ed efficiente punto di riferimento - i servizi di attenzione al cittadino quali URP, SUAP, Attività produttive, Edilizia privata.

Altri elementi qualificanti del progetto sono una cartellonistica per facilitare l'orientamento, un help desk con informazioni preliminari e modulistica, postazioni internet a disposizione dell'utenza per la ricerca sul web e per l'eventuale espletamento on line delle pratiche. Insomma, **più file in rete e meno file agli sportelli**. Diretta conseguenza di questa politica sarà un complessivo **ripensamento del sito del Comune**, ad oggi non adeguatamente intuitivo se pensato come strumento generalizzato di comunicazione trasparente e interazione tra amministrazione e cittadini.

Il miglioramento dell'efficacia delle azioni di coordinamento - con costituzione di uffici o strutture interassessoriali dedicate a seguire tutta la filiera degli interventi, l'attivazione di rapporti costanti con i comitati cittadini e con i rappresentanti di categoria potrà essere di grande aiuto nel risolvere i problemi della cittadinanza. Affinché il sistema dei servizi di sportello e di informazione possa raggiungere questi obiettivi, si dovrà dar corso anche a una **corretta, costante, semplice e tempestiva comunicazione delle attività che impattano sulla vita quotidiana** (cantieri, lavori in corso, traffico) con messaggi che, nei toni e nel contenuto, sappiano trasmettere il senso dell'utilità dell'azione della Pubblica Amministrazione e l'interesse comune per una migliore qualità della vita di questa città .

## **2) Cagliari da abitare e da vivere**

La città ha vissuto nel recente passato uno sviluppo edilizio urbano di bassa qualità: disorganico e incoerente in alcune parti, praticamente bloccato in altre. In ogni caso il più delle volte lontano dal perseguimento di un'accettabile qualità architettonica. Questo è anche il frutto dell'accumularsi di questioni lasciate irrisolte da tempo. Sono infatti sostanzialmente da avviare o da portare a definizione i principali atti di pianificazione e, per poter dare legittime risposte a chi aspetta da tempo di conoscere il quadro regolamentare entro il quale sia consentita una corretta edificazione, si dovrà procedere con la massima tempestività ad **adeguare il PUC agli altri strumenti di pianificazione sovracomunale (PPR, Piano del Porto etc), a completare l'iter relativo al Piano Particolareggiato del Centro storico, a contribuire alla definizione del piano per il Parco di Molentargius, a definire ed approvare il Piano di utilizzo dei litorali, a elaborare il Piano del colore**. E' urgente anche riavviare il processo di elaborazione del **Piano strategico di Area Vasta** e riaprire la riflessione su una più adeguata definizione del Piano strategico Comunale che oggi contiene un insieme di suggestioni e idee progettuali, ma è carente sul piano di una più rigorosa gerarchizzazione delle scelte. E' necessario dunque arrivare a un documento che indichi in modo preciso gli obiettivi strategici prioritari e le azioni da perseguire con maggiore urgenza.



## Comune di Cagliari

## Piano delle Performance 2014-2015-2016

Va riaffermata, ancora, nel lavoro di pianificazione urbanistica, la scelta di lavorare prioritariamente sulla riqualificazione dell'esistente, sospendendo, in via generale, ipotesi di realizzazione di nuove teste di ponte sul territorio. La scelta strategica è quindi il perseguire, anche attraverso l'interlocuzione con il sistema delle imprese, il recupero delle zone più degradate della città e l'avvio di processi di riqualificazione del territorio.

Un'occasione importante è data ad esempio da un possibile nuovo destino urbanistico da offrire all'intera spina di Sant'Avendrace, tanto per le ipotesi già ora individuabili di inserimento del Campus universitario a un capo e di realizzazione di housing sociale all'altro, quanto per le opportunità che possono scaturire dal riposizionamento del Parco ferroviario e dalle trasformazioni di aree industriali o commerciali oggi dismesse.

Un grande aiuto nel disegnare il futuro della città, soprattutto con riferimento alla qualità degli interventi edilizi, potrà arrivare dalla istituzione di una nuova **Commissione per la qualità architettonica e per il paesaggio** che - in sostituzione della Commissione Edilizia che si limitava a una sterile duplicazione dei controlli tecnico-normativi sui progetti - sappia formulare indirizzi ed effettuare verifiche sulla qualità degli interventi, aggiungendo valore al processo decisionale. Un'articolazione di tale Commissione dovrà dedicarsi specificamente al "Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche".

Lo spopolamento della Città (nel periodo 2002-2010 la popolazione cagliaritano si è ridotta di oltre il 4%) che in questi anni ha determinato la fuga verso i Comuni dell'hinterland merita un'attenta riflessione sulle cause che l'hanno reso possibile e sulle conseguenze fortemente negative che il fenomeno produce per Cagliari. In questo quadro la scarsità di alloggi disponibili a prezzi accessibili, sia per l'acquisto che per la locazione, specie per i più giovani, rappresenta certamente uno fra i fattori di maggior rilievo. L'intera Amministrazione Comunale sarà quindi impegnata ad individuare e adottare misure efficaci che pongano un freno alla migrazione dal capoluogo.

In particolare saranno reperite aree sulle quali realizzare **nuovi edifici di Edilizia residenziale Pubblica** da destinare sia alle famiglie in attesa di ricevere un alloggio che a quelle che già dispongono di una casa di proprietà comunale oramai inadeguata agli standard minimi di abitabilità. Non si può, infatti, tacere sul fatto che vi sono edifici che più che mantenuti andrebbero ricostruiti con moderni criteri edilizi, abbattendo così anche i costi delle stesse manutenzioni.

Appare quindi non più rinviabile l'avvio di un programma generale di **riqualificazione del patrimonio ERP**, sostituendo alla logica dell'intervento contingente la logica della programmazione: è necessario un intervento di completo rifacimento delle strutture abitative, assieme al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie basilari, con l'impiego delle risorse disponibili e non utilizzate. Sempre sul versante dell'Edilizia Residenziale Pubblica un'attenzione specifica sarà posta nel contrasto alle occupazioni abusive e nel recupero delle morosità ancora presenti. Sul versante dell'Edilizia Agevolata, invece, sarà avviato un tavolo di confronto con i sindacati degli inquilini e dei proprietari per verificare se sussistono le condizioni favorevoli ad una riduzione dei canoni di locazione.

**Al recupero ed alla valorizzazione degli immobili e delle aree comunali di maggior pregio** sarà prestata una specifica attenzione anche mediante la costituzione di uno specifico Ufficio con l'obiettivo specifico di elaborare progetti di recupero degli immobili che l'Amministrazione intende utilizzare per le finalità proprie o per la successiva immissione nel mercato delle locazioni o delle vendite, fino all'inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche. In modo particolare ci si riferisce, in questa ottica, agli immobili noti come Palazzo Caide, "Castello Sorcesco", Palazzo Accardo, Villa Giua:



*gioielli architettonici di proprietà comunale, oggi in stato di abbandono e fatiscenza ma che nel prossimo quinquennio potranno essere recuperati e destinati al pubblico utilizzo.*

*È però indispensabile accompagnare l'annuale attività di manutenzione straordinaria, sempre necessaria, ad un piano generale pluriennale di **riqualificazione delle periferie**, con la programmazione di interventi organici e pianificati (di risanamento e/o abbattimento e ricostruzione, cura degli spazi comuni, creazione di piazze e giardini e strutture di incontro), anche attraverso lo strumento dell'housing sociale. È del tutto chiaro che operazioni di questa portata devono essere attivate contestualmente ad accordi con enti e istituzioni che facciano la loro parte in un'ottica unitaria e organica (tra gli esempi si citano il master plan di Area per Sant'Elia, l'Autorità portuale, la Regione), uscendo una volta per tutte dall'isolamento e dalla visione di autosufficienza espressa fino ad ora dalla Amministrazione. Grande attenzione dovrà essere prestata in questa direzione all'ascolto delle comunità e alla costituzione di presidi sociali attualmente assenti o insufficienti.*

*Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione e rifacimento di strade, marciapiedi e piazze, attraverso **un piano per il decoro urbano** che agisca sulla comunità intesa in senso complessivo, e non più con interventi singoli ed episodici che di volta in volta si concentrano sulle emergenze in una zona lasciando scoperte le altre.*

*Si darà corso all'elaborazione di soluzioni tecniche e progettuali capaci di favorire il corretto e redditizio utilizzo delle aree demaniali, specie quella del **Poetto** dove, fin da subito, potrà essere sviluppata un'azione sinergica tra i servizi interessati finalizzata alla realizzazione di percorsi sportivi attrezzati che assicurino la fruibilità della spiaggia a tutti gli appassionati e alle associazioni.*

*L'efficienza delle strutture burocratiche comunali passa anche per la razionalità e razionalizzazione dei propri uffici, sia in termini di funzionalità e accoglienza che in termini di ubicazione e di facilità di raggiungimento delle stesse. I prossimi cinque anni saranno caratterizzati **dall'eliminazione di tutte le locazioni passive, dal trasferimento e dalla concentrazione di tutti gli Uffici comunali all'interno di stabili di proprietà del Comune**. Fin dai prossimi dodici mesi la spesa per le locazioni, oggi ben superiore al milione di euro, sarà ridotta di quasi il 50 per cento, per essere azzerata nei successivi 12 mesi.*

### **3) La città sostenibile**

*Cagliari è in netto ritardo rispetto agli obiettivi fissati dall'UE e dalla Regione sulla raccolta differenziata. Anche in questo caso è necessario una netta inversione di tendenza. Nell'ambito, dunque, dell'igiene del suolo è in corso di avviamento la procedura per la **trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti dall'attuale sistema al "porta a porta" da sperimentare in alcuni quartieri**. E' in fase avanzata di elaborazione una bozza di disciplinare di gara ed è stato valutato un termine variabile tra ottobre e dicembre 2011 entro il quale dovrà essere avviata tale procedura per poter giungere alla scadenza naturale del contratto in corso, senza dover ricorrere ad una sua proroga. La durata del nuovo appalto dovrebbe essere di 5 o 7 anni. A regime la parte*

**Comune di Cagliari****Piano delle Performance 2014-2015-2016**

preponderante del servizio di raccolta sarà domiciliare, per singola utenza o per utenza condominiale. Questa impostazione progettuale, che prevede una rete di **ecocentri comunali e di ecocentri temporanei**, potrà determinare un importante abbattimento dei quantitativi di rifiuto secco residuo a favore di un immediato incremento delle quantità di raccolta di frazioni di rifiuto differenziate destinate al recupero, con evidenti conseguenze positive sui costi della raccolta e sul riciclo come materie prime. L'obiettivo è quello **di raggiungere i livelli di differenziata imposti dalla Regione su parametri pari al 65 per cento di raccolta differenziata, di cui almeno il 15 per cento di umido**.

Per quanto concerne **la rete del gas**, una volta che il Tribunale di Cagliari si pronuncerà sulla richiesta di indennizzo da parte della Società che la gestisce, si procederà a definire la nuova gara d'appalto di concessione del servizio che potrà avere una durata non superiore a 12 anni. L'attuale gestione provvisoria scadrà a novembre 2011, con eventuale proroga sino a febbraio 2012. Occorre, nelle more della decisione del Tribunale, prorogare l'attuale convenzione per un anno, alle stesse condizioni vigenti, per poter disporre dei tempi tecnici necessari per la definizione delle procedure della nuova gara; essa dovrà prevedere costi di allaccio decisamente inferiori agli attuali e aggi più favorevoli per il Comune.

Per la **rete di illuminazione pubblica** gli interventi da attivare, di media urgenza, sono la dotazione degli impianti di telecontrollo, la definizione della gara pubblica per l'adeguamento (finanziato in parte dalla Regione) alle nuove normative sul risparmio energetico, l'ultimazione del Piano della luce, la predisposizione del Progetto di manutenzione e la predisposizione dei progetti preliminari di fattibilità per partecipare ai bandi della Regione sulla riqualificazione degli impianti alle nuove normative.

Quanto poi **al risparmio energetico** il Comune aderirà ai progetti avviati dalla Regione Sardegna denominati "Smart City – Comuni in classe A" nell'ambito del più ampio programma denominato "Sardegna CO2.0", "Produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Sostegno dell'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica". La finalità è quella di attivare la produzione di energia elettrica e termica con impianti fotovoltaici, a biomassa, eolici, idroelettrici, geotermici; interventi di risparmio energetico nel settore pubblico, attraverso la sostituzione con lampade a basso consumo delle vecchie forme di illuminazione, l'utilizzo di pompe di calore ad alta efficienza, la sostituzione delle caldaie termiche con caldaie a maggiore efficienza energetica, la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio con impianti a pompe di calore ad alta efficienza, doppi vetri, etc. A questi dovranno affiancarsi interventi di mobilità sostenibile pubblica, come l'estensione delle aree pedonalizzate, l'implementazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, il rimboschimento dei colli attraverso la festa degli alberi da organizzare in collaborazione con le scuole, l'orario continuato negli uffici comunali con chiusura contestuale e spegnimento automatico di luce e termo condizionamento.

Per quanto riguarda **la rete idrica ed il bacino idrografico**, appare prioritaria la salvaguardia del territorio della Municipalità di Pirri. Il Comune è impegnato nella realizzazione di 5 vasche di accumulo delle acque meteoriche. Le vasche di Pirri non risolvono da sole il problema dei rischi di alluvioni. Occorre infatti intervenire anche sulla rete fognaria non completata a Baracca Manna, sulla rete pluviale esistente di Pirri e sul canale di Terramaini. Quest'ultimo, che raccoglie le acque di pioggia dell'hinterland e di Pirri durante i forti rovesci, all'inizio, al centro e alla fine del suo percorso, presenta alcune criticità, tra le quali dei punti ove il fondale è basso, con conseguente riduzione della sezione idraulica, quindi delle portate, ed ha bisogno di lavori di manutenzione e di dragaggio. Per tali lavori sono disponibili 2.700.000 euro di finanziamento del Ministero dell'Economia (Dec. 07/03/2006).

**Comune di Cagliari****Piano delle Performance 2014-2015-2016**

L'Amministrazione provvederà a breve con le relative progettazioni. Si sta lavorando su questo in stretto contatto con la Municipalità di Pirri che ha costituito un Comitato permanente di vigilanza. Nei giorni scorsi, con il consenso della Municipalità, è stata inoltre approvata la **“Procedura operativa di protezione civile relativa al bacino idrografico di Pirri in caso di allerta meteo-idrogeologica”** e presto seguiranno delle esercitazioni per mettere a punto la procedura e verificarne l'operatività. Alcune centraline per il rilevamento della qualità dell'aria sono configurate anche come pluviometri e sono in grado di lanciare l'allarme in caso di forti e persistenti piogge con un sistema via sms collegato con gli addetti alla protezione civile comunale. E' stato poi studiato un sistema di **monitoraggio completo dell'intero corpo idrico del canale di Terramaini**, con rilevatori di portata e di livello in quattro differenti punti, nonché trasmissione e registrazione dei dati in remoto, ad un apposito sistema che la Protezione Civile ha ritenuto di assoluta priorità per poter documentare il comportamento del canale in occasione delle piogge e, in futuro, poter prevenire i fenomeni di allagamento delle zone a monte, dovuti, a quanto rilevabile dalle testimonianze disponibili, anche ad un anomalo comportamento del canale che riceve, come noto, anche le acque provenienti dal Rio Is Cungiaus, dal Riu Mortu e dal Bella Rosa Minore.

Certamente le risorse oggi esistenti non sono sufficienti per tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza Pirri. Secondo uno studio a suo tempo effettuato dall'Università di Cagliari sarebbero necessari 29 milioni di euro oltre al finanziamento ministeriale di 2,7 milioni di euro riguardante il canale di Terramaini, per complessivi 31,7 milioni di euro. Oggi possiamo contare sui 5 milioni stanziati dalla Regione, sui 3 milioni per i primi due interventi sulle vasche e sui 2,7 milioni euro per il canale di Terramaini, per un totale di 10,7 milioni di euro.

Per la **sistemazione idraulica del Rio Fangario**, altro punto critico della Città, il Comune dispone di un finanziamento concesso dalla Regione, che gli ha delegato l'esecuzione delle opere, per un importo di 892.000 euro, a valere su fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del “Programma di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico”. L'utilizzo del finanziamento è vincolato al rispetto delle direttive Ministeriali sull'attuazione del predetto Programma. Si sta provvedendo alla predisposizione del progetto e della gara per un primo intervento sulla parte finale del Rio Fangario. I lavori per il **recupero delle acque reflue di Is Arenas** saranno invece attivati non appena la Regione trasferirà i finanziamenti previsti con alta priorità nel protocollo d'intesa Regione-Comune del 13 maggio 2011. Mentre gli interventi di **messa in sicurezza della zona di Via Peschiera** trovano copertura, seppure in parte, nella delibera della Giunta regionale del 1° settembre 2011, che ha disposto un finanziamento di 2 milioni di euro.

Ma la sostenibilità di una città non si misura solo per questa imprescindibile serie di interventi strutturali. Una città che voglia dirsi effettivamente sostenibile non può non guardare all'ambiente e alla sua valorizzazione e tutela. L'elaborazione del PUC sarà affiancata dal **Piano per il verde urbano**. Siamo consapevoli che una pianificazione e uno sviluppo in tal senso non siano più rimandabili se si vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rilancio del volto estetico-architettonico della città. Da un lato è nostra intenzione valorizzare gli spazi storici o di alto interesse: in questa direzione l'Amministrazione si pone come obiettivi la riapertura al pubblico dell'Orto dei Cappuccini, previo consolidamento del costone roccioso, e la riscoperta e riorganizzazione del canyon presso Tuvixeddu; dall'altro riscoprire, soprattutto nelle aree degradate, gli Orti urbani sviluppando il filone anglosassone dell'agricoltura self-made ma anche l'idea della città-giardino. Una città dove il verde non sia semplicemente decorativo, ma elemento di cultura nel senso

**Comune di Cagliari****Piano delle Performance 2014-2015-2016**

*più alto del termine, cioè punto di sintesi tra innovazione e tradizione. A questo punta la nostra politica a lungo termine: progettare l'arredo urbano integrando gli elementi architettonici al verde.*

*Ma a noi stanno a cuore anche i bisogni immediati dei cittadini che, in un tessuto urbano spesso convulso, hanno pochi spazi ricreativi e di sfogo. Per questo potenzieremo nel modo più diffuso possibile **gli spazi verdi di quartiere** con un'attenzione particolare alle aree marginalizzate, sempre attraverso procedure di dialogo con la collettività. E' lo stesso ragionamento che ci guida nella pianificazione **del verde scolastico** troppo a lungo trascurato. Non solo i cortili delle scuole contribuiscono a rendere gli istituti vivibili ma, nella carenza cronica di spazi, possono diventare sede di attività didattiche fondamentali, perché siamo convinti che l'estetica possa farsi etica, quindi atteggiamento di rispetto, responsabilità e salvaguardia collettiva nei confronti di una città "bella". Nello specifico, per quanto riguarda il verde scolastico, l'obiettivo principale è la realizzazione di un doppio turno di manutenzione, la dotazione di compostiere, l'attivazione di collaborazioni e di sostegno per progetti di educazione ambientale quali "gli orti dei nonni e dei bambini" e l'integrazione con le iniziative in campo di verde approntate dalla Provincia.*

*Si realizzerà una **conferenza cittadina sul verde pubblico**. E' necessario portare la cittadinanza a piena conoscenza di tutta una serie di problemi legati allo stato di salute o alle specifiche caratteristiche delle specie arboree presenti in città. Gli alberi del Largo Carlo Felice presentano problemi di vecchiaia e di salute; i pini di viale Diaz hanno problemi di statica; i caratteristici Ficus Retusa in viale Trieste, viale Merello e altre zone della città, hanno palesato difficoltà di gestione sin dal loro primo impianto con conseguenti enormi criticità. Sarebbe scarsamente produttivo discutere di questi problemi sulla base di singole emergenze. E' invece utile affrontare per tempo attraverso il confronto e il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni più sensibili ai temi del verde pubblico, la complessità di queste tematiche nel loro insieme con l'obiettivo di porre in essere azioni che risolvano le criticità attraverso una politica partecipata e condivisa.*

*Appare necessario realizzare in tempi brevi **apposite aree verdi riservate ai cani** al fine di garantire ai proprietari luoghi attrezzati con cartellonistica, cestini portarifiuti, panchine, distributori di palette e sacchetti, per i quali si può ipotizzare una gestione affidata a comitati composti dagli stessi proprietari di cani che dovranno farsi garanti del mantenimento della pulizia e del decoro urbano dei luoghi.*

***La rete di rilevamento della qualità dell'aria** del Comune, così come già illustrato in Consiglio comunale, è costituita da 7 postazioni fisse, 4 in più rispetto al numero previsto per legge. Occorre intervenire per la ricollocazione di 3 postazioni in via Crespellani, in via Torricelli e presso il Parco della Vetreria per effettuare un monitoraggio più rappresentativo dello stato della qualità dell'aria, come previsto dal D.M. n. 60 del 2002. Lo spostamento avverrà non appena l'ENEL, da tempo sollecitato, provvederà per l'allaccio. Ulteriori margini di miglioramento saranno possibili con l'appalto che verrà affidato nelle prossime settimane, con il quale si provvederà ad aggiornare tecnologicamente le centraline con una nuova strumentazione più efficiente ed affidabile.*



#### **4) Cagliari cambia marcia**

*Cagliari paga un pesantissimo ritardo nei trasporti e nell'organizzazione della mobilità. Scarsa efficienza, insicurezza e decoro condizionano fortemente la qualità della vita, i costi economici e sociali della collettività e di ciascun cittadino. Oltre 180.000 sono gli spostamenti pendolari che premono sulle vie d'accesso. Un serpente di metallo di 500 km si insinua ogni giorno nella città, la opprime e la ferisce sino a sera.*

*La forte esigenza di muoversi si scontra con l'incompiutezza, il ritardo, il rinvio. Grandi e complesse opere hanno avuto un'attenzione quasi esclusiva a discapito di una visione d'insieme incardinata sull'uso del mezzo pubblico, che rimane inferiore al 16 per cento, nonostante l'efficienza e il gradimento raggiunto dal servizio municipalizzato.*

*Cittadini in coda, tutte le mattine della loro vita, sono forzati a spendere il loro tempo, la salute e il denaro in estenuanti file o alla ricerca di parcheggio. Il 76 per cento degli incidenti stradali e il 45 per cento delle morti avviene in città. Cagliari, con sette vittime nel primo semestre del 2011, registra una crescita inquietante che coinvolge principalmente pedoni, ciclisti e motociclisti.*

*Questa è la vera realtà che tutti conosciamo. Cambiare marcia è possibile.*

*La nuova Amministrazione è determinata a governare la mobilità, modificare le abitudini a favore del mezzo pubblico nell'interesse della collettività e in ragione di una reale convenienza per le tasche dei cittadini, facilitare i tempi di accesso, partecipare alla buona salute degli abitanti e incentivare il decoro urbano.*

*Ad esempio un abitante di Quartu che si reca a Cagliari spende circa 3.20 euro di carburante, 1 euro per la sosta a cui si aggiungono 6 euro per il valore del tempo sprecato nelle code. Oltre 10 euro che si ridurrebbero a meno di 4 euro se lo stesso abitante usasse il mezzo pubblico, protetto nelle corsie preferenziali.*

**Potenziare e promuovere la metropolitana leggera** sarà il tema dominante, l'opera più importante intorno alla quale riorganizzare la città e l'area vasta per ridurre il traffico e l'inquinamento e per rendere Cagliari più efficiente, sostenibile e solidale da vivere e abitare come luogo di studio, lavoro, cultura e svago.

*La linea attiva della metropolitana leggera, lunga 6.5 km soddisfa le richieste di 5.600 passeggeri al giorno. L'obiettivo entro il termine del mandato è quello di raddoppiare la lunghezza e il bacino di utenti, triplicare i passeggeri, realizzare e integrare le fermate con parcheggi di scambio accoglienti e sicuri.*

*La tratta cittadina vede nel fronte mare e nella piazza Matteotti un formidabile luogo di incontro delle vie dello shopping con il porto, l'aeroporto, la linea ferrata e i servizi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano. Farà parte del progetto la riqualificazione dei luoghi attraversati e la realizzazione del Centro Intermodale Naturale di piazza Matteotti.*

*Non meno importanti sono le relazioni con tutta l'area vasta: Quartu S.E. ad est, Pula ad ovest, a nord Sestu e la chiusura dell'anello verso il Poetto. Con lo stesso impegno intendiamo cogliere con i Comuni vicini tutte le opportunità per completare il disegno complessivo della rete di metropolitana leggera.*

**Comune di Cagliari****Piano delle Performance 2014-2015-2016**

*Non solo interventi infrastrutturali: l'integrazione tariffaria, il cadenzamento e la sincronizzazione del sistema semaforico hanno in città enormi possibilità di crescita soprattutto se consideriamo i gravi ritardi accumulati.*

*L'attuale rete di corsie preferenziali è pari a 15 km. L'obiettivo è quello di estenderla a 25 km, attivare la priorità semaforica per i bus, introdurre una sola tessera ricaricabile e valida per il parcheggio dell'auto, per i mezzi pubblici, il bike sharing, il car sharing a disposizione anche dei turisti. Ulteriori obiettivi sono l'ampliamento della rete verso i quartieri più isolati attraverso l'istituzione di mini-bus di quartiere, servizi a chiamata, integrazione e potenziamento dei servizi di bike sharing e car-sharing.*

*Grande attenzione ai pedoni con l'eliminazione delle barriere architettoniche, la riqualificazione degli spazi pedonali, l'integrazione dei percorsi, la protezione degli attraversamenti e l'inserimento dei contasecondi. L'obiettivo è quadruplicare il km attuale di vie pedonali e impedire la sosta selvaggia delle auto allargando e proteggendo i marciapiedi. Ciò favorirà la diffusione dei centri commerciali naturali nelle vie storiche e il collegamento delle aree pregiate della città. Saranno realizzati quattro nuovi percorsi pedonali verso i parchi, i colli, le zone umide e il lungomare. Il sostegno all'utenza debole e a quella studentesca avverrà attraverso tariffe agevolate. Verranno installati venti nuovi parcheggi rosa, destinati alle donne incinta e alle neo-mamme, nei pressi delle cliniche pediatriche, degli ospedali, dei supermercati e degli asili. Ulteriori obiettivi sono la riorganizzazione e controllo delle ZTL, la pedonalizzazione di aree storico-monumentali.*

*Massima attenzione sarà rivolta ai percorsi ciclabili attorno ai quartieri storici, verso il Poetto e il Parco di Molentargius; da Piazza Giovanni a Piazza Repubblica fino a viale Diaz, da Piazza Matteotti a Marina Piccola, attraverso via dei Conversi sino alle Saline, per citare solo alcuni progetti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di passare dai 3.4 km attuali, in pessime condizioni e irraggiungibili, ad una rete integrata, accessibile e di qualità di almeno 20 km. Il sistema bike-sharing sarà ampliato con nuove stazioni, razionalizzato e integrato con i percorsi ciclabili, i parcheggi di scambio e i mezzi pubblici, incrementando le biciclette classiche e quelle a pedalata assistita. L'obiettivo è passare dalle attuali quattro postazioni a dodici.*

*In modo analogo verrà attivato il servizio di car-sharing. Verranno utilizzate sia autovetture tradizionali che minicar elettriche, da impiegare all'occorrenza e spendendo solo al momento dell'utilizzo, mettendo a sistema anche parte dell'autoparco cittadino. L'obiettivo è attivare 5 postazioni.*

*Traffico e sosta meno invadenti e più razionali saranno perseguite eliminando le interferenze e i conflitti tra le auto, i bus e i mezzi in sosta. Sarà scoraggiato il parcheggio nelle aree centrali più critiche mediante politiche tariffarie e ticket agevolati per l'uso dei mezzi pubblici integrato con i parcheggi di scambio.*

*La revisione del Piano dei Trasporti e dei Parcheggi sarà lo strumento attraverso cui attuare gli interventi. Le criticità legate alla sosta saranno affrontate anche con opere infrastrutturali, preferibilmente di tipo leggero. L'obiettivo è realizzare quattro nuovi fast-parking in aree già oggi destinate a parcheggio (Banco di Sardegna, C.I.S., Piazza De Gasperi, viale La Plaia ed altre); realizzare i nuovi parcheggi in struttura già previsti in via San Paolo e al Molo Ichnusa; ripensarne altri limitandone l'impatto o accelerando l'apertura e l'accessibilità di quelli già esistenti. Il collegamento a Castello con ascensori di qualità permetterà una completa pedonalizzazione del quartiere, riservando la sosta ai soli residenti. Agevolazioni agli addetti che operano nel Castello per l'uso del parcheggio di via Regina Elena, consentiranno un suo pieno utilizzo e l'eliminazione delle auto da Piazza Palazzo e dalle vie storiche.*



*Sul fronte interno gravissime sono le condizioni di congestione e sicurezza di **viale Marconi e dell'Asse Mediano di Scorrimento**. L'obiettivo è quello di attuare una serie di micro interventi, potenziare le possibilità di manovra da e per l'Asse Mediano da viale Marconi e dalla strada Arginale, inserire roatorie, introdurre le corsie preferenziali per i bus, anche modificando i sensi di circolazione. Ciò verrà accompagnato da una riqualificazione completa degli spazi laterali pedonali, ciclabili e per la sosta, funzionali alle attività produttive e commerciali.*

*La mobilità verrà affrontata e gestita in modo unitario con il coinvolgimento dei Comuni dell'intera Area Vasta. Istituiremo **un Centro di Coordinamento e Controllo Integrato della Mobilità dell'Area Vasta** con il compito di analizzare la mobilità, coordinare le azioni, individuare gli interventi, informare e rendere partecipe la cittadinanza.*

*L'aumento della sicurezza è uno degli obiettivi primari. Verranno accesi tutti i sistemi di controllo del traffico esistenti e mai attivati, installati nuovi autovelox e telecamere per il controllo delle corsie preferenziali, dei passaggi con il rosso e dell'accesso alle ZTL. L'obiettivo non è quello di fare cassa, ma realizzare un concreto incremento della sicurezza, reinvestendo i proventi delle sanzioni in opere e sistemi per ridurre i sinistri e i decessi. Eliminare i punti di conflitto, trasformare gli incroci semaforizzati in roatorie, inserire corsie di manovra, canalizzare i flussi, proteggere le utenze deboli, scoraggiare i comportamenti scorretti, promuovere corsi di guida sicura, saranno alcune delle azioni messe in campo. Sotto questo aspetto l'obiettivo è quello di coinvolgere l'Università, formando partenariati per iniziative comuni di ricerca e innovazione, e per il reperimento di finanziamento comunitari.*

## **5) Cagliari sociale e solidale**

*Di fondamentale importanza appare il mutamento della prospettiva dell'agire nel campo dei servizi alla persona, a partire dal superamento dell'isolamento territoriale e dall'attivazione di concrete relazioni con le città vicine su alcuni temi socialmente strategici e per la programmazione di Area Vasta. Lo strumento è **il PLUS**, piano del quale la città è attualmente privo e che interessa il pendolarismo scolastico, l'integrazione territoriale nei servizi scolastici ed educativi, l'assistenza agli anziani e gli asili nido. Fondamentale è l'attivazione di un tavolo con Provincia, Comuni limitrofi e ASL: la pianificazione integrata consente infatti di interfacciarsi efficacemente con le politiche sanitarie, col mondo della scuola e dell'istruzione, con i servizi per il lavoro e con tutte le espressioni della società civile.*

*Attenzione particolare dovrà essere data alla attivazione di servizi **alla persona misurati sulle specifiche esigenze dei quartieri** e utilizzo di formule progettualmente avanzate (asili nido di quartiere e di condominio, presidi sociali polifunzionali, assegnati anche in autogestione ai comitati di quartiere).*

*Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario superare la visione dei servizi alla persona in chiave meramente assistenziale, con l'ottica della beneficenza, attivando invece la cultura della prevenzione e del coinvolgimento di tutte le agenzie educative, con una ferma e attenta presenza dell'Amministrazione, che agisce e opera in prima linea, senza delegare esclusivamente al mondo del volontariato e del privato sociale ma rendendo quel mondo protagonista delle scelte: senza abdicare quindi al suo ruolo di primo attore nelle politiche di accoglienza e ascolto dei bisogni dei cittadini in*

**Comune di Cagliari****Piano delle Performance 2014-2015-2016**

difficoltà. In tal modo, **l'integrazione delle politiche sociali con quelle scolastiche, sportive, culturali e con le attività produttive**, è la via per generare un percorso virtuoso di essenziale importanza e di forte impatto nei risultati.

Guardiamo ai fatti: Cagliari è una città in cui il numero degli **anziani** supera di gran lunga quello dei giovani. Nel 2011 per ogni giovane (0 -14 anni) sono presenti a Cagliari 2,39 ultrasessantacinquenni, mentre nel 2002 il rapporto era di 1 a 1,78. Vogliamo e possiamo fare in modo che gli anziani tornino a sentirsi una risorsa. E' questo l'obiettivo che ci poniamo: far sentire i nostri anziani una risorsa della città e non solo cittadini in attesa di un servizio da parte del Comune; offrire loro centralità nelle nostre politiche sociali, sollevandoli da quel ruolo passivo cui spesso erano relegati.

In quest'ottica è fondamentale favorire il più a lungo possibile una giusta e dignitosa permanenza nel proprio domicilio: dovrà essere **potenziata l'assistenza domiciliare**, in stretta collaborazione con la ASL. Collaborazione che diventa fondamentale anche per rafforzare i centri di ascolto per i familiari: sappiamo, ce lo dicono diversi e prestigiosi studi, che il ruolo da protagonisti nelle dinamiche familiari – basti pensare al rapporto nonni/nipoti – è uno dei fattori che incide maggiormente sulla salute, anche fisica, degli anziani.

Siamo alla **famiglia**. Questo Consiglio comunale ha già discusso e approvato una mozione sull'argomento, segno della grande attenzione che la nuova Amministrazione presta a questo tema. La famiglia ha un ruolo centrale nella società. Ma, anche qui, guardiamo ai fatti: quante sono le giovani coppie che non possono permettersi di mettere su famiglia? E' per questo motivo che guardiamo con attenzione alle nuove forme di convivenza, perché sono collegate alle politiche per la casa, a quelle sugli asili nido – pensiamo ad un incremento dei nidi sul territorio in spazi da recuperare anche utilizzando permutazioni e cessioni -, alla **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei coniugi a partire dagli orari di servizio del Comune stesso**. Guardiamo in sostanza alla possibilità per tutti di mettere su famiglia e che quei nuovi nuclei familiari diventino una risorsa per la città. Senza dimenticare – in città ne esistono tante – le famiglie che vivono situazioni di disagio particolare. Pensiamo per queste a forme di auto-aiuto con il potenziamento dei punti d'ascolto e a forme temporanee di assistenza al lavoro di cura della famiglia.

Di fondamentale importanza è la necessaria cura del mondo degli **adolescenti** la cui attenzione è più difficile da catturare: a loro va rivolto un sguardo attento e rigoroso, con investimenti importanti e costanti. Le scuole che funzionano solo la mattina potranno essere utilizzate anche di pomeriggio o d'estate per attività didattiche, anche supplementari, o di aggregazione socio-culturale.

Rifiutiamo l'emarginazione sociale che in città è anche percepibile nella logica dei quartieri ghetto. Servono invece politiche di inclusione in sinergia col mondo del lavoro. Importante funzione può rivestire in tal senso la costituzione **della Consulta delle associazioni e delle imprese sociali e di quella degli immigrati**. Serve abbattere le barriere mentali ma anche quelle fisiche. Pensiamo alle persone che ogni giorno vivono sulla propria pelle le difficoltà legate alla disabilità, e pensiamo a quanto Cagliari sia oggi una città ostica: vogliamo, in collaborazione con le imprese, un grande piano di eliminazione delle barriere architettoniche con interventi importanti su marciapiedi, accessi a uffici e locali pubblici sino ai sensori vocali su mezzi pubblici e semafori.

Importante sarà sostenere chi si trova in difficoltà economico-sociale attraverso azioni di inclusione sociale, favorendo percorsi di inserimento lavorativo, potenziando il servizio civico, e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali individuali con l'avvio al Lavoro Autonomo e



*all'autoimprenditorialità. Il settore sociale è una realtà economica tutt'altro che trascurabile, capace di generare valore ed occupazione, e di offrire percorsi stabili e duraturi di inserimento lavorativo ai soggetti svantaggiati.*

*Verrà istituito il **Registro delle Unioni Civili**, a sostegno di tutte le forme di unione generate dall'esigenza di convivere stabilmente per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale, senza che ciò interferisca con i registri anagrafici e di stato civile. Una conquista di civiltà per permettere a chiunque di organizzare la propria vita su criteri che prescindono dalla classica unione matrimoniale o parentale.*

*La collettività sarà chiamata a fare la sua parte in alcuni dei nostri progetti, ad esempio nel **programma "Zero Spreco"**, ossia nella lotta allo spreco alimentare e non, nella **diffusione della cultura del riuso e del riciclo (last minute market e laboratori di riciclo)**.*

*A Cagliari tutti dovrebbero avere la possibilità di una sistemazione dignitosa: **gli immigrati** costituiscono una ricchezza economica e culturale, verranno attivati progetti di inclusione e di dialogo con le associazioni degli immigrati, con la comunità musulmana e tutte le altre comunità di confessioni religiose non cattoliche anche per valutare la concessione di spazi per le esigenze di culto, concordandone i termini di gestione e di utilizzo.*

***L'attuale campo ROM** della città è stato un fallimento, anche a paragone con altri comuni limitrofi, con i quali potrebbe essere utile attivare un confronto. L'utilizzo delle risorse disponibili deve accompagnarsi alla severa e immediata attivazione di un tavolo di confronto con la comunità Rom, che non può prescindere da impegni quali la scolarizzazione di tutti i bambini e adolescenti del campo e il rispetto per le principali regole di igiene, convivenza e rispetto delle leggi.*

*Vogliamo in definitiva uscire dalla logica della semplice assistenza e puntare sulla prevenzione del disagio ed evitare interventi generici, garantendo risposte più appropriate e flessibili ai bisogni quotidiani.*

## **6) Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte**

*La nostra politica culturale si basa sulla convinzione che la cultura sia un elemento identitario sostanziale che trova le fondamenta nel patrimonio di conoscenze ereditato dal passato, ma che non può prescindere da una continua osservazione della contemporaneità e dalla capacità di guardare al futuro attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Siamo consapevoli che la cultura rivesta un ruolo decisivo anche nelle dinamiche di sviluppo economico, in un'epoca in cui l'elemento immateriale, la creatività e le idee costituiscono la vera materia prima di quella che attualmente viene definita economia della conoscenza.*

*Per questi motivi, ci si pone l'obiettivo di ampliare le possibilità di **conoscere, scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico del passato** sia locale che globale, di estendere le occasioni e gli strumenti per vivere ed interpretare il proprio presente ed essere fruitori attivi e propositivi delle iniziative culturali. Si mira inoltre a sostenere e collaborare con i soggetti che portano avanti la ricerca e la produzione artistica e culturale in tutte le discipline, sia in ambito istituzionale e accademico che nel mondo dell'associazionismo, dell'impresa e della società civile. La nostra politica culturale non può prescindere*

**Comune di Cagliari****Piano delle Performance 2014-2015-2016**

dal riconoscimento e dalla valorizzazione del patrimonio di saperi e competenze oltre il Comune rappresentato per esempio dalle Soprintendenze o dall'Università. In tal senso, abbiamo già avviato i lavori per la creazione di un **Sistema Museale Archeologico** che colleghi, nel quadro di una gestione integrata, i beni che costituiscono il patrimonio storico-culturale e paesaggistico della città di Cagliari e che appartengono alle diverse istituzioni, proponendo degli itinerari possibili di conoscenza e scoperta all'interno del tessuto urbano, rivolti sia ai turisti che ai cittadini stessi. La città deve essere però la porta su tutto il territorio regionale. Ecco perché puntiamo sempre con collaborazioni interistituzionali a inserire alcuni dei siti culturali del Sistema Museale Archeologico Integrato di Cagliari in percorsi narrativi che coinvolgano e valorizzino anche il patrimonio culturale di altri territori della Regione.

**In tal senso i lavori pubblici si muoveranno –solo per citare alcuni degli interventi- anche con il ricorso ai concorsi di idee, per recuperare l'Anfiteatro romano al suo splendore, riscoprire il cimitero monumentale di Bonaria, avviare i lavori al Parco di Tuvixeddu e completare quelli del Parco della Musica e della Mediateca del Mediterraneo e ampliare la Galleria Comunale d'Arte.**

Tali obiettivi saranno ovviamente misurati in base agli sviluppi della forte crisi economica globale che connota drammaticamente questo momento storico e che vede i tagli alla cultura tra gli strumenti di una politica nazionale che non riconosce sufficientemente le potenzialità di questo settore. Proprio per questo potrebbe essere necessario ricorrere a strumenti di finanza innovative come hanno iniziato a fare già molte città italiane. Firenze su tutte. Tenendo conto dello scenario entro cui ci muoviamo, verranno valorizzate le competenze professionali specifiche, dando attenzione, sia ai profili professionali in grado di curare i contenuti di un'offerta culturale di alto livello, sia a quelli che siano in possesso di competenze progettuali e manageriali necessarie a porre in atto tale offerta, attraverso l'attrazione di capitali esterni, la gestione efficiente ed efficace delle risorse economiche e la messa in valore delle attività portate avanti.

Le attività culturali vanno sostenute e promosse, non solo all'interno degli spazi e delle istituzioni culturali comunali, ma in tutto il tessuto urbano affinché abbiano una diffusione capillare, anche e soprattutto nei quartieri più periferici e disagiati, e costituiscano una pratica inclusiva e non esclusiva. Si intende rendere trasparente ed equo il **sistema di erogazione dei contributi alle iniziative culturali** sulla base di requisiti specifici, trasparenti e misurabili, che premiano, anche attraverso l'introduzione di commissioni esterne, la qualità culturale e artistica insieme alla capacità progettuale e gestionale, privilegiando la concentrazione delle risorse rispetto alla dispersione creata dal finanziamento a pioggia.

Per ciò che riguarda gli **spazi pubblici destinati alla cultura**, si ritiene necessario garantire un'autonomia nella programmazione culturale ed artistica, che non può dipendere da scelte politiche. A questo fine si considera importante una differenziazione tematica delle attività da promuovere con la conseguente specializzazione di ogni singolo spazio culturale e dei soggetti che lo gestiscono, studiata in base alla sua collocazione e alle sue caratteristiche strutturali e in relazione a una visione d'insieme dell'offerta culturale cittadina. Premessa indispensabile per un'offerta plurale e di qualità è l'abbandono della prassi consolidata degli affidamenti diretti e l'adozione di procedure di bando che si basino sulla definizione della vocazione identitaria e tematica dello spazio e incentivino l'imprenditorialità del soggetto gestore anche su scala nazionale. L'Amministrazione si è già messa su questa strada scrivendo progetti ad hoc per ogni centro e definendo le modalità di gestione sulla base di uno studio di sostenibilità e fattibilità.

**Comune di Cagliari****Piano delle Performance 2014-2015-2016**

*Gli spazi culturali devono essere dei punti di riferimento permanenti capaci di offrire stimoli e strumenti per conoscere, imparare e saper coinvolgere attivamente la cittadinanza in una crescita culturale nella quale l'evento rappresenta solo la tappa finale di un percorso di partecipazione e mediazione curato per le differenti fasce d'età. In relazione a quest'ultimo aspetto, sarà nostro obiettivo integrare le politiche scolastiche con le politiche culturali in modo tale che l'attività portata avanti nelle scuole possa fornire stimoli e strumenti necessari per la partecipazione all'offerta culturale cittadina. Si considera inoltre necessaria la ricerca e l'individuazione di ulteriori spazi da concedere a canone agevolato agli operatori, in particolare a quelli del teatro e della danza, per i quali lo spazio rappresenta un elemento fondante non solo per presentare al pubblico i risultati del loro lavoro, ma anche per la preparazione degli spettacoli e lo studio. Uno degli obiettivi a lungo termine riguarda la realizzazione di un circuito OFF attraverso la concessione in uso a compagnie teatrali e di danza di spazi in disuso.*

*Per ciò che riguarda lo sviluppo del **settore del grande spettacolo dal vivo**, si creeranno le condizioni per la realizzazione di concerti non solo in spazi esterni nel periodo estivo, ma anche nella stagione autunnale e in quella invernale, premiando anche in quest'ambito la qualità artistica e culturale delle proposte e l'originalità rispetto non solo al mercato nazionale e internazionale ma anche alla programmazione degli anni precedenti.*

*Per ciò che riguarda il **settore delle biblioteche**, riteniamo che l'organizzazione dei servizi da mettere in campo per la Città debba avere una prospettiva ultracomunale che si articoli e si differenzi in rapporto ai bisogni e alle esigenze ai quali dare risposta. Per queste motivazioni, si ritiene opportuna la gestione coordinata dei differenti servizi, l'integrazione e la dislocazione efficace dei servizi nel territorio urbano, che porterebbero a una razionalizzazione e diversificazione dell'offerta, nonché a un'ottimizzazione e condivisione delle risorse (anche fra biblioteche appartenenti a enti diversi) e all'ottenimento di economie di scala. L'obiettivo finale di questo processo è per noi la costituzione di un sistema bibliotecario integrato della città di Cagliari nel quale rientrano anche la **Mediateca del Mediterraneo, le biblioteche di quartiere, la Biblioteca Regionale, la Biblioteca Provinciale e il Centro Servizi Bibliotecari della Provincia**. **A tal fine, si attiverà un centro servizi Biblioteche di Cagliari** e si realizzerà un **portale unico per le biblioteche della rete urbana**. Si promuoveranno progetti di mediazione e didattica che forniscano strumenti per la conoscenza, l'apprendimento e l'avvicinamento all'arte e alla cultura con riferimento specifico alle attività culturali portate avanti nei centri comunali e nelle biblioteche.*

*Per il perseguimento di tutti gli obiettivi suddetti, si punterà alla ricerca di sinergie e collaborazioni con le altre istituzioni operanti sul territorio tra le quali l'Università, gli organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione, la Provincia e tutti gli altri enti che a vario titolo possono dare un contributo scientifico, tecnico o operativo alle singole azioni che verranno portate avanti. Si punterà molto sull'elaborazione di progetti capaci di attrarre capitali esterni da parte di enti pubblici e privati e della Unione Europea. Inoltre, si attueranno delle politiche rispondenti a una visione di Cagliari quale porta di accesso e finestra sui beni e le attività culturali dell'intera Regione, aumentandone la visibilità e facendosi portavoce delle dinamiche che attraversano la vita culturale dell'isola nella sua interezza.*

*Le nostre politiche scolastiche si basano sul fermo convincimento che si possa e si debba parlare di un sistema educativo e formativo unico nel quale evidenziare e sostenere l'importanza dei servizi prescolari e della scuola dell'infanzia che, benché non obbligatoria, concorre in maniera significativa allo*



*sviluppo cognitivo psicomotorio e affettivo del bambino. Se, come nel nostro caso e nonostante una politica nazionale miope, l'obiettivo è quello di tendere a un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, è necessario fare delle politiche volte a garantire su tutto il territorio l'accesso a servizi educativi elevati.*

*Ecco perché, esercitando le competenze comunali in materia di sostegno alla programmazione didattica, questa amministrazione si pone l'obiettivo di lavorare in stretta sinergia con le direzioni didattiche per arrivare a un'offerta plurale di modelli che rispondano ai variegati fabbisogni formativi presenti in contesti economici, sociali e culturali differenti.*

*Come dimostrato dall'ultimo report Pisa 2008, la scuola pubblica è in Italia ancora più competitiva rispetto a quella privata e benché non si voglia assolutamente disconoscere il fondamentale e imprescindibile contributo dell'iniziativa delle associazioni e dei privati, siamo convinti che l'intervento pubblico e a favore del pubblico sia fondamentale se si vogliono colmare le differenze territoriali e promuovere pari opportunità educative capaci di ridurre divari socio-economici sempre più marcati e in particolare di avvicinarci all'obiettivo posto da Europa 2020 (10%) per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica. È ampiamente dimostrato come le caratteristiche della famiglia di provenienza esercitino un forte impatto sui risultati scolastici specialmente negli anni che precedono la scelta della scuola secondaria di II grado mentre tale influenza risulta attenuata nel passaggio alla scuola superiore. È quindi necessario lavorare per attenuare le disparità tra le tipologie di scuole e tra gli istituti stessi, il che richiede politiche scolastiche più specifiche e mirate. Per tale motivo cercheremo di attivare servizi di orientamento nel passaggio alla scuola secondaria e quindi nella scelta consapevole del percorso di studi successive. Allo stesso tempo si dovranno promuovere e incentivare i servizi di sostegno psicologico e di educazione per gli adulti.*

*La nostra azione di governo in materia di politiche scolastiche si muoverà lungo le due direttrici del **potenziamento dei servizi e del sostegno mirato alla programmazione didattica**, sulla base di parametri oggettivi da definire insieme a chi lavora e opera ogni giorno nella scuola in modo da rispondere in modo efficace alle criticità dei singoli territori.*

*In particolare intendiamo per quanto riguarda il primo punto, ovvero il potenziamento dei servizi, potenziare la scuola dell'infanzia ponendoci come obiettivo quello di soddisfare la richiesta d'accesso presente in modo più diffuso possibile nel territorio, grazie anche a un razionale recupero degli spazi e quindi liberando le risorse ore investite in contratti di locazione. Si punterà alla massima estensione possibile del tempo pieno e si cercherà di soddisfare nel mondo più diffuso possibile la richiesta di iscrizione nelle scuole comunali. Solo un dato esemplificativo della situazione attuale: su un totale di 3528 alunni solo 433 sono in scuole dell'infanzia comunali, 1865 in quelle statali e ben 1230 in strutture private. Considerata l'importanza della scuola dell'infanzia all'interno del sistema educativo e formativo soprattutto nei quartieri disagiati, si punterà, in sinergia coi lavori pubblici, a una celere soluzione delle situazioni critiche a livello infrastrutturale in modo da permettere l'istituzione di nuove sezioni e anche di aprire spazi da destinare alle attività extracurricolari. Inoltre daremo il nostro supporto all'elaborazione di un modello flessibile per le scuole dell'infanzia sulla base degli studi e delle esperienze già in atto (es. ASCANIO).*

*In riferimento **alla programmazione scolastica**, non vogliamo più procedere con progetti a pioggia ma pensiamo che si debbano elaborare coerenti schemi progettuali finalizzati all'eliminazione delle criticità e situazioni di disagio nelle varie aree cittadine. Si intende nei quartieri ad alta densità di presenza straniera sostenere l'attività didattica con progetti finalizzati all'integrazione con particolare riferimento alle attività volte all'acquisizione degli strumenti*



linguistici e di mediazione culturale. Per quanto riguarda i quartieri marginalizzati la scuola deve svolgere un ruolo di primo piano e per questo si investirà soprattutto nelle zone disagiate per elaborare progetti mirati al raggiungimento di livelli educativi di eccellenza. Al contempo lavoreremo per reperire fondi per l'erogazione di borse di studio da destinare alle scuole di I ciclo nella logica di sostegno alle fasce deboli in modo che si tenda a garantire a tutti le stesse opportunità. Lo stesso obiettivo guiderà il sostegno alla programmazione scolastica soprattutto nel campo della matematica e delle scienze che vede da sempre l'Italia indietro rispetto agli altri paesi europei ma anche la promozione della digitalizzazione nelle scuole.

Non siamo quindi per un modello socio-assistenziale passivo ma fortemente attivo, responsabile e coinvolgente. La nostra sfida è quella di rendere la scuola il luogo dove non solo si forma la persona ma dove si diventa cittadini consapevoli, certi che come dimostrano tutti gli studi condotti il sistema formativo ed educativo diffuso eccellente sia il presupposto per politiche di crescita economica e di innovazione del paese.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi e per affrontare emergenze o problematiche specifiche, si attiveranno collaborazioni e sinergie con le altre istituzioni operanti sulle materie di riferimento (es. Università, Asl, Coni etc.) attraverso l'adozione di protocolli d'intesa interistituzionali mirati .

## **7) Cagliari sportiva**

Uno degli obiettivi prioritari della politica per lo sport riguarda la definizione delle modalità di **gestione degli impianti sportivi comunali**, sulla base di studi di fattibilità e gestione abbozzati in questi primi mesi, e l'affidamento attraverso procedure trasparenti tali da garantire pluralismo, certezza e imparzialità. Oltre alla stesura di bandi che tengano conto della specificità delle strutture e dei territori nei quali sorgono, è necessario rivedere i regolamenti sull'assegnazione degli spazi che, in quanto ampiamente insufficienti e vaghi, lasciano a nostro avviso margini di discrezionalità. Tali interventi s'inseriscono nel quadro di una politica degli spazi che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente, e quindi non trascurando nessuno sport, e infine al recupero e alla scoperta di luoghi en plein air dove poter praticare liberamente lo sport. In questo senso si punterà alla **valorizzazione degli spazi del Poetto così come degli spazi inutilizzati intorno allo stadio S'Elia**. Sempre all'interno di questa visione politica si orientano i progetti futuri circa l'utilizzo dello stadio S'Elia dato in concessione al Cagliari Calcio fino al 2013. Nel caso si aprissero altre possibilità per il Cagliari Calcio, vorremmo fare dello **stadio un centro polivalente aperto a tutti gli sport, capace di garantire la massima fruibilità per la cittadinanza anche come sede per ospitare grandi eventi di spettacolo**. Tale politica si basa sulla convinzione che lo sport, lungi dall'essere un mero intrattenimento, concorra allo sviluppo non solo motorio ma anche affettivo e sociale dell'individuo e che quindi si debba garantire l'accesso il più ampio e diffuso possibile a chi a tutti i livelli pratica attività sportiva.

I lavori pubblici si adopereranno in tal senso. Priorità assoluta riguarderà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale.



*Ecco perché un altro obiettivo che ci poniamo è quello di elaborare e mettere in atto una **reale politica dello sport** a tutti i livelli che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport tra i giovani e sia di sostegno all'agonismo: in questa direzione la convocazione di una prima edizione degli Stati Generali dello Sport, appuntamento che si ripeterà una volta all'anno.*

*Su questo punto siamo all'anno zero. Quasi niente è stato fatto e quel che si è fatto riguardava solo la distribuzione con criteri peraltro insufficienti di contributi sia in forma di contributo finanziario che di attrezzature sportive. Noi invece siamo certi che si possa e si debba fare di più e che, lavorando con le istituzioni, le federazioni, le società e le associazioni, si possano porre le basi per una politica sportiva articolata sul territorio che tenda anche alla valorizzazione delle aree a rischio di esclusione sociale e punti sulle zone marginalizzate. Considerata la scarsità delle risorse, si è scelto di iniziare per quest'anno dalle scuole, con progetti finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica e insieme allo sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti del primo ciclo. Sempre nell'ambito di una politica che incentivi e favorisca lo sport tra i giovani e riscopra lo sport come momento essenziale nei processi di integrazione, si promuoveranno tornei tra scuole e si sosterranno i giochi studenteschi. Uguale attenzione verrà rivolta al sostegno e alla promozione dello sport per i diversamente dotati e per gli anziani normalmente esclusi da qualsiasi iniziativa. Sempre nella convinzione che la possibilità di praticare attività sportiva debba essere diffusa e capillare su tutto il territorio garantendo la massima fruibilità da parte della cittadinanza.*

## **8) Cagliari produttiva**

*L'Assessorato alle Attività produttive non dispone di una Polizia Annonaria con cui concertare le azioni di informazione, prevenzione, assistenza e controllo del sistema produttivo generale. In questo momento di grave crisi economica e finanziaria, con un trend dei consumi in negativo, un'Amministrazione incapace di garantire a tutti gli operatori le stesse condizioni di partecipazione al mercato è insostenibile. La mancanza di controlli, ma soprattutto la totale assenza di un piano di verifiche concertato con l'Assessorato, si è tradotto oggi in un sistema cittadino incapace di garantire agli operatori la possibilità di fare attività di impresa alle stesse condizioni, favorendo rendite di posizione e privilegi il cui risultato è sotto gli occhi di tutti: una città con gravi problemi di abusivismo e priva di un piano più ampio del commercio che sia frutto di concertazione con Enti e Associazioni di categoria. Non siamo per un'amministrazione punitiva, ma per un'amministrazione che consenta a tutti di operare nel rispetto delle normative e delle regole.*

*Pensiamo agli ambulanti. La sospensione del Piano delle Aree del commercio su aree scoperte, approvato sul finire della scorsa consiliatura, è stato un atto dovuto. Pur riconoscendo accuratezza nel lavoro di rilevamento svolto per l'esistente, negli elaborati mancano le caratteristiche di analisi e gli elementi di decisione richiesti da uno strumento di pianificazione. Ancora una volta manca la visione d'insieme. Non possiamo prescindere dallo studio delle relazioni con il sistema del trasporto pubblico e privato; delle relazioni con il sistema degli esercizi commerciali stabili, dei bacini d'utenza e delle tipologie di attività necessarie e compatibili. Avremmo voluto mettere subito a bando gli spazi pubblici e affrontare il problema pluriennale, mai risolto, dell'abusivismo. Viale Trento ne è un esempio. Invece dobbiamo fare i conti con un "non strumento pianificatore", cercando di rispettare i tempi promessi, perché tutti gli operatori possano finalmente lavorare nella legalità.*



## Comune di Cagliari

## Piano delle Performance 2014-2015-2016

Lo sviluppo economico inizia soprattutto da un'organizzazione di città. È difficile pensare che un Comune moderno non governi un'importante risorsa come il suolo pubblico: non conosca quanto abbia dato in concessione, quando scadono le concessioni in essere e quali debbano essere le modalità di rinnovo.

Dobbiamo partire **dalla riorganizzazione dei servizi alle imprese, dalla concertazione con le Associazioni di categoria, dalle sinergie necessarie perché Cagliari possa migliorare il suo sistema produttivo.**

Una riflessione a parte, a proposito di servizi, merita **la film commission**. Il Comune di Cagliari si candida ad entrare nella Fondazione promossa dalla Regione Sardegna, a svolgere non solo il suo ruolo di capoluogo di regione, ma un ruolo attivo e di sostegno alle produzioni trovando le soluzioni perché possa realizzarsi a Cagliari il più importante cineporto.

Tante le azioni in programma per permettere alle imprese e ai cittadini di operare all'interno di un sistema con procedure snelle e tempi certi. Abbiamo la volontà di predisporre degli **Sportelli Unici moderni**. Massima priorità ha l'informatizzazione di tutte le pratiche, ora cartacee, delle concessioni: una mappatura unica, aggiornata e storicizzata dell'uso del patrimonio disponibile, per una gestione trasparente, flessibile e accessibile dell'informazione. Accanto a questo, sono prioritari la realizzazione dello **Sportello Unico del Suolo Pubblico e la redazione di un Testo Unico dell'occupazione del suolo pubblico** che raccordi tutti i regolamenti, le linee guida e gli accordi dirigenziali per arrivare ad una interpretazione univoca e a regole omogenee.

Dobbiamo ridefinire anche il rapporto tra grande distribuzione e città e attivare un tavolo di lavoro, insieme alle associazioni sindacali. La nostra sfida sarà dare risposte adeguate ai commercianti e agli imprenditori che chiedono più informazione, strumenti di promozione, sostegno e controllo e meno burocrazia. La qualità commerciale di Cagliari passa per la vivacità dell'offerta che propone, per la flessibilità dei commercianti stessi, per il livello dei servizi e la capacità di soddisfare i residenti e quanti scelgono di trascorrervi tempo libero e vacanze.

**Le attività commerciali di Cagliari** sono una delle nostre vetrine. Abbiamo il vantaggio di avere prodotti d'eccellenza nell'offerta commerciale e potenzialità di crescita ancora inesprese. La qualità di enogastronomia, artigianato, accoglienza, piccole imprese va sostenuta e rilanciata. Il patrimonio artistico e culturale rimane monco se sono nascoste le capacità commerciali dei centri storici, se manca una vasta offerta di iniziative a partire dalla valorizzazione di eccellenze come i Mercati Civici. **I Mercati Civici** svolgono un ruolo fondamentale nella quotidianità di molti cittadini e sempre più turisti. Sono la nostra cultura, la nostra storia, uno strumento importante per calmierare i prezzi, una formidabile attrazione per la città. Oggi soffrono di gravi carenze strutturali degli stabili, di una cattiva organizzazione dei parcheggi, della concorrenza con la grande distribuzione. Il taglio delle risorse finanziarie non ci consente di pianificare importanti lavori di riqualificazione delle strutture, ma dobbiamo lavorare perché questa preziosa risorsa economica e culturale della città possa funzionare meglio, aiutare gli operatori ad essere più competitivi attraverso anche piani di formazione, ad offrire maggiori servizi, informare i cittadini sulla qualità dei prodotti. Stiamo predisponendo **un Piano di comunicazione per i mercati civici** che prevede la creazione di un marchio riconoscibile di tutte le campagne promozionali e pubblicitarie che saranno attivate, un veicolo di promozione cittadina e turistica, oltre che di qualità. Per il Mercato di San Benedetto, a esempio, che è inserito anche in diverse guide turistiche, è in via di predisposizione un programma di iniziative che prevede aperture serali e attività di promozione.



## Comune di Cagliari

## Piano delle Performance 2014-2015-2016

*Vogliamo sostenere i **centri commerciali naturali**, lavorare sulle specificità dei luoghi, offrire una programmazione più efficace degli eventi. Pensiamo sia ora necessario rilanciare e riqualificare il commercio di vicinato, con investimenti e progetti da parte di aziende che puntino ad un alto livello di qualità in grado di attrarre e sostenere il turismo.*

*Commercio e Turismo quindi come sistema integrato, perché la rete commerciale è fondamentale non solo per i cagliaritari, ma anche per l'offerta turistica della città.*

*Ovviamente il **turismo**, volano dell'economia cittadina, sarà tra le nostre priorità di sviluppo. Non è finora esistito un piano strategico di marketing territoriale e di posizionamento della città, con una programmazione a medio e lungo termine degli eventi e delle manifestazioni turistiche e ricreative. Attenzione è stata riservata solo ai provvedimenti riguardanti l'organizzazione e la promozione della Festa di Sant'Efisio, per la quale sono impegnate i due terzi delle risorse disponibili: nella edizione 2011 sono stati spesi 145mila per le tribune a fronte di 35mila euro di incassi. Perché? Perché non è esistita una sinergia tra gli assessorati al Turismo e alla Cultura. Non è presente un piano coerente di partecipazione a qualsiasi workshop, fiera, e simili che possa favorire l'incontro con la domanda. Non emerge ad oggi una strategia uniforme di presentazione delle risorse cittadine, un layout grafico coordinato, un'analisi del target che abbiamo o di quelli che vogliamo conquistare, un'idea di città turistica.*

*Vogliamo invece fare di **Cagliari una Destinazione Turistica, un sistema integrato tra attori pubblici e privati**, che sappiano mettere in campo azioni efficaci di promozione turistica della città e capaci di attrarre finanziamenti. Vogliamo che Cagliari sia la porta di ingresso per la Sardegna. Per farlo, l'Amministrazione sarà promotrice di una serie di interventi volti a sanare l'attuale frammentazione del sistema turistico cittadino, ponendosi come attore principale di una maggiore e migliore collaborazione tra i soggetti pubblici e privati. L'intraprendenza dei singoli non è più sufficiente: dobbiamo creare il sistema accessibile in cui i privati possono e devono contribuire alla realizzazione del prodotto Cagliari, un sistema in cui il pubblico crea le condizioni e i privati concorrono quali attori principali a definire l'offerta.*

*Presto avremo anche per Cagliari la **Destination Management Organization (DMO)**, lo strumento che già da anni molte amministrazioni hanno realizzato per rendere operativa questa concertazione e il cui compito principale è quello di creare e definire i prodotti, comunicare e vendere la destinazione.*

*Fare turismo non è solo acquistare pagine sui giornali, magari locali. Fare turismo è analisi di mercato, è valorizzazione delle risorse, è capacità di attrarre e promuovere. Ma soprattutto è creare economia. Solo facendo camminare insieme pubblico e privato, è possibile oggi essere competitivi. Stabiliremo regole certe sull'utilizzo di un marchio che deve garantire qualità e servizio e che riunirà le forze di tutti coloro che partecipano direttamente o indirettamente all'offerta turistica della città e dell'area vasta. La "Destinazione Cagliari" si articolerà nella creazione e declinazione del brand in una campagna di valorizzazione e promozione, attraverso la conquista dell'attenzione da parte di riviste e periodici di rilevanza nazionale e internazionale che raccontino la città e ne pubblichino le immagini. Lo stesso vale per la promozione televisiva, nazionale e internazionale. Si articolerà inoltre con campagne nelle città che abbiano collegamenti aerei e navali da e per la Sardegna e soprattutto sul web, con apposite campagne di web marketing, poco costose e*



## Comune di Cagliari

## Piano delle Performance 2014-2015-2016

molto efficaci. Un'immagine coordinata che si declinerà anche nei souvenir o nel merchandising, dando finalmente al turista la possibilità di portare a casa un ricordo identificativo della città, favorendo anche il passaparola.

Per i turisti introdurremo la **Cagliari Tourist Card**, una carta servizi che avrà una durata commisurata alla reale permanenza in città e che agevolerà l'accesso ai luoghi della cultura e agli spazi per il tempo libero e l'accesso all'intera rete di trasporto pubblico del Ctm di Cagliari.

Particolare attenzione sarà dedicata **al turista low cost e al crocierista**, due target diversi per propensione alla spesa, ore di permanenza e abitudini. Dobbiamo fare in modo che, con un'offerta funzionale e credibile, siano loro, una volta tornati a casa, il nostro migliore e più funzionale veicolo promozionale.

Lavoreremo allo sviluppo di una **efficiente segnaletica (in diverse lingue)**, facendo in modo che il turista abbia l'informazione più completa sui luoghi e sui beni culturali visitati. E' nostra intenzione concentrare solo su [visitcagliari.it](http://visitcagliari.it) tutto il complesso di informazioni per il turista, facendone un portale istituzionale unico, omogeneo, completo, che sia allo stesso tempo anche informativo, costantemente aggiornato e inclusivo quindi del lavoro finora svolto dagli Infopoint.

Non potremmo parlare di strategie per il turismo senza considerare **un sistema portuale e aeroportuale** perfettamente funzionante e inserito in una visione integrata con le politiche di enti come la Camera di Commercio, l'Autorità Portuale e la Sogaer.

Alla luce del drastico calo di passeggeri trasportati nel 2011 da e verso la penisola, la portualità cittadina dovrà essere oggetto di una rigorosa rivisitazione da parte di tutti gli operatori economici del settore. L'obiettivo dell'Amministrazione è favorire la nascita di una gamma di servizi che rendano più fruibile la città nella parte in cui si affaccia al mare.

In quest'ottica di potenziamento si pone anche l'obiettivo di favorire la crescita di una realtà come il Porto Canale e delle relative pertinenze. Questa Amministrazione si pone l'obiettivo di promuoverne, anzitutto proponendo una dotazione di servizi aggiuntivi, sia a carattere logistico che informatico, per pervenire ad un sostanziale potenziamento dei corridoi marittimi che connettono il capoluogo della Sardegna alle grandi reti di trasporto nazionali ed europee.

Le politiche di sviluppo non possono prescindere inoltre dalle attività dell'aeroporto. L'aeroporto di Cagliari-Elmas, secondo questa Amministrazione, è nelle condizioni infrastrutturali e finanziarie per migliorare in modo significativo il trend di crescita del numero dei passeggeri, soprattutto di quelli internazionali attraverso azioni mirate di marketing, le cui presenze dovranno estendersi per un arco temporale non minore di otto mesi per anno.

Peraltro, sussistono importanti margini di miglioramento anche nella qualità e nella frequenza dei servizi di collegamento da e per la città; soprattutto, infine, esistono amplissimi margini di miglioramento dei servizi erogati all'interno dell'aerostazione ai passeggeri in transito.



## 2) Le azioni strategiche e il Piano Esecutivo di Gestione

Nell'ambito delle linee guida e degli obiettivi specifici sui quali si è imperniato il programma di mandato, trova sviluppo, anno per anno, quello che rappresenta il "cuore" del programma stesso, costituito dagli obiettivi prioritari, fortemente trasversali e comuni alle strutture dell'organizzazione, che vengono rappresentati nel PEG.

Al fine di evidenziare in modo immediato e chiaro il collegamento tra gli obiettivi del PEG descritti nelle relative schede e la linea programmatica di mandato di cui gli stessi sono espressione, a partire dal PEG 2013 è stato predisposto un format di schede-obiettivo, che hanno posto in risalto il flusso LINEE PROGRAMMATICHE - AZIONI STRATEGICHE - OBIETTIVI DEL PEG con la seguente modalità:



Questa nuova impostazione ha permesso la costruzione di una scheda PEG caratterizzata da:

- indicazione della Linea Programmatica di riferimento,
- indicazione dell'Azione strategica di riferimento,



**Comune di Cagliari**

**Piano delle Performance 2014-2015-2016**

- indicazione del Responsabile,
- chiarezza dell'obiettivo,
- sintesi descrittiva,
- individuazione di indicatori chiari, significativi e misurabili,
- indicazione dei tempi previsti,
- indicazione delle risorse umane e strumentali utilizzate.

La nuova scheda – obiettivo, illustrata nella pagina seguente, offre, inoltre, numerosi vantaggi:

- accresce negli interpreti del Programma la consapevolezza del quadro di riferimento,
- consente una comprensione immediata, anche ai non addetti ai lavori,
- semplifica la verifica dello stato di attuazione dei programmi,
- rende più semplice il collegamento con il sistema di valutazione.





Nel corso dell'esercizio precedente al fine di evitare che eventuali ritardi nell'approvazione del Bilancio o altre circostanze impeditive potessero influire sull'approvazione del PEG, la Giunta Comunale, su impulso della Direzione Generale, ha provveduto nel mese di marzo a deliberare il "Piano degli Obiettivi Gestionali 2013", contenente esclusivamente gli obiettivi assegnati ai Dirigenti.

Si è trattato di una soluzione di natura sperimentale, consistente nell'adozione di un PEG "tecnico" che, per quanto mancante della parte contabile, risultava comprensivo degli obiettivi, degli indicatori delle risorse umane e strumentali assegnati a ciascun Servizio.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013/2014/2015, la Giunta, con Delibera n. 165/2013, ha provveduto all'approvazione della parte contabile del PEG.

Tale soluzione sebbene abbia consentito all'inizio dell'anno l'individuazione ed assegnazione degli obiettivi in capo a ciascun Servizio, ha successivamente posto in luce alcune criticità. In mancanza del Bilancio di Previsione già approvato dal Consiglio Comunale non è stato possibile, infatti, collegare in sede di approvazione del PEG, gli obiettivi alle relative risorse finanziarie, determinando, nell'ultima parte dell'esercizio, la necessità di adeguare, con apposita variazione, un numero consistente di obiettivi alle effettive risorse disponibili, modificando la programmazione iniziale del PEG.

Per tale ragione nell'esercizio 2014 si è stabilito di non riproporre tale sperimentazione e di procedere all'approvazione del PEG e alla conseguente assegnazione degli obiettivi con certezza di risorse assegnate solo in data successiva alla deliberazione del Bilancio di Previsione 2014-2016, .

Il Piano Esecutivo di Gestione 2014-2015-2016, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 118 in data 30.09.2014, presenta alcune novità rispetto ai PEG deliberati negli anni precedenti.

Il Comune di Cagliari con il DPCM 28.12.2011 e il DPCM 25.05.2012 è stato inserito nell'elenco degli Enti partecipati alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità pubblica armonizzata. L'art. 9, comma 2, del D. L. 102/2013 (convertito



**Comune di Cagliari**

***Piano delle Performance 2014-2015-2016***

con modificazioni nella legge n. 124/2013) prevede, pertanto, che nell'esercizio 2014 (terzo anno di sperimentazione), oltre alle disposizioni applicate nell'anno 2013, gli Enti Locali in sperimentazione debbano applicare anche il "nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio", nonché predisporre il Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

In ottemperanza al "nuovo principio contabile" il PEG 2014-2016 del Comune di Cagliari ha avuto un'impostazione metodologica nuova rispetto ai PEG deliberati negli anni precedenti.

Il documento ha, infatti, un'estensione temporale pari al Bilancio di Previsione e al Documento Unico di Programmazione, con obiettivi triennali, ma costruiti in maniera tale da consentirne una valutazione annuale. Il PEG 2014-2016, inoltre, è stato elaborato per competenza e cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione e per sola competenza con riferimento ai restanti due esercizi considerati nel Bilancio.

All'interno del PEG 2014 sono stati individuati, pertanto, per ciascun Servizio comunale tre tipologie di obiettivi e precisamente:

- due obiettivi strategici trasversali, identici per tutti i Servizi, denominati rispettivamente "Capacità di spesa delle risorse assegnate" e "Contenimento della spesa corrente non produttiva";
- uno o due obiettivi di sviluppo;
- un obiettivo di mantenimento.

Una ulteriore novità del PEG 2014-2015-2016 è rappresentata dall'inserimento di due obiettivi strategici trasversali, elaborati in coerenza con un importante Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale al termine della sessione di bilancio. Con tale Ordine del Giorno il Consiglio ha chiesto al Sindaco e alla Giunta di definire all'interno del PEG alcuni obiettivi e criteri di valutazione delle prestazioni dirigenziali attinenti la capacità di impegno delle risorse assegnate e la riduzione della spesa corrente non produttiva.



**Comune di Cagliari**

***Piano delle Performance 2014-2015-2016***

Accogliendo tale richiesta la Giunta Comunale ha provveduto ad inserire i seguenti due obiettivi strategici. Il primo denominato "Capacità di spesa delle risorse assegnate", in ottemperanza all'importante riflesso che il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata ha sull'azione amministrativa e sul principio dell'annualità del bilancio, è finalizzato a garantire che le risorse comunali impegnabili non vadano in economia, se non entro particolari limiti definiti nello obiettivo.

Il secondo obiettivo, invece, denominato "Contenimento della spesa corrente non produttiva" è finalizzato a garantire, nella misura pari al 3%, il contenimento della spesa corrente non produttiva per le spese di funzionamento relative alla carta, al carburante, alle spese postali e alle spese del personale limitatamente allo straordinario e reperibilità.

Con riferimento a quest'ultimo obiettivo la Giunta Comunale, con Delibera n. 158 del 28.11.2014, ha provveduto a modificare la scheda originariamente approvata, individuando alcuni correttivi finalizzati a consentire al Servizio Controllo di Gestione ed al Nucleo di Valutazione di misurare e valutare con precisione il raggiungimento del risultato atteso con riferimento all'Ente nel suo complesso (performance organizzativa) ed al singolo Dirigente (performance individuale).

Un ultima novità del PEG 2014-2016 è rappresentata dalla semplificazione delle schede - obiettivo utilizzate per la predisposizione degli obiettivi di competenza dei "Servizi tecnici". Le nuove schede, a differenza del passato, non includono tutti i lavori dell'Ente, ma individuano, per ciascun Servizio, solamente due "nuove opere" e le "opere in corso" più significative, per importo di spesa e/o strategicità.

Di seguito si riportano le schede PEG 2014-2015-.2016







Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

obiettivi di sviluppo

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<p>LINEA PROGRAMMATICA N. :1                      D.U.P. – MISSIONE N. : 1                      SERVIZIO DI RIFERIMENTO: AVVOCATURA - Dirigente Responsabile:Avvocato Coordinatore Genziana Farci                      OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 : Elaborazione proposta regolamento per la liquidazione degli onorari in favore degli avvocati dell'Ente.                      Peso:40%</p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica <small>(massimo 10 righe)</small>	Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo consiste nella stesura, previo studio delle fonti normative e giurisprudenziali, di una proposta di regolamento disciplinante la liquidazione degli onorari in favore degli avvocati dell'Ente a seguito di sentenza favorevole	Regolamentazione della disciplina in materia in ottemperanza alle norme di legge e di contratto	Invio, entro il 30/07/2014, tramite protocollo Iride, della proposta di regolamento al Sig. Sindaco ed al Servizio Gestione Personale per la sua approvazione con delibera di Giunta.
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
Anno 2015	Anno 2016	
L'OBIETTIVO SI REALIZZA INTERAMENTE NEL 2014. NEGLI ANNI 2015 E 2016 EVENTUALE REVISIONE E/O AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO IN VIGORE.	L'OBIETTIVO SI REALIZZA INTERAMENTE NEL 2014. NEGLI ANNI 2015 E 2016 EVENTUALE REVISIONE E/O AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO IN VIGORE.	



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 - 2015 - 2016		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente</b>  <b>D.U.P. - MISSIONE N.: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>    <b>PROGRAMMA N.: 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Bilancio, Società Partecipate e Controllo Analogico - Dirigente Responsabile: Maria Franca Urru</b>  <b>OGGETTO DI SVILUPPO N.: 2 - Incremento efficienza nell'adozione in corso d'esercizio degli atti necessari per rappresentare le variazioni del <u>cronoprogramma</u></b>  <b>Peso: 20%</b></p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica (massimo 10 righe)	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo si inserisce nel più ampio percorso volto al rispetto dei nuovi principi della programmazione e della "competenza finanziaria potenziata". In particolare, si fa riferimento alle variazioni per modifiche al <u>cronoprogramma</u>, che interessano il Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio in corso e degli esercizi successivi e che possono derivare sia da modifiche dei <u>cronoprogrammi</u> di spese già impegnate e che devono essere in tutto o in parte <u>reimputate</u>, sia a stanziamenti non ancora impegnati. Questo percorso può riguardare anche l'entrata. Si tratta di poste i cui importi non sono più coerenti con l'andamento temporale del <u>cronoprogramma</u> previsto della spesa e/o entrata. La finalità è quella di massimizzare l'efficienza nell'istruttoria e analisi degli atti (rispettivamente determinazioni e proposte di delibere) che implicano variazioni di <u>cronoprogramma</u> e conseguenti variazioni di impegni e/o accertamenti al fine di garantire una celerità nel procedimento di spesa.</p>	<p>Rispetto di un termine standard medio non superiore a n° 6 gg. lavorativi per l'adozione del provvedimento di variazione del Bilancio (quindi successivi all'approvazione del Bilancio) dal ricevimento sulla piattaforma IRIDE dell'atto dal quale risulta la variazione di <u>cronoprogramma</u>.</p>	<p>Tempo medio (n. giorni) non superiore a n. 6 giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto (determina o proposta di delibera) dal quale risulta la <u>variazione del cronoprogramma</u>.</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
<p><b>Anno 2015</b> (massimo 10 righe)</p> <p>Ulteriore incremento di efficienza: n° 5 gg. dalla data di ricevimento su Iride dell'atto ai fini della variazioni di bilancio.</p>	<p><b>Anno 2016</b> (massimo 10 righe)</p> <p>Ulteriore incremento di efficienza: n° 4 gg. dalla data di ricevimento su Iride dell'atto ai fini della variazione di bilancio.</p>	



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**

PEG 2014 - 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE".

D.U.P. MISSIONE 01 - PROGRAMMA 11

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE

Dirigente Responsabile dell'Obiettivo: Dr.ssa Maria Cristina Mancini

OBBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: "Sviluppo delle modalità e tecniche del controllo di gestione"- Peso: 40%

ANNO 2014

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'Obiettivo costituisce estrinsecazione del più vasto progetto avviato nel 2009 con l'introduzione del sistema di contabilità analitico-patrimoniale, che collegata alla contabilità finanziaria (cd. contabilità integrata) consente la rilevazione dei costi e dei ricavi in modo analitico. Poiché con Deliberazione di G.C. n. 154/13 l'Ente ha, ulteriormente, modificato la propria Macrostruttura con decorrenza degli effetti nel presente esercizio, si rende necessario, preliminarmente, rivisitare l'architettura dei centri di costo finanziari (n° 68) e dei centri di responsabilità (n° 23) esistenti al fine di verificare la loro coerenza con il nuovo assetto organizzativo. Analogamente si procederà anche per i centri di costo analitici (n° 115), intervenendo, in quest'ultimo caso, con eventuali modificazioni sull'applicativo della contabilità finanziaria (CIPEL). Conseguentemente si aggiornerà e rielaborerà anche il programma ad uso interno (<i>Driver</i>). Quindi, a sviluppo dell'attività già avviata negli esercizi precedenti, verrà condotta l'analisi particolarmente approfondita di ulteriori 4 servizi a domanda individuale, rispetto ai 5 già monitorati nei precorsi esercizi, e specificatamente quelli afferenti: al Mercato Ittico, alle Piscine comunali, agli Impianti sportivi e ai Cimiteri, il tutto per un totale di n° 24 Centri di Costo Analitici.</p>	<p>Verifica architettura dei centri di costo finanziari esistenti (100%)</p> <p>Verifica architettura dei centri di responsabilità esistenti (100%)</p> <p>Verifica architettura dei centri di costo analitici esistenti (100%)</p> <p>Aggiornamento e rielaborazione del programma ad uso interno (<i>Driver</i>)</p> <p>Monitoraggio approfondito, come da descrizione sintetica, dei seguenti 24 centri di costo analitici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n° 6 per i mercati rionali al dettaglio;</li> <li>• n° 4 per le biblioteche;</li> <li>• n° 3 per gli asili nido;</li> <li>• n° 1 per la Casa di riposo <u>Terramaini</u>;</li> <li>• n° 1 per l'Igiene del suolo;</li> <li>• n° 1 per il Mercato ittico;</li> <li>• n° 2 per le Piscine Comunali;</li> <li>• n° 3 per gli Impianti sportivi;</li> <li>• n° 3 per i Cimiteri.</li> </ul>	<p>Centri di Costo Finanziari (n° CdC verificati / n° CdC esistenti)</p> <p>Centri di Responsabilità (n° CdR verificati / n° CdR esistenti)</p> <p>Centri di Costo Analitici (n° CdC analitici verificati / n° CdC analitici esistenti)</p> <p>Fatto/non fatto</p> <p>Fatto/non fatto</p>

Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016

Anno 2015	Anno 2016
<p>mento dell'osservazione dei servizi a domanda individuale particolarmente significativi, da individuarsi</p>	<p>Ampliamento dell'osservazione dei servizi a domanda individuale particolarmente significativi, da individuarsi, e/o analisi di particolari tipologie di costi previo studio e progettazione delle attività</p>



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE</b> <b>D.U.P. – MISSIONE N. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA N. 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b> <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO - Dirigente Responsabile: <u>Claudia Madeddu</u></b> <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: Semplificazione procedure aperte per affidamento di servizi e forniture - Peso: 20%</b>		
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
Nell'ottica della semplificazione delle procedure aperte per l'affidamento di servizi e forniture, recentemente rivisitato dal Servizio Provveditorato, Economato anche al fine di adeguarlo alla nuova Macrostruttura Comunale, ed al fine ulteriore di garantire una sempre maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, si intende predisporre dei <u>format/schemi</u> di atti da utilizzare nelle varie fasi del complesso procedimento di un appalto di servizi, al fine di supportare le altre strutture organizzative dell'Amministrazione nella redazione e adozione degli atti di gara. Tali documenti saranno pubblicati nella intranet comunale e saranno costantemente revisionati e/o aggiornati.	Semplificazione della fase di istruttoria/gestione delle procedure di gara; maggiore efficienza ed economicità nella gestione dei procedimenti	Realizzazione dei <u>format/schema</u> di determinazione di indizione gara (n. 1 <u>format</u> ) e verbale di seduta pubblica (n. 1 <u>format</u> ).
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
Anno 2015 L'attività di ricognizione dei complessi e numerosi atti di un procedimento di appalto di servizi proseguirà con la predisposizione di ulteriori <u>schemi/format</u> (es.: verbale/i di seduta riservata).	Anno 2016 L'attività di ricognizione proseguirà ancora con la predisposizione di ulteriori <u>schemi/format</u> (es.: capitolato speciale di appalto).	



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 – 2015 - 2016		
<p>LINEA PROGRAMMATICA CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE                      D.U.P. – MISSIONE N. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA N. 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato                      SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO - Dirigente Responsabile: <u>Claudia Madeddu</u>                      OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: Digitalizzazione procedimento assicurazioni - Peso: 20%</p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Nell'ambito dei procedimenti relativi alle assicurazioni, in specie quello della responsabilità civile terzi, il 50% circa delle richieste per risarcimento danni viene inoltrato e gestito da studi legali, muniti di apposita <u>pec</u>. Al fine di garantire maggiore celerità nella istruttoria del procedimento si intende gestire tali pratiche con un sistema interamente digitalizzato attraverso l'utilizzo della firma digitale, della <u>scannerizzazione</u> delle pratiche pervenute in cartaceo, della <u>pec</u> e di un sistema di archiviazione delle voluminose pratiche esclusivamente digitale. Ciò permetterà di eliminare in gran parte l'archivio cartaceo e conseguentemente di ridurre i costi in termini di spese postali e di carta, anche in ossequio al recente ODG approvato dal Consiglio Comunale.</p>	<p>Riduzione utilizzo posta ordinaria e semplificazione gestione del procedimento</p>	<p>Rapporto tra numero pratiche digitalizzate e numero pratiche <u>digitalizzabili</u>, nella percentuale del 50% delle pratiche gestite nell'anno in corso per le quali è possibile utilizzare la dematerializzazione integrale (Compagnie assicurative, Broker, Studi legali).</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
<p>Anno 2015                      Prosecuzione dell'attività mediante progressiva digitalizzazione delle pratiche degli anni pregressi non ancora definite (2013)</p>	<p>Anno 2016                      Prosecuzione dell'attività mediante progressiva digitalizzazione delle pratiche degli anni pregressi non ancora definite (2012)</p>	



COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 – 2015 - 2016							
LINEA PROGRAMMATICA N. 2 :Cagliari da abitare e da vivere ( obiettivo 1) - N. 4: Cagliari cambia marcia ( obiettivo 2) D.U.P. – MISSIONE N. N: 10 Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA N:5 Viabilità e Infrastrutture Stradali SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Mobilità Infrastrutture Viarie e Reti - Dirigente Responsabile: Daniele Olla OBIETTIVO DI SVILUPPO N. : NUOVI LAVORI Peso: 40%							
ANNO 2014							
N.	Descrizione sintetica dell'opera	Risultato atteso al 30.09.2014		Risultato atteso al 31.12.2014		Totale peso fasi (a) + (b)	
		Fase	Peso % (a)	Fase	Peso % (b)		
1	Sistemazione sottoservizi e pavimentazione stradali nella Via Manno, Piazza Costituzione, scalette Santa Teresa . L'intervento è finalizzato alla realizzazione di nuovi /adeguamento dei sottoservizi della via Manno e rifacimento della pavimentazione da realizzarsi in basoli di granito conformemente a quanto già posto in opera negli anni passati nei quartieri storici.	Presentazione progetto preliminare all'organo competente per l'approvazione	10%	Pubblicazione del bando di gara	40%	50%	
2	Passeggiata Via Roma adeguamento dei sottoservizi della via Roma e rifacimento della pavimentazione da realizzarsi in basoli di granito conformemente a quanto già posto in opera negli anni passati nei quartieri storici.	Presentazione progetto preliminare all'organo competente per l'approvazione	10%	Pubblicazione del bando di gara	40%	50%	
			Totale pesi (a) 20		Totale pesi (b) 80	Totale % (a) + (b) <sup>1</sup> 100	
Fasi di massima programmate nell'anno 2015							
1	31 maggio Aggiudicazione definitiva	31 agosto Contratto	15 ottobre consegna lavori	31 dicembre avanzamento lavori 10%			
2	31 maggio Aggiudicazione definitiva	31 agosto Contratto	15 ottobre consegna lavori	31 dicembre avanzamento lavori 10%			
Fasi di massima programmate nell'anno 2016							
1	31 dicembre avanzamento lavori 70%						
2	31 dicembre avanzamento lavori 70%						



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 – 2015 - 2016							
LINEA PROGRAMMATICA N. 6 : Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte D.U.P. – MISSIONE N. 5 – 09 : PROGRAMMA N. : SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Lavori Pubblici - Dirigente Responsabile: Ing. Mario Mossa OBIETTIVO DI SVILUPPO N. Nuovi Lavori - Peso: 40%							
ANNO 2014							
N.	Descrizione sintetica dell'opera	Risultato atteso al 30.09.2014		Risultato atteso al 31.12.2014		Totale peso fasi (a) + (b)	
		Fase	Peso % (a)	Fase	Peso % (b)		
1	Riqualificazione dell'Anfiteatro Romano - Concorso di Idee	Approvazione elaborati progettuali da porre a base di gara per il concorso	20%	Indizione gara e predisposizione del bando	20%	40%	
2	Completamento lavori di restauro della Chiesa di <u>S.Avendrace</u>	Approvazione progetto definitivo – esecutiva (fatti salvi i pareri)	30%	Acquisizione nulla osta propedeutici alla definizione progettuale – acquisizione pareri sul progetto definitivo – esecutivo	30%	60%	
			Totale pesi (a) 50%		Totale pesi (b) 50%	Totale % (a) + (b) <sup>1</sup> 100%	
Fasi di massima programmate nell'anno 2015							
1	Riqualificazione dell'Anfiteatro Romano - Concorso di Idee	Aggiudicazione definitiva					
2	Completamento lavori di restauro della Chiesa di <u>S.Avendrace</u>	Indizione gara e predisposizione bando					
Fasi di massima programmate nell'anno 2016							
1	Riqualificazione dell'Anfiteatro Romano - Concorso di Idee	Affidamento progettazione					
2	Completamento lavori di restauro della Chiesa di <u>S.Avendrace</u>	Aggiudicazione definitiva e consegna lavori					



**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: “CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE”

D.U.P. – MISSIONE N. 1

PROGRAMMA N. 02

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: UFFICIO PEG E PERFORMANCE

Dirigente Responsabile: D.ssa Maria Cristina Mancini

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: Proposta Delibera di attuazione del Capo II (Sistema di valutazione della prestazione dei Dirigenti) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune di Cagliari - Peso: 40%

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il nuovo “Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi”, entrato in vigore il 1 gennaio 2014, disciplina nel Capo II, dall'art. 47 all'art. 54, il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali. Considerato che tali articoli non entrano nel merito dei dettagli procedurali lasciando incerto il sistema valutativo sugli obiettivi assegnati ai Dirigenti, il presente obiettivo è finalizzato a predisporre con apposita Delibera l'attuazione del Capo II del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, al fine di definire nel dettaglio il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali.</p>	<p>Elaborazione proposta di Delibera per l'attuazione del Capo II del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi entro il 31.12.2014</p>	<p>Caricamento sul sistema IRIDE della proposta di Delibera per l'attuazione del Capo II del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi.</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
<p>Applicazione in sede di valutazione delle prestazioni dirigenziali del Capo II del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi.</p>	<p>Applicazione in sede di valutazione delle prestazioni dirigenziali del Capo II del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi.</p>



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 3 : La Città Sostenibile

D.U.P. – MISSIONE N. 11 : Soccorso Civile

PROGRAMMA N. 1101

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Protezione Civile, Autoparco, Prevenzione e Sicurezza - Dirigente Responsabile: Dr.ssa Manuela AtzeniOBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 : Aggiornamento del Piano per situazioni di emergenza in allerta meteo per zona di Pirri - Peso: 20%

## ANNO 2014

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Aggiornamento del "Piano per situazioni di emergenza in allerta meteo per zona di <u>Pirri</u> (allegato al Piano di Emergenza Comunale approvato con Delibera C.C. n.7 del 05/02/2013); Il Piano stabilirà gli effetti e concreti compiti in capo ai servizi di supporto dell'Amministrazione ed a tutte le altre Amministrazioni ed Enti componenti il Sistema di Protezione Civile Comunale. L'attività verrà svolta con personale del Servizio di Protezione Civile dell'Amministrazione ottenendo, oltre al risparmio, una maggiore garanzia della conoscenza del territorio e delle criticità pregresse con riferimento al territorio cittadino ed all'apparato comunale del Piano Operativo di Protezione Civile</p>	<p>Disporre del Piano aggiornato per situazione di Emergenze in Allerta meteo idrogeologico per l'abitato di <u>Pirri</u> (allegato al Piano di emergenza Comunale approvato con Delibera C.C. n.7 del 05/02/2013).</p>	<p>Fatto/non fatto</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
<p>Prosecuzione nell'aggiornamento della pianificazione con risorse interne per le altre zone del territorio cittadino Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato</p>	<p>Prosecuzione nell'aggiornamento della pianificazione con risorse interne per le altre zone del territorio cittadino Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato Adeguamento dei mezzi.</p>



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : Cagliari efficiente e trasparente</b> <b>D.U.P. – MISSIONE N. 1 : Servizi Istituzionali, Generali e di gestione      PROGRAMMA N. 11 Altri Servizi Generali</b> <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Protezione Civile, Autoparco, Prevenzione e Sicurezza - Dirigente Responsabile: Dr.ssa Manuela Atzeni</b> <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 : Attivazione della procedura informatica di "Richiesta Manutenzione Mezzi" - Peso: 20%</b>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
Il Comune di Cagliari dispone di un'officina con pochissime risorse umane rispetto al numero e alle varietà dei veicoli posseduti (autoveicoli, macchine operatrici e mezzi speciali) I mezzi di proprietà dell'Amministrazione sono vetusti e le numerose richieste di manutenzione vengono presentate senza nessuna traccia informatica. Si vuole attivare una procedura denominata RNM (richiesta manutenzione mezzi) con l'impiego dell'applicativo IRIDE e la composizione di un atto specifico sulla piattaforma informatica Sarà possibile garantire la programmazione delle manutenzioni e delle somme necessarie per gli anni futuri nel rispetto del contenimento della spesa Si avrà a disposizione l'estratto delle attività per l'anno di competenza grazie all'applicativo IRIDE mediante la funzione "Lista dei documenti ricercati"	Creazione e utilizzo di un nuovo modulo informatico denominato RNM (richiesta manutenzione mezzi) con eliminazione delle richieste cartacee	Fatto/non fatto
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
Anno 2015 L'attività di monitoraggio derivante dalla programmazione delle manutenzioni consentirà di individuare e provvedere alla dismissione dei veicoli vetusti e sostituirli gradualmente con veicoli di nuova generazione (anche elettrica)	Anno 2016 Nell'ipotesi di acquisto di veicoli elettrici, realizzazione di un impianto di ricarica mediante utilizzo di pannelli fotovoltaici presso l'Autoparco Comunale di Via Mercalli	



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1 “Cagliari efficiente e trasparente”**

**D.U.P. – MISSIONE N. 01 : Servizi istituzionali, Generali e di Gestione PROGRAMMA N. 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Tributi Dirigente Responsabile: D.ssa Francesca Brundu**

**OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 : Lotta all’evasione fiscale – Accertamento nuova base imponibile ICI /IMU/TASI - Peso: 20**

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo che si intende perseguire nel 2014 si svilupperà con le attività conseguenti a quelle realizzate nel 2013 che hanno riguardato l'individuazione delle aree derivante dalla verifiche sui posti auto non accatastati e l'individuazione del relativo valore quantificato in € 56.336.524. In particolare nel 2014 si procederà con l'attività di notifica ai sensi del comma 336 dell'art. 1 Legge 311/2004 dopo aver individuato i titolari delle predette aree.</p>	<p>Invio notifiche comma 336 art. 11 Legge 311/2004 relative ad aree già individuate nel 2013 per un valore almeno pari a € 20.000. 000,00.</p>	<p>Valore delle aree per le quali si perfeziona la notifica comma 336 art. 11 Legge 311/2004 ( atto protocollato)</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
<p>L'obiettivo si svilupperà con le stesse attività del 2014 fino a ottenere il risultato dell'invio delle notifiche per un valore delle aree interessate pari a € 15.000.000,00.</p>	<p>Nel 2016 proseguiranno le attività fino all'invio di tutte le notifiche corrispondenti alle aree individuate nel 2013.</p>



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1 “Cagliari efficiente e trasparente”**

**D.U.P. – MISSIONE N. 01 : Servizi istituzionali, Generali e di Gestione PROGRAMMA N. 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Tributi - Dirigente Responsabile: D.ssa Francesca Brundu**

**OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 : Lotta all’evasione fiscale – Accertamento nuova base imponibile Tassa Rifiuti - Peso: 20**

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
L’obiettivo che si intende perseguire nel 2014 si svilupperà con le attività conseguenti a quelle realizzate nel 2013 riguardanti la verifica incrociata delle dichiarazioni IMU 2012 con le anagrafiche della tassa rifiuti al fine di accertare nuova base imponibile; si terrà conto delle dichiarazioni verificate al 31/12/2013 pari a 3. 617 per avviare le procedure di accertamento.	Avvio delle procedure di accertamento di almeno il 10% delle verifiche effettuate ( n. 362)	Note protocollate di avvio della procedura di accertamento.

**Descrizione sintetica dell’attività di massima prevista per lo sviluppo dell’obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
L’obiettivo si svilupperà con le stesse attività del 2014 fino a ottenere il risultato dell’avvio delle procedure di accertamento di un ulteriore 20% delle verifiche effettuate nel 2013 ( n. 723 )	Nel 2016 proseguiranno le attività per l’avvio di almeno il 30% delle verifiche effettuate nel 2013 (n. 785 ).



Comune di Cagliari

## Piano delle Performance 2014-2015-2016

COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 – 2015 - 2016		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 2 “ CAGLIARI DA ABITARE E DA VIVERE”</b>  <b>D.U.P. – MISSIONE N. 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA PROGRAMMA N. 1 : URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO</b>  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE, POLITICHE COMUNITARIE</b>  <b>Dirigente Responsabile: ING. SALVATORE FARCI</b>  <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: REVISIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO (PPCS) - Peso: 20 %</b></p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il PPCS adottato dal C.C. con deliberazione n.10 del 9 febbraio 2011 è stato oggetto di diverse osservazioni da parte di privati, enti ed associazioni. In particolare lo strumento urbanistico attuativo risulta privo dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, e di adeguate previsioni di piano relativamente agli spazi pubblici e privati di uso pubblico, al verde storico, agli spazi circostanti le mura; è inoltre necessario rivedere l'attuale impianto normativo imperniato sulle unità storico-ambientali al fine di dotarlo di prescrizioni normative più adeguate alla gestione del patrimonio edilizio esistente in relazione agli obiettivi di conservazione, riqualificazione e trasformazione individuati in funzione del valore storico degli edifici.</p>	<p>Nuova adozione da parte del C.C. del Piano Particolareggiato del Centro Storico</p>	<p>Caricamento della deliberazione di nuova adozione sul sistema IRIDE</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
Anno 2015	Anno 2016	
<p>Pubblicazione del Piano per 30 giorni, ricevimento delle osservazioni nei successivi 30 giorni; istruttoria delle osservazioni e approvazione definitiva del Piano, trasmissione alla RAS per l'acquisizione del nullaosta ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98 e successiva pubblicazione sul BURAS.</p>		



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 2 “ CAGLIARI DA ABITARE E DA VIVERE”</b>  <b>D.U.P. – MISSIONE N. 8 : ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA    PROGRAMMA N. 1 : URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO</b>  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE, POLITICHE COMUNITARIE</b>  <b>Dirigente Responsabile: ING. SALVATORE FARCI</b>  <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 : REVISIONE DEL PIANO STRATEGICO INTERCOMUNALE- Peso: 20 %</b></p>		
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>Il Piano Strategico Intercomunale approvato dal C.C. con deliberazione n. 65 del 25/09/2012 ha necessità di essere adeguato in relazione ai nuovi fabbisogni ed alle nuove priorità ed emergenze emerse in questi anni nei settori della mobilità, dell'ambiente, della residenzialità e dei servizi. Lo stesso piano deve inoltre essere adeguato, in coerenza con il PON Città metropolitana, per quanto riguarda la struttura e l'impianto al fine di costituire un reale e concreto riferimento per tutti i piani, progetti e azioni integrate che interessano l'Area Vasta.</p>	<p>Redazione di una bozza preliminare contenente la descrizione della nuova struttura del Piano Strategico Intercomunale da sottoporre alla attenzione del Forum dei Sindaci dell'Area vasta.</p>	<p>Convocazione del Forum dei Sindaci dell'Area Vasta per la presentazione della bozza preliminare contenente la descrizione della nuova struttura del Piano Strategico Intercomunale.</p>
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
<p><b>Anno 2015</b></p>	<p><b>Anno 2016</b></p>	
<p>Convocazione dei tavoli tecnici tra i diversi Comuni, coinvolgimento del partenariato pubblico e privato, redazione del nuovo Piano e proposta al C.C. per l'approvazione.</p>		



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1</b> : Cagliari efficiente e trasparente  <b>D.U.P. – MISSIONE N. 01</b> : Servizi istituzionali, generali e di gestione  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO</b>: Servizio Vice segreteria Generale, Affari Istituzionali e Generali, Contratti <b>Dirigente Responsabile</b>: Ersilia <u>Tuveri</u>  <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1</b> : Dare chiarezza al vigente quadro regolamentare del Comune <b>Peso</b>: 20%</p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il Servizio, previa ricognizione dei regolamenti adottati, si propone di dare chiarezza al vigente quadro regolamentare del Comune secondo quanto deliberato dal consiglio comunale con atto n. 29 del 13.05.2014 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per lo svolgimento dell’attività di monitoraggio, armonizzazione e semplificazione dell’attività regolamentare e atto <u>ricognitorio</u> dei regolamenti”.</p>	<p>Garantire la certezza del diritto</p>	<p>Numero interventi da effettuare e testi da coordinare o abrogare / Numero interventi effettuati e testi coordinati o abrogati (100%)</p>
<b>Descrizione sintetica dell’attività di massima prevista per lo sviluppo dell’obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
Anno 2015	Anno 2016	
<p>Supporto alla Commissione Consiliare Permanente Statuto e Regolamenti al fine di accertare la coerenza dei regolamenti comunali vigenti con le norme statutarie e regolamentari.</p> <p>Coordinamento delle attività finalizzate all’elaborazione di testi unici ricognitivi, aventi carattere meramente riproduttivo delle vigenti disposizioni e alla riformulazione dei regolamenti vigenti, sulla base delle regole contenute nella guida per la redazione dei regolamenti.</p>	<p>Supporto alla Commissione Consiliare Permanente Statuto e Regolamenti al fine di accertare la coerenza dei regolamenti comunali vigenti con le norme statutarie e regolamentari.</p> <p>Prosecuzione dell’attività di coordinamento avviata nell’anno 2015.</p>	



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
<b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1 :</b> Cagliari efficiente e trasparente <b>D.U.P. – MISSIONE N. 01 :</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione <b>PROGRAMMA N. 01 :</b> Organi istituzionali <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO:</b> Servizio Vice segreteria Generale, Affari Istituzionali e Generali, Contratti <b>Dirigente Responsabile:</b> Ersilia Tuveri <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 :</b> Adeguamento regolamenti di competenza <b>Peso: 20%</b>		
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
Il Servizio si propone di adeguare alcuni regolamenti di competenza alla normativa ed alle esigenze manifestate in sede di applicazione e nello specifico il Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 18.04.2012 e il Regolamento per il rimborso delle spese sostenute dagli amministratori in ragione del loro mandato, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 25.01.2005	Aggiornamento dei testi regolamentari	Predisposizione delle bozze di regolamento e trasmissione all'organo competente per materia
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	
Il Servizio si propone la rivisitazione delle bozze dei regolamenti di competenza non ancora adottati (Regolamento delle spese di rappresentanza e Regolamento della giunta comunale) e la predisposizione della bozza del nuovo Regolamento della commissione pari opportunità, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 72 del 27.07.2000.	Il Servizio si propone la modifica del Regolamento per l'utilizzo dell'aula consiliare, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 10.02.2010.	



COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 - 2015 - 2016		
<p>LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente</p> <p>D.U.P. - MISSIONE N.: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione    PROGRAMMA N.: 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Bilancio, Società Partecipate e Controllo Analogo - Dirigente Responsabile: Maria Franca <u>Urru</u></p> <p>OBBIETTIVO DI SVILUPPO N.: 1 - Miglioramento organizzativo finalizzato ad assicurare maggiore celerità nella gestione delle entrate proprie</p> <p>Peso: 20%</p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo si inserisce nel più ampio percorso volto alla rilevazione in tempi celeri delle entrate proprie. L'Ufficio Adempimenti fiscali contribuirà all'accelerazione della rilevazione attraverso la standardizzazione di alcuni procedimenti relativi alle entrate proprie rilevanti ai fini IVA (es. entrate da servizi a domanda individuale o dalla gestione dei beni di proprietà del Comune). Con la standardizzazione di un processo verrà formalizzato il passaggio degli atti di accertamento/riscossione all'Ufficio Adempimenti Fiscali (1° fase). La definizione del processo sarà da stimolo ai Servizi gestori dell'entrata per il rispetto delle date di rilevazione. In conseguenza della previsione di specifici tempi, il processo <u>prevvederà</u> che l'Ufficio A.F. effettui le verifiche della corretta gestione degli aspetti fiscali in tempi celeri, al fine della restituzione dell'atto all'Ufficio Entrate per l'incasso delle somme.</p>	<p>Rispetto di un termine standard (media) non superiore a 12 gg. dal ricevimento sulla piattaforma IRIDE dell'atto, nel periodo 01/08/2014 – 31/12/2014, successivo all'attivazione del processo.</p>	<p>Predisposizione e formalizzazione del processo</p> <p>Report conclusivo per verificare il rispetto del termine posto obiettivo (12 gg. nel periodo 01/08/2014 – 31/12/2014)</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
<p><b>Anno 2015</b></p> <p>Ulteriore incremento di efficienza: Rispetto del termine medio massimo di 11 gg. dalla data di ricevimento su Iride dell'atto di accertamento e/o riscossione.</p>	<p><b>Anno 2016</b></p> <p>Ulteriore incremento di efficienza: Rispetto del termine medio massimo di 10 gg. dalla data di ricevimento su Iride dell'atto di accertamento e/o riscossione.</p>	



**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

**LINEA PROGRAMMATICA N. 3: LA CITTA' SOSTENIBILE**

**D.U.P. – MISSIONE N. 9 : PROGRAMMA N. : 3**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO IGIENE DEL SUOLO, GESTIONE AMBIENTALE - Dirigente Responsabile: TERESA CARBONI**

**OBIETTIVO SVILUPPO N. 1 : PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA - Peso: 40%**

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
Avvio dell'attività di adeguamento alle nuove metodologie di esecuzione dei servizi previsti nel nuovo appalto dei servizi integrati di igiene urbana dei comportamenti in carico all'utenza, con l'indicazione delle condotte richieste, delle relative forme di incentivazione e del nuovo regime sanzionatorio	Predisposizione del Nuovo Regolamento per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e Assimilati e dei Servizi di Igiene Urbana - Titoli I e II	Trasmissione della proposta di Regolamento per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e Assimilati e dei Servizi di Igiene Urbana - Titoli I e II, entro il 31/12/2014, all'Assessore di riferimento e al Direttore Generale

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015 (massimo 10 righe)	Anno 2016 (massimo 10 righe)
Predisposizione completa del Nuovo Regolamento per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e Assimilati e dei Servizi di Igiene Urbana	Utilizzo operativo del nuovo regolamento, quale ausilio agli obiettivi stabiliti per la nuova gestione integrata dei rifiuti



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE

D.U.P. – MISSIONE N. 01 : SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 10 : RISORSE UMANE

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE E CANTIERI REGIONALI

Dirigente Responsabile: Dott. Roberto Montixi

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 : ISTITUZIONE DELL'ALBO FORMATORI INTERNI E AVVIO PERCORSO FORMATIVO Peso: 40%

**ANNO 2014**

<b>Descrizione sintetica</b> (massimo 10 righe)	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>L'istituzione dell'<b>Albo dei Formatori Interni</b> risponde all'esigenza di valorizzare, motivare, qualificare le professionalità presenti nell'amministrazione in coerenza alle linee programmatiche del Sindaco e al DUP e, al contempo, mira a garantire l'economicità degli interventi formativi nell'ottica di contenimento della spesa pubblica, consentendo un costante affiancamento del personale coinvolto nei percorsi formativi.</p> <p>L'obiettivo ha ad oggetto la preliminare approvazione di un atto regolamentare, di competenza <u>datoriale</u>, teso a disciplinare le modalità di istituzione e gestione dell'albo, a cui farà seguito la procedura selettiva del personale e l'adozione di un provvedimento con cui vengono comunicati gli idonei ad essere ammessi ad un corso di formazione specifico per consentire agli stessi di acquisire la c.d. capacità d'aula.</p>	<p>Il risultato atteso ha ad oggetto l'approvazione del regolamento sull'Albo dei Formatori Interni, l'avvio della procedura selettiva del personale che culminerà con l'adozione di un provvedimento di ammissione ad un corso di formazione specifico per consentire al dipendente di acquisire la c.d. capacità d'aula.</p>	<p>1. Approvazione del regolamento sull'Albo dei Formatori Interni. <b>Entro il 30 settembre 2014.</b></p> <p>2. Procedura selettiva del personale e adozione provvedimento di ammissione a corso di formazione per acquisire la capacità d'aula. <b>Entro il 31 dicembre 2014.</b></p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

<p><b>Anno 2015</b> (massimo 10 righe)</p>	<p><b>Anno 2016</b> (massimo 10 righe)</p>
<p>Nel corso dell'anno 2015, ci si pone l'obiettivo di programmare e avviare un percorso formativo teso a far acquisire al dipendente, futuro formatore interno, la c.d. capacità d'aula. Al termine del corso il dipendente verrà sottoposto ad un esame diretto a riconoscere l'abilitazione a svolgere l'attività di docenza. Ottenuta l'abilitazione, verrà istituito l'Albo dei Formatori interni.</p>	<p>Nel corso dell'anno 2016, istituito l'Albo, verranno avviati percorsi formativi condotti da formatori interni che verranno scelti attingendo dal medesimo albo, con le modalità di cui al regolamento sull'Albo dei Formatori Interni.</p>



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : “CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE”**

**D.U.P. – MISSIONE N. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA N. 6 : UFFICIO TECNICO**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: EDILIZIA PRIVATA Dirigente Responsabile: Ing. Riccardo Castrignano**

**OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO FRONT OFFICE - Peso: 40%**

**ANNO 2014**

<b>Descrizione sintetica</b> (massimo 10 righe)	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>L'obiettivo è finalizzato ad estendere ed ottimizzare il nuovo servizio di front-office attivato il 19/12/2013, mediante la realizzazione di una o più apposite postazioni informatiche e l'assistenza di operatore/i dipendente/i del Servizio, destinate alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prenotazione degli appuntamenti on line rivolta ai cittadini aventi maggiori difficoltà di accesso ed utilizzo domestico informatico (anziani, portatori di handicap, soggetti in condizioni economiche disagiate etc.)</li> <li>- supporto per l'individuazione e la compilazione della modulistica destinata al Servizio Edilizia Privata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimizzazione del rapporto con le varie tipologie di utenza, garantendo trasparenza dell'attività amministrativa, celerità dei procedimenti, e riducendo la percezione di distacco tra la P.A. e i cittadini;</li> <li>- Razionalizzazione dell'attività lavorativa in seguito alla riduzione delle richieste di integrazioni dovute alla errata o incompleta modulistica presentata;</li> <li>- soddisfazione dell'utenza con almeno l'80% di risposte positive rispetto ai questionari di gradimento somministrati e almeno n. 100 accessi alle postazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- data attivazione nuova postazione cui destinare una o più unità lavorative nelle due giornate di apertura <u>mart/giov.</u> ore 9-12 (Entro il 30-09-2014)</li> <li>- <u>nr.</u> di accessi alle postazioni informatiche per prenotazione on line e per supporto alla modulistica</li> <li>- <u>nr.</u> di risposte positive nei questionari somministrati.</li> </ul>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

<p align="center"><b>Anno 2015</b> (massimo 10 righe)</p>	<p align="center"><b>Anno 2016</b> (massimo 10 righe)</p>
<p>Il servizio front-office ed in particolare l'assistenza ai cittadini saranno ulteriormente implementati in seguito alla rivisitazione progettuale della pagina istituzionale del Servizio con la creazione di un portale, che dovrà essere <u>riprogettato</u> con modalità <u>user-friendly</u>, con una nuova strutturazione delle informazioni contenute al fine di eliminare le ridondanze e snellire le attività di ricerca dei dati.</p> <p>Monitoraggio sulla riduzione delle richieste di integrazione dovute alla errata o incompleta modulistica presentata, limitatamente ai procedimenti tesi al rilascio dei certificati di agibilità.</p>	<p>Gestione di nuovi servizi implementati attraverso la gara d'appalto “ <i>Evoluzione organizzativa dei Servizi Edilizia Privata e Pianificazione del Territorio del Comune di Cagliari CIG 4808910611</i>”.</p> <p>Monitoraggio sulla riduzione delle richieste di integrazione dovute alla errata o incompleta modulistica presentata, relativamente a tutti i procedimenti tesi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi.</p>



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA N.02:</b> <b>D.U.P. – MISSIONE N.01</b> <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO:</b> <b>Dirigente Responsabile:</b> <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 01:</b> <b>POLITICHE SOCIALI</b> <b>Peso: (Servizio Patrimonio)</b>	<b>Cagliari da abitare e da vivere</b> <b>PROGRAMMA N.:05</b> <b>PATRIMONIO-POLITICHE SOCIALI</b> <b>ING. CLARA PALA-DOTT. ALESSANDRO COSSA</b> <b>VERIFICA DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI IN CARICO AL SERVIZIO</b>  <b>40%</b>	
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>Si è assistito negli ultimi anni all'evoluzione del concetto di gestione immobiliare del patrimonio pubblico, da considerare una risorsa economica ed un fattore produttivo per l'ente locale. Le linee programmatiche dell'amministrazione, in linea con questa evoluzione, evidenziano la necessità di una rigorosa verifica sulle modalità di utilizzo del patrimonio, sulla sua consistenza e potenziale redditività. La ricognizione degli immobili comunali ha permesso la costituzione di un fascicolo digitale dell'immobile, costruito sulla base delle informazioni nella disponibilità del Servizio Patrimonio. E' stato creato il database per la corretta tenuta dell'inventario, implementato con parametri di dettaglio.</p> <p>Poiché molte delle informazioni relative alla gestione delle assegnazioni degli immobili derivano da atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni, verbali di assegnazione) non sempre istruiti dal Servizio Patrimonio, è necessario integrare le informazioni sull'immobile con il supporto del Servizio Gestore. La ricognizione di dettaglio, avviata con la collaborazione ed il supporto del Collegio dei Revisori, sarà avviata nell'anno in corso con il Servizio Politiche Sociali, per concluderla nel 2015, anno in cui sarà avviata, dopo l'esperienza pilota, anche con gli altri Servizi.</p>	<p>Ricognizione e regolarizzazione amministrativa degli immobili gestiti dal Servizio Politiche Sociali</p> <p>Riassegnazione al Patrimonio e valorizzazione immobiliare degli immobili non produttivi per le attività istituzionali del Servizio Politiche Sociali. Il <b>risultato atteso (100%, 40%) previsto corrisponde al pieno raggiungimento. Percentuali minori saranno calcolate come raggiungimento parziale, in percentuale.</b></p>	<p>Numero di elementi ( immobili o porzioni di immobili ) verificati/numero di immobili o porzioni di immobili in carico al Servizio Politiche Sociali</p> <p>Gli indicatori sono definiti per ciascuna fase</p>
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	
<b>Conclusioni del restante 60% delle politiche Sociali e Ricognizione degli immobili in carico al Servizio Pubblica Istruzione e Cultura destinati per l'istruzione</b>	<b>Ricognizione degli immobili in carico al Servizio Pubblica Istruzione e Cultura destinati per la Cultura</b>	





**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : Cagliari efficiente e trasparente

D.U.P. – MISSIONE N. 01

PROGRAMMA N. 8 : Statistica e Sistemi Informativi

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Sistemi Informativi, Informatici e Telematici - Dirigente Responsabile: Ing. Claudio D'Aprile

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 : ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO E DELL'INFRASTRUTTURA WI-FI

Peso:20%

ANNO 2014

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p><b>Ottimizzazione rete WI-FI esistente e suo ampliamento</b></p> <p>— Nell'ambito di questo obiettivo sono previsti il ripristino del corretto funzionamento della rete degli Access Point installati nell'ambito del progetto WI-MOVE e la "liberalizzazione" dell'utilizzo della rete WI-FI da parte degli utenti, sulla base della recente normativa. E' prevista inoltre l'estensione della rete WI-FI in ulteriori zone della città, in coerenza con la Delibera di Giunta n. 290 del 30.12.2013</p> <p><b>Analisi, progettazione, realizzazione e attivazione di servizi digitali per il cittadino :</b></p> <p>— <b>Servizio digitale per la gestione dei veicoli rimossi:</b> il nuovo servizio è destinato ai cittadini che, avendo parcheggiato la propria auto in un luogo non consentito e non ritrovando la stessa, hanno la necessità di conoscere con immediatezza se l'auto sia stata ritirata o meno dall'intervento dei vigili urbani e del carro-attrezzi. Il servizio, utilizzabile anche attraverso il proprio cellulare o il proprio <u>tablet</u>, consentirà anche di conoscere le modalità per il ritiro dei veicoli rimossi.</p> <p>— <b>Implementazione di nuovi modelli di istanze on – line:</b> con questo obiettivo si intende consentire ai cittadini di formulare alla Amministrazione ulteriori tipologie di istanze on-line, con compilazione guidata della relativa modulistica e possibilità di conoscerne l'esito (autorizzazione, rifiuto etc.). Si prevede di implementare nel 2014, con la collaborazione degli altri Servizi, ulteriori 5 modelli di istanze on-line</p>	<p><b>Ottimizzazione rete WI-FI esistente</b></p> <p><b>Ampliamento rete WI-FI</b></p> <p>Attivazione 1 nuovo servizio digitale</p> <p><b>Implementazione 5 nuovi modelli istanze on-line</b></p>	<p>Comunicazione ottimizzazione pubblicata sul Sito Internet</p> <p>Comunicazione ampliamento pubblicata sul Sito Internet</p> <p>Comunicazione attivazione pubblicata sul Sito Internet</p> <p>Comunicazione dell'implementazione pubblicata sul Sito Internet</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso del 2015 e del 2016**

Anno 2015	Anno 2016
<p>Per il 2015 si intende proseguire nell'analisi e nella attivazione di ulteriori servizi digitali destinati agli utenti esterni, finalizzati a rendere più semplici, efficaci e trasparenti le relazioni tra il Comune e i suoi interlocutori (Cittadini e Imprese) e a migliorare di conseguenza anche l'immagine dell'Amministrazione. Infatti il rapporto tra l'Amministrazione e l'utenza è ormai diventato un rapporto tra un fornitore di servizi e i suoi clienti, i quali pretendono di poter utilizzare un colloquio più semplice ed ottenere risposte più rapide ed efficaci. Uno dei progetti principali sarà costituito dalla progettazione e realizzazione del nuovo Portale istituzionale, che verrà strutturato per aree tematiche e sotto-siti e sarà gestito attraverso una Direzione editoriale e una Direzione tecnica. E' previsto inoltre l'ampliamento della rete WI-FI in ulteriori zone della città.</p>	<p>Anche per il 2016 si intende proseguire nell'analisi e nella attivazione di ulteriori servizi digitali destinati agli utenti esterni, finalizzati a rendere più semplici, efficaci e trasparenti le relazioni tra il Comune e i suoi interlocutori (Cittadini e Imprese) e a migliorare di conseguenza anche l'immagine dell'Amministrazione. I progetti principali saranno costituiti dalla completa attivazione e messa a regime del nuovo Portale istituzionale e dal completamento della rete WI-FI.</p>





Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
<b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA N. : <u>AUMENTO DELLA SICUREZZA</u></b>		
<b>D.U.P. – MISSIONE N. 3 : <u>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</u>      <b>PROGRAMMA N. 01 :<u>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</u></b></b>		
<b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: POLIZIA MUNICIPALE - Dirigente Responsabile: Dott. MARIO DELOGU</b>		
<b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: CELERITA' NELL'ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE - Peso: 40%</b>		
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>L'obiettivo di maggiore celerità nell'accertamento delle entrate, in termini di tempo medio, verrà raggiunto attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— organizzazione interna alla sezione amministrativo-Contabile che individui un gruppo di lavoro incaricato "stabilmente" della gestione delle entrate;</li> <li>— accesso diretto al "servizio di tesoreria online" che, senza dover attendere la trasmissione dei dati da parte del Servizio Finanziario, ci consentirà la visualizzazione, in tempo reale, dei titoli contabili relativi ai riversamenti dei ruoli.</li> </ul>	<p>Riduzione della media dei tempi di accertamento delle entrate derivanti dalla riscossione dei ruoli rispetto a quelli indicati nel processo di lavoro denominato PMGECO 35 "Gestione incassi ruoli".</p>	<p>Riduzione del 20 % della media dei tempi di lavorazione della pratica, dal momento in cui perviene al Servizio al momento in cui viene evasa, rispetto a quello di 60 giorni indicato nel processo PMGECO 35 "Gestione incassi ruoli".</p>
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	
<p>Nell'anno 2015 si intende raggiungere un'ulteriore celerità nell'accertamento delle entrate, in termini di tempo medio, di almeno il 10% rispetto all'anno 2014.</p>	<p>Nell'anno 2016 si intende raggiungere un'ulteriore celerità nell'accertamento delle entrate, in termini di tempo medio, di almeno il 10% rispetto all'anno 2015 ovvero ottenere una lavorazione delle pratica ottimale dal punto di vista temporale.</p>	



**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1 Cagliari efficiente e trasparente :**  
**D.U.P. – MISSIONE N.1 :** **PROGRAMMA N.1 :**  
**SERVIZIO DI RIFERIMENTO:Gabinetto e Comunicazione Istituzionale - Dirigente Responsabile: Dott.ssa Maria Cristina Mancini**  
**OBIETTIVO DI SVILUPPO N.1 :Trasparenza comunicativa - Peso:40%**

**ANNO 2014**

<b>Descrizione sintetica</b> (massimo 10 righe)	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
L'obiettivo è finalizzato a garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e la correttezza delle informazioni e delle comunicazioni all'interno e all'esterno dell'ente attraverso l'utilizzo di tecnologie della comunicazione e di strumenti del web. In particolare per il raggiungimento dell'obiettivo nel corso del 2014 verranno poste in essere le seguenti attività: 1) realizzazione di vademecum e di tutorial informativi e veicolazione 2) progettazione dell'immagine coordinata- restyling dello stemma del Comune di Cagliari.	1) Introduzione di modalità efficaci di comunicazione attraverso la realizzazione di prodotti multimediali: realizzazione di n.2 vademecum e n. 2 tutorial informativi. 2) Restyling dello stemma del Comune di Cagliari.	1)Realizzazione dei vademecum e dei tutorial e veicolazione dei tutorial video sulla piattaforma multicanale: canale dedicato Youtube, Facebook e <u>Twitter</u> 2)Realizzazione del nuovo stemma del Comune di Cagliari

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

<b>Anno 2015</b> (massimo 10 righe)	<b>Anno 2016</b> (massimo 10 righe)
Pianificazione e progettazione del piano di comunicazione dell'ente e avvio progettazione segnaletica del Palazzo civico di via Roma.	Implementazione e valutazione del piano di comunicazione ed estensione progettazione segnaletica dei Palazzi comunali



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b>		
<b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 6 : Azione Strategica: Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte</b></p> <p><b>D.U.P. – MISSIONE N. : 4, 5 e 6</b> <span style="float: right;"><b>PROGRAMMA N. : 2 (miss. 4) ; 2 (miss. 5); 1 (miss. 6)</b></span></p> <p><b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Cultura e Spettacolo</b></p> <p><b>Dirigente Responsabile: Gianbattista Marotto</b></p> <p><b>OBBIETTIVO DI SVILUPPO N. : rafforzamento e valorizzazione della gestione <u>esternalizzata</u> di servizi. Peso: 20%</b></p>		
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Descrizione sintetica</b> (massimo 10 righe)	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>E' obbiettivo del Servizio, per l'anno 2014, dare nuovo sviluppo alla gestione <u>esternalizzata</u> in concessione o in affidamento di servizi di importanti attività o di parti significative delle stesse, ampliando l'offerta all'utenza e introducendo criteri di maggiore efficienza.</p> <p>Si prevede, in particolare, di mettere a sistema, mediante affidamento a soggetti esterni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la gestione in concessione di almeno 2 centri culturali.</li> <li>2) la gestione in concessione del Teatro Massimo.</li> <li>3) la gestione del sistema delle mense scolastiche.</li> <li>4) la gestione del sistema dei trasporti scolastici.</li> <li>5) L'attivazione del nuoto libero in almeno 1 piscina comunale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Aggiudicazione provvisoria del bando per la gestione del Centro Culturale Ex Ma' e Ghetto degli Ebrei.</li> <li>2) Aggiudicazione provvisoria del bando per la gestione del Teatro Massimo.</li> <li>3) Aggiudicazione provvisoria del bando per la gestione del nuoto libero.</li> <li>4) Approvazione della graduatoria provvisoria dei docenti della Scuola Civica di Musica.</li> <li>5) Pubblicazione del bando per la gestione del sistema delle mense scolastiche</li> <li>6) pubblicazione del bando per la gestione del sistema dei trasporti scolastici.</li> </ol>	<p>Punti 1); 2); e 3) adozione delle determinazioni dirigenziali di aggiudicazione provvisoria.</p> <p>Punto 4) adozione della Determinazione di approvazione della graduatoria provvisoria.</p> <p>Punti 5) e 6) Pubblicazione dei due bandi</p>
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
Anno 2015	Anno 2016	
<p>L'attività che verrà avviata nel 2014 si connette, in via diretta, con le attività dell'anno 2015 le quali saranno orientate alla chiusura delle procedure avviate nel 2014 e all'apertura di nuove procedure di gara per l'affidamento delle concessioni per gli altri centri o per gli impianti sportivi e per gli ulteriori servizi i cui affidamenti verranno a scadenza.</p>	<p>L'attività proseguirà anche nel 2016 per le concessioni e i servizi i cui affidamenti dovessero giungere a scadenza. L'anno 2016, tuttavia, sarà votato in prevalenza alla gestione degli affidamenti realizzati e alla implementazione dell'attività di controllo sulle gestioni la quale si pone non come una differente azione rispetto alla realizzazione delle gare ma come la naturale e necessaria prosecuzione di quest'ultima.</p>	



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 6 : Azione Strategica: Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte**

**D.U.P. – MISSIONE N. : 5**

**PROGRAMMA N. : 2**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Cultura e Spettacolo**

**Dirigente Responsabile: Gianbattista Marotto**

**OBIETTIVO DI SVILUPPO N. : rafforzamento e valorizzazione della gestione esternalizzata di servizi - Peso: 20%**

**ANNO 2014**

<b>Descrizione sintetica</b> (massimo 10 righe)	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>La Città di Cagliari è stata individuata fra le 6 Città italiane finaliste per la selezione della Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019.</p> <p>La fase finale della selezione si svilupperà al termine del corrente anno.</p> <p>Il Servizio ha programmato di avviare una rilevante serie di attività che favoriscano la partecipazione di Cagliari alla fase finale della selezione e che si inseriscano a pieno titolo all'interno di un più ampio processo di rigenerazione urbana avviato dall'Amministrazione contribuendo alla riscrittura della città, alla sua apertura anche in chiave internazionale, al rilancio dei territori considerati a maggiore rischio di esclusione sociale e alla creazione e consolidamento dei legami tra territori e tra territori e comunità.</p> <p>L'obiettivo del servizio, in particolare, si focalizza sulle seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Realizzazione della mostra su Maria Lai</li> <li>2) Prosecuzione del progetto di arte pubblica partecipata "Eureka", segnatamente residenza artistica di due fotografi internazionali, mostra finale, organizzazione stage formativi, coinvolgimento della cittadinanza in percorsi artistici che porteranno all'allestimento della "stanza di Is Mirrionis"</li> <li>3) Realizzazione mostra "Quando tutto era sotto casa"</li> <li>4) realizzazione mostra-laboratorio Futuro prossimo</li> <li>5) Avvio del processo di partecipazione dedicato agli operatori culturali e finalizzato all'elaborazione condivisa dei progetti artistici</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Apertura della mostra su Maria Lai.</li> <li>2) Apertura della residenza artistica, della mostra finale e degli <u>stages</u> formativi.</li> <li>3) Apertura della mostra "Quando tutto era sotto casa"</li> <li>4) Apertura della mostra "Futuro prossimo"</li> <li>5) Realizzazione degli incontri con gli operatori culturali.</li> </ol>	<p>1), 2), 3), 4) e 5): REALIZZATO/NON REALIZZATO</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
<p>L'attività che verrà avviata nel 2014 proseguirà nell'anno successivo, sia nell'ipotesi in cui la Città di Cagliari dovesse essere selezionata quale capitale europea della cultura 2019 sia nell'ipotesi in cui ciò non avvenisse.</p> <p>Le azioni sopra indicate rientrano nell'ambito di una linea di sviluppo della proposta culturale dell'Amministrazione Comunale alla Città, incentrata sulla partecipazione della popolazione, che si manterrà negli anni.</p>	<p>Vale per il 2016 quanto descritto per il 2015. Nel 2016 le scelte culturali e lo sviluppo della partecipazione pubblica alle azioni culturali cittadine avranno modo di consolidarsi e di ampliarsi.</p>



**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : "Cagliari efficiente e trasparente"  
 D.U.P. – MISSIONE N. 01 : Servizi Istituzionali Generali e di gestione      PROGRAMMA N.3 : Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato  
 SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Gestione Contabilità - Dirigente Responsabile: Dott.ssa Luisella Mereu  
 OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1 : Tempestività nella regolarizzazione delle partite pendenti - Peso: 20

ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo concerne la chiusura, entro il 31/12/2014, delle partite pendenti pervenute entro il 15/12/14. Si tratta di <b>tutti i versamenti pervenuti alla Tesoreria comunale</b> a qualunque titolo, con distinte modalità di pagamento, sia da parte di soggetti privati, sia da Enti pubblici o Enti privati.</p>	<p>Entro il 31/12/2014 dovranno essere azzerate tutte le partite pendenti aperte dal Tesoriere e pervenute entro il 15/12/2014.                      Nell'esercizio 2013 sono stati incassati oltre 261 milioni di euro e regolarizzate circa 8000 contabili.                      Sono escluse dal calcolo del risultato atteso, le contabili la cui regolarizzazione prescinde dall'ufficio Entrate come, ad esempio, il caso in cui il Servizio competente non abbia trasmesso l'atto con le necessarie informazioni per la corretta contabilizzazione delle somme in bilancio.                      Infatti, le <b>determinate</b> di accertamento e/o richiesta di emissione reversali devono pervenire entro le scadenze richieste e comunque almeno 15 giorni prima delle scadenze previste dal PEG.                      Sono altresì escluse le contabili relative ai versamenti successivi al 15/12/2014 (che saranno regolarizzate nei primi giorni del 2015).                      Per verificare il raggiungimento dell'obiettivo farà fede la data di emissione degli ordinativi d'incasso risultante sull'applicativo di contabilità CIPEL, a regolarizzazione dei provvisori d'entrata compresi nell'elenco fornito dal Tesoriere o scaricabile dal portale di collegamento on line con la Tesoreria comunale.</p>	<p>Il numero delle partite pendenti con data anteriore al 16/12/2014 non ancora regolarizzate al 31/12/2014.</p> <p>Entro il 31/12/2014 infatti dovranno essere regolarizzati tutti i provvisori di entrata pervenuti all'Ufficio Entrate entro il 15/12/2014.</p> <p>Nel corso dell'esercizio inoltre dovranno essere regolarizzati, entro il 30/09/2014, tutti i provvisori di entrata relativi al primo semestre.</p> <p>Pertanto, al 31/12/2014, il numero complessivo delle contabili aperte dal Tesoriere e pervenute entro il 15/12/2014 dovrà risultare pari a zero. In tal modo si eviteranno ritardi nella regolarizzazione degli incassi e soprattutto il rinvio ad esercizi futuri di incassi che si sono verificati nell'esercizio impedendo il pieno utilizzo delle risorse comunali.</p> <p>Nella verifica delle contabili da regolarizzare dovranno essere escluse quelle per le quali il Servizio competente non abbia fornito i dati necessari.</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015 (maximo 10 righe)	Anno 2016 (maximo 10 righe)
<p>Realizzazione dell'obiettivo in tre fasi:                      1) regolarizzazione delle partite pendenti pervenute nel primo trimestre 2015 entro il 30/06/2015 attraverso l'individuazione di tutti gli elementi indispensabili all'emissione delle reversali (documentazione giustificativa del credito, il debitore, la causale del versamento ed il pertinente stanziamento di bilancio), la registrazione in contabilità degli accertamenti d'entrata e l'emissione degli ordinativi d'incasso a chiusura dei provvisori.                      2) chiusura delle partite pendenti relative al secondo trimestre 2015 entro il 30/09/2015                      3) chiusura delle partite pendenti relative all'esercizio 2015 ed emesse entro il 15/12/2015 entro il 31/12/2015.                      (Sono previste le medesime esclusioni indicate per l'esercizio 2014).</p>	<p>Realizzazione dell'obiettivo in quattro fasi:                      1) regolarizzazione delle partite pendenti pervenute nei primi 2 mesi del 2016 entro il 30/04/2016 attraverso l'individuazione di tutti gli elementi indispensabili all'emissione delle reversali (documentazione giustificativa del credito, il debitore, la causale del versamento ed il pertinente stanziamento di bilancio), la registrazione in contabilità degli accertamenti d'entrata e l'emissione degli ordinativi d'incasso a chiusura dei provvisori.                      2) regolarizzazione delle partite pendenti emesse nel primo trimestre 2016 entro il 30/06/2016                      3) chiusura delle partite pendenti relative al secondo trimestre 2016 entro il 30/09/2016                      4) chiusura delle partite pendenti relative all'esercizio 2016, emesse entro il 15/12/2016, entro il 31/12/2016.                      (Sono previste le medesime esclusioni indicate per l'esercizio 2014).</p>



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE"

D.U.P. – MISSIONE N.1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: GESTIONE CONTABILITA' - Dirigente Responsabile: Dott.ssa Luisella Mereu

OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: RIDUZIONE DEI TEMPI DI ISTRUTTORIA DELLE DETERMINAZIONI DI IMPEGNO DI SPESA - Peso: 20%

## ANNO 2014

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Al fine di una corretta previsione di spesa con l' eventuale <u>riallocazione</u> nel corso dell'anno delle risorse non impegnate, si sottolinea l'esigenza di intervenire sulla tempestività nella assunzione degli impegni di spesa. L'obiettivo prevede la riduzione del tempo medio di 20,29 giorni (quale media dell'ultimo triennio) a 16 giorni, per la istruttoria delle determinazioni di impegno di spesa con la relativa apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. Il termine di decorrenza sarà sospeso qualora si rendesse necessario richiedere al Servizio proponente integrazioni di atti e documenti e/o correzioni e modifiche necessarie alla verifica contabile. Potrà inoltre essere sospeso per eventuali variazioni di bilancio. Periodo di riferimento dalla data di approvazione del Peg al 15/12/2014.</p>	<p>Rilascio del parere di regolarità contabile entro un tempo medio di <b>16 giorni lavorativi</b> a decorrere dal ricevimento da parte del Servizio Gestione Contabilità della determina e sino alla trasmissione della stessa all'Ufficio Messi con il parere contabile. Periodo di riferimento dalla data di approvazione del Peg al 15/12/2014.</p>	<p>Numero dei giorni medi 16, necessari per la emissione del parere contabile a decorrere dal ricevimento dell'atto in Ragioneria.</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015 (massimo 10 righe)	Anno 2016 (massimo 10 righe)
<p>Riduzione del rilascio del parere di regolarità contabile entro un tempo medio di <b>15,5 giorni lavorativi</b> a decorrere dal ricevimento da parte del Servizio Gestione Contabilità della determina e sino alla trasmissione della stessa all'Ufficio Messi con il parere contabile.</p>	<p>Riduzione del rilascio del parere di regolarità contabile entro un tempo medio di <b>15 giorni lavorativi</b> a decorrere dal ricevimento da parte del Servizio Gestione Contabilità della determina e sino alla trasmissione della stessa all'Ufficio Messi con il parere contabile.</p>





Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016  
**SERVIZIO PARCHI, VERDE E GESTIONE FAUNISTICA**

LINEA PROGRAMMATICA N. 3: LA CITTA' SOSTENIBILE  
D.U.P. 2014 – 2015 – 2016 MISSIONE N.09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - PROGRAMMA Tutela, valorizzazione e recupero ambientale N. 02 :Parchi, Verde e Gestione Faunistica  
SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Parchi, Verde e Gestione Faunistica Dirigente Responsabile: Dottor Agronomo C.M. Papoff  
OBIETTIVO DI SVILUPPO N.1 : NUOVI LAVORI<sup>1</sup> Peso: 40%

ANNO 2014						
N.	Descrizione sintetica dell'opera	Risultato atteso al 30.07.2014		Risultato atteso al 31.12.2014		Totale peso fasi (a) + (b)
		Fase	Peso % (a)	Fase	Peso % (b)	
1	Recupero in pubblica fruibilità dello spazio verde di quartiere, attualmente incolto e degradato, sito nell'area periferica della città in VIA BEATO ANGELICO. Si intende realizzare un giardino di quartiere per un'estensione totale di <u>4.000 mq</u> ; il giardino sarà dotato di un'area giochi per bambini, di uno spazio per gli orti urbani e un'apposita area che consentirà la libera circolazione dei cani secondo gli standard definiti dal regolamento comunale.	Redazione proposta di Deliberazione per la Giunta Comunale al fine di approvare il progetto esecutivo munito del parere tecnico favorevole	40	Aggiudicazione provvisoria della gara	20	60
2	Recupero in pubblica fruibilità dello spazio verde di quartiere, attualmente incolto e degradato, sito nell'area periferica della città in VIA MEILOGU. Si intende realizzare un giardino di quartiere per un'estensione totale di <u>1.960 mq</u> ; il giardino sarà inoltre dotato di arredi ed impianto d'illuminazione, di un'area sosta per i veicoli e di un'apposita area che consentirà la libera circolazione dei cani secondo gli standard definiti dal regolamento comunale.	Redazione proposta di Deliberazione per la Giunta Comunale al fine di approvare il progetto esecutivo munito del parere tecnico favorevole	20	Aggiudicazione provvisoria della gara	20	40
			Totale pesi (a)		Totale pesi (b)	Totale % (a) + (b) <sup>1</sup>

Fasi di massima programmate nell'anno 2015				
MARZO Inizio lavori	GIUGNO Ultimazione lavori	LUGLIO Collaudo e apertura al pubblico del giardino	OTTOBRE Approvazione progetto esecutivo nuovo tassello 1/2015	DICEMBRE Bando della gara nuovo tassello 1/2015
MARZO Inizio lavori	GIUGNO Ultimazione lavori	LUGLIO Collaudo e apertura al pubblico del giardino	OTTOBRE Approvazione progetto esecutivo nuovo tassello 2/2015	DICEMBRE Bando della gara nuovo tassello 2/2015
Fasi di massima programmate nell'anno 2016				
APRILE Inizio lavori tassello 1/2015	LUGLIO Ultimazione lavori tassello 1/2015	OTTOBRE Approvazione progetto esecutivo nuovo tassello 1/2016	DICEMBRE Bando della gara nuovo tassello 1/2016	
APRILE Inizio lavori tassello 2/2015	LUGLIO Ultimazione lavori tassello 2/2015	OTTOBRE Approvazione progetto esecutivo nuovo tassello 2/2016	DICEMBRE Bando della gara nuovo tassello 2/2016	



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1:</b> Cagliari Efficiente e Trasparente  <b>D.U.P. – MISSIONE N. 01 :</b> <b>PROGRAMMA N. 07 :</b>  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO:</b> Demografico, Elettorale, Cimiteriale e Decentramento <b>DIRIGENTE RESPONSABILE:</b> Dott.ssa Alessandra Serenella Piras  <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 1: Valorizzazione sedi decentrate</b> - Peso: 20%</p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo che si intende perseguire è quello di garantire ai cittadini italiani, comunitari e stranieri, un'offerta di servizi qualitativamente e quantitativamente migliore.</p> <p>Attraverso lo studio ed analisi del bacino d'utenza suddiviso per fasce d'età, per cittadinanza e per zone territoriali, dei servizi offerti attualmente, delle condizioni strutturali delle sedi e della organizzazione del lavoro, si elabora una bozza di progetto di valorizzazione delle sedi decentrate da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione.</p> <p>Le macro-azioni previste per la realizzazione del presente obiettivo sono le seguenti:                      formazione personale (da richiedere al competente servizio del personale) <u>uniformizzazione</u> segnaletica; omogeneizzazione e semplificazione modulistica plurilingue; adeguamento tecnico funzionale delle sedi (da richiedere al competente servizio LL.PP.); predisposizione nuovo questionario per rilevazione gradimento e campagna informativa attraverso sito istituzionale, ufficio stampa e tutti gli altri mezzi istituzionali- Entro la data del 30/09/2014</p>	<p>Miglioramento dell'offerta dei servizi erogati alla cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione bozza progettuale di valorizzazione sedi decentrate (S/N)</li> <li>- Utenza soddisfatta/campione di utenza intervistato (90%)</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
<p style="text-align: center;"><b>Anno 2015</b></p> <p>1) Predisposizione e somministrazione nuovi questionari per rilevazione gradimento servizi                      2) Implementazione delle attività di <u>back office</u></p>	<p style="text-align: center;"><b>Anno 2016</b></p> <p>Prosecuzione attività avviate e monitoraggio livelli di gradimento</p>	



Comune di Cagliari

Piano delle Performance 2014-2015-2016

**COMUNE DI CAGLIARI**

PEG 2014 – 2015 - 2016

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1** : Cagliari efficiente e trasparente

**D.U.P. – MISSIONE N. 12** :

**PROGRAMMA N. 09** :

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO:** Demografico, Elettorale, Cimiteriale e Decentramento

**DIRIGENTE RESPONSABILE:** Dott.ssa Alessandra Serenella Piras

**OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2: Valorizzazione Cimitero di Bonaria: recupero delle cappelle in stato di degrado strumentale alla monetizzazione e valorizzazione Viale degli Eroi - Peso: 20%**

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo già programmato per il triennio 2013/2015, per l'anno 2014 prevede le seguenti azioni:</p> <p>1) Verifica e controllo delle diffide inviate nel corso del 2013 con alto indice di degrado, 4 e 5, ed eventuale adozione delle determinazioni di decadenza;</p> <p>2) Verifica delle concessioni per i blocchi cimiteriali con indice di degrado 3 e 2, individuazione degli aventi diritto ed adozione atti di diffida.</p> <p>Si intende inoltre aggiungere un'altra azione di valorizzazione del cimitero di Bonaria attraverso interventi sul "V.le degli Eroi", simbolo e vestigia dei caduti nella I Guerra Mondiale.</p>	<p>Recuperare le cappelle in stato di degrado, sia in ragione della loro successiva monetizzazione che della valorizzazione del Cimitero Monumentale</p> <p>Valorizzare il Viale degli Eroi</p>	<p>- n. cappelle con indice di degrado 4 e 5 verificate /totale delle cappelle censite (100%)</p> <p>- n. comunicazioni inviate e/o avvisi affissi/totale delle cappelle censite indice 3 e 2 (100%)</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015 (massimo 10 righe)	Anno 2016 (massimo 10 righe)
<p>Elaborazione proposta di riutilizzo delle cappelle decadute anche ai fini di attivare percorsi di sponsorizzazione.</p>	<p>Proseguo attività di valorizzazione</p>

**Delibera: 184 / 2014 del 19/12/2014**



***Comune di Cagliari***

***Piano delle Performance 2014-2015-2016***



COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 - 2015 - 2016		
<p>LINEA PROGRAMMATICA N. 1: <i>Cagliari efficiente e trasparente</i>                      D.U.P. - MISSIONE N.: 1 - <i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>    PROGRAMMA N.: 3 - <i>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>                      SERVIZIO DI RIFERIMENTO: <i>Bilancio, Società Partecipate e Controllo Analogo</i> - Dirigente Responsabile: <u>Maria Franca Urru</u>                      OBIETTIVO DI SVILUPPO N.: 2 - <i>Incremento efficienza nell'adozione in corso d'esercizio degli atti necessari per rappresentare le variazioni del <u>cronoprogramma</u></i>                      Peso: 20%</p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica <small>(massimo 10 righe)</small>	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo si inserisce nel più ampio percorso volto al rispetto dei nuovi principi della programmazione e della "competenza finanziaria potenziata". In particolare, si fa riferimento alle variazioni per modifiche al <u>cronoprogramma</u>, che interessano il Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio in corso e degli esercizi successivi e che possono derivare sia da modifiche dei <u>cronoprogrammi</u> di spese già impegnate e che devono essere in tutto o in parte <u>reimputate</u>, sia a stanziamenti non ancora impegnati. Questo percorso può riguardare anche l'entrata. Si tratta di poste i cui importi non sono più coerenti con l'andamento temporale del <u>cronoprogramma</u> previsto della spesa e/o entrata. La finalità è quella di massimizzare l'efficienza nell'istruttoria e analisi degli atti (rispettivamente determinazioni e proposte di delibere) che implicano variazioni di <u>cronoprogramma</u> e conseguenti variazioni di impegni e/o accertamenti al fine di garantire una celerità nel procedimento di spesa.</p>	<p>Rispetto di un termine standard medio non superiore a n° 6 gg. lavorativi per l'adozione del provvedimento di variazione del Bilancio (quindi successivi all'approvazione del Bilancio) dal ricevimento sulla piattaforma IRIDE dell'atto dal quale risulta la variazione di <u>cronoprogramma</u>.</p>	<p>Tempo medio (n. giorni) non superiore a n. 6 giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto (determina o proposta di delibera) dal quale risulta la <u>variazione del cronoprogramma</u>.</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
<p><b>Anno 2015</b> <small>(massimo 10 righe)</small></p> <p>Ulteriore incremento di efficienza: n° 5 gg. dalla data di ricevimento su Iride dell'atto ai fini della variazioni di bilancio.</p>	<p><b>Anno 2016</b> <small>(massimo 10 righe)</small></p> <p>Ulteriore incremento di efficienza: n° 4 gg. dalla data di ricevimento su Iride dell'atto ai fini della variazione di bilancio.</p>	

**Delibera: 184 / 2014 del 19/12/2014**



***Comune di Cagliari***

***Piano delle Performance 2014-2015-2016***



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 - 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA N. N. 17 : ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO</b> <b>D.U.P. - MISSIONE N. : 7</b> <b>PROGRAMMA N. : 1</b> <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO - Dirigente Responsabile: D.SSA ANTONELLA DELLE DONNE</b> <b>OBIETTIVO DI SVILUPPO N. 2 PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE</b> <b>Peso: 20</b>		
<b>ANNO 2014</b>		
<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
L'obiettivo è finalizzato a proporre al Consiglio Comunale l'approvazione di un nuovo regolamento, che sostituisca anche quelli precedenti ormai datati, per la concessione di contributi per la promozione, la valorizzazione turistica e lo sviluppo economico del territorio comunale. Nel regolamento dovranno essere individuati, garantendo la massima trasparenza, i criteri generali per l'individuazione dei beneficiari e la quantificazione dei contributi, nonché i criteri per la rendicontazione delle spese con l'elencazione di quelle ammissibili e non ammissibili.	Predisposizione testo del nuovo regolamento per la concessione di contributi per la promozione, la valorizzazione turistica e lo sviluppo economico del territorio comunale	Invio della proposta di regolamento all'ufficio movimento deliberativo
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016</b>		
<b>Anno 2015</b> <b>APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO</b>	<b>Anno 2016</b> <b>APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO E VERIFICA DI EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE</b>	



## OBIETTIVI DI MANTENIMENTO

<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : Cagliari efficiente e trasparente</b> <b>D.U.P. – MISSIONE N. 01</b> <b>PROGRAMMA N. 8 : Statistica e Sistemi Informativi</b> <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Sistemi Informativi, Informatici e Telematici Dirigente Responsabile: Ing. Claudio D'Aprile</b> <b>OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1 : ASSOLVIMENTO COMPITI ISTITUZIONALI DEL SERVIZIO Peso: 20%</b>		
<b>ANNO 2014</b>		
Descrizione sintetica (massimo 10 righe)	Risultato atteso	Indicatore
<b>Macroattività1:</b> Assistenza, manutenzione, adeguamento alle norme, personalizzazione e miglioramento dei principali sistemi software utilizzati dagli Uffici <u>Macroattività 2</u> : Effettuazione delle indagini statistiche disposte dall'ISTAT	Manutenzione di n. 10 principali sistemi software  Effettuazione di n. 8 indagini statistiche	Numero dei principali sistemi software in manutenzione  Numero delle indagini statistiche effettuate
<b>Trend Storico</b>		
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Macroattività 1 : 10</u>	<u>Macroattività 1: 10</u>	<u>Macroattività 1:10</u>
<u>Macroattività 2 : 8</u>	<u>Macroattività 2: 6</u>	<u>Macroattività 2: 7</u>
<b>Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso del 2015 e del 2016</b>		
Anno 2015 (massimo 10 righe)	Anno 2016 (massimo 10 righe)	
Con riferimento alla prima <u>Macroattività</u> nel corso del 2015 il Servizio continuerà a garantire l'evoluzione, la manutenzione e l'adeguamento alle norme di tutti i principali sistemi software, <u>nonchè</u> quella attività continua di assistenza agli uffici che costituisce una delle attività tipiche del Servizio. Per quanto riguarda la seconda <u>Macroattività</u> il Servizio proseguirà con l'effettuazione delle indagini statistiche disposte dall'ISTAT.	Con riferimento alla prima <u>Macroattività</u> nel corso del 2016 il Servizio continuerà a garantire l'evoluzione, la manutenzione e l'adeguamento alle norme di tutti i principali sistemi software, <u>nonchè</u> quella attività continua di assistenza agli uffici che costituisce una delle attività tipiche del Servizio. Per quanto riguarda la seconda <u>Macroattività</u> il Servizio proseguirà con l'effettuazione delle indagini statistiche disposte dall'ISTAT.	



COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 – 2015 - 2016		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 3: LA CITTA' SOSTENIBILE</b>  <b>D.U.P. – MISSIONE N.: 9 - PROGRAMMA N.: 3</b>  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO IGIENE DEL SUOLO, GESTIONE AMBIENTALE</b>  <b>Dirigente Responsabile: TERESA CARBONI</b>  <b>OBIETTIVO MANTENIMENTO N. 1 : MANTENIMENTO/MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE, CON MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DI DISERBO DI AREE INCOLTE CITTADINE, LAVAGGIO STRADE, DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI - Peso: 20%</b></p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'appalto dei nuovi servizi integrati di igiene urbana e la modifica prevista nelle metodologie di esecuzione dei servizi richiede comunque nel breve periodo il mantenimento/miglioramento degli attuali livelli prestazionali in ordine ad alcuni elementi ordinari dei servizi di igiene urbana. Tra questi, in particolare, risultano significativi i seguenti tre elementi:</p> <p>a) la dimensione delle aree oggetto di diserbo dalle erbe infestanti;</p> <p>b) le superfici interessate dal lavaggio delle vie e piazze cittadine;</p> <p><b>I</b></p> <p>c) la percentuale di differenziazione dei rifiuti RD prevista dall'Amministrazione regionale;</p> <p>L'obiettivo di mantenimento che si intende perseguire è che la salvaguardia dei livelli delle prestazioni in ordine agli elementi suddetti sia garantita con invarianza dei costi rispetto ai precedenti esercizi, salve le variazioni normative obbligatorie (es. ISTAT, CCNL, ecc)</p>	<p>Rif. a) mantenimento/aumento delle superfici in cui devono essere eseguiti i diserbamenti periodici al fine di impedire il proliferare di insetti e roditori, oltre che per limitare il rischio da incendio;</p> <p>Rif. b) mantenimento/aumento delle superfici delle aree (strade e piazze cittadine) in cui vengono ordinariamente eseguiti i lavaggi al fine di garantire le necessarie condizioni igienico-sanitarie della città;</p> <p>Rif. c) mantenimento/miglioramento degli standard di differenziazione raggiunti nel corso del triennio precedente, calcolati secondo la formula di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39/33 del 23/09/2011.</p>	<p>Rif. a) sulla base dello storico degli interventi di diserbo eseguiti dal 2011 all'anno in corso: rapporto tra la superficie oggetto di intervento nell'anno 2014 (S) e la media della superficie complessiva oggetto di diserbo negli anni 2011, 2012, 2013 (Sm);</p> <p>Rif. b) sulla base dello storico degli interventi di lavaggio eseguiti dall'anno 2011 all'anno in corso: rapporto tra la superficie oggetto di intervento nell'anno 2014 (L) e la media della superficie complessiva oggetto di lavaggio negli anni 2011, 2012, 2013 (Lm);</p> <p>Rif. c) sulla base del trend storico della percentuale di differenziazione, ottenuto mediante la formula di cui alla D.G.R. n°39/33 del 23/09/2011: rapporto tra la media della percentuale rilevata nel 2014 (Rd) e la media delle percentuali rilevate negli anni 2011, 2012, 2013 (Rdm);</p>
Trend Storico		
<p><b>Anno 2011</b> Sm = 133.353 Lm= 3.280.000 Rd=31%</p>	<p><b>Anno 2012</b> Sm = 133.353 Lm= 3.280.000 Rd=33,23%</p>	<p><b>Anno 2013</b> Sm = 133.353 Lm= 3.280.000 Rd=32,31%</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
<p><b>Anno 2015</b> (massimo 10 righe)</p> <p>Ampliamento delle superfici oggetto di diserbo, lavaggio ed aumento della percentuale di differenziazione</p>	<p><b>Anno 2016</b> (massimo 10 righe)</p> <p>Ampliamento delle superfici oggetto di diserbo, lavaggio ed aumento della percentuale di differenziazione</p>	



COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 - 2015 - 2016											
<p>LINEA PROGRAMMATICA N. : AUMENTO DELLA SICUREZZA                      D.U.P. - MISSIONE N. 3 : <u>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</u> PROGRAMMA N. 01 : <u>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</u>                      SERVIZIO DI RIFERIMENTO: POLIZIA MUNICIPALE Dirigente Responsabile: Dott. MARIO DELOGU                      OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1: RAZIONALIZZAZIONE TRAFFICO E SOSTA (CAGLIARI CAMBIA MARCIA) E MIGLIORAMENTO RAPPORTI ISTITUZIONI-CITTADINO, TUTELA DELL'IGIENE AMBIENTALE. (CITTA' SOSTENIBILE) Peso: 20 %</p>											
ANNO 2014											
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore									
<p>L'obiettivo, in linea con le dichiarazioni programmatiche del Sindaco 2011-2016 nell'ambito di "Cagliari cambia marcia" e della "Città Sostenibile", si compone nelle seguenti 2 <u>macroattività</u>:</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 1</u>                      modifica delle abitudini dei cittadini in favore dell'uso del mezzo pubblico tutelando le corsie preferenziali ed eliminando le interferenze in conflitto con la circolazione dei mezzi pubblici</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 2</u>                      nella prospettiva della trasformazione del conferimento dei rifiuti dall'attuale sistema a quello di raccolta "porta a porta" s'intende intraprendere un'attenta e costante vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza soprattutto nei quartieri di quelli interessati alla sperimentazione.</p>	<p><u>MACROATTIVITA' N. 1</u>                      ~ Ridurre le interferenze tra i mezzi destinati al trasporto pubblico determinate dai comportamenti scorretti degli utenti alla guida dei mezzi privati;                      ~ Reprimere i comportamenti che violano le norme del Codice della Strada.</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 2</u>                      ~ Sensibilizzare la cittadinanza verso il decoro ambientale della Città;                      ~ Reprimere le violazioni in materia di igiene del suolo.</p>	<p><u>MACROATTIVITA' N. 1</u>                      ~ N. sanzioni emesse per la riduzione delle interferenze con i mezzi destinati al trasporto pubblico. I dati relativi alle sanzioni emesse verranno rapportati in percentuale a quelli risultanti dalle statistiche dell'ultimo triennio. Il valore atteso è quello di ridurre il trend decrescente del decremento storico delle sanzioni accertate.</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 2</u>                      ~ N. sanzioni emesse per reprimere le violazioni in materia di igiene del suolo. I dati relativi alle sanzioni emesse verranno rapportati in percentuale a quelli risultanti dalle statistiche dell'ultimo triennio. Il valore atteso è quello di ridurre il trend decrescente del decremento storico delle sanzioni accertate.</p>									
Trend Storico											
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno 2011</th> <th>Anno 2012</th> <th>Anno 2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>MACROATTIVITA' N. 1</u> 12.307</td> <td>10859</td> <td>8534</td> </tr> <tr> <td><u>MACROATTIVITA' N. 2</u> 803</td> <td>596</td> <td>339</td> </tr> </tbody> </table>	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	<u>MACROATTIVITA' N. 1</u> 12.307	10859	8534	<u>MACROATTIVITA' N. 2</u> 803	596	339		
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013									
<u>MACROATTIVITA' N. 1</u> 12.307	10859	8534									
<u>MACROATTIVITA' N. 2</u> 803	596	339									
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016											
<p>Anno 2015 (azioni da 10 righe)</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 1</u>                      Ulteriore incremento, rispetto all'anno 2014, dell'attività volta alla repressione delle violazioni determinanti interferenze con la circolazione dei mezzi pubblici attraverso l'aumento del 10 % dei turni di controllo (giornate).</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 2</u>                      Ulteriore incremento, rispetto all'anno 2014, dell'attività volta alla sensibilizzazione della cittadinanza verso il rispetto del decoro ambientale e del territorio attraverso l'aumento del 10 % dei turni di controllo (giornate).</p>	<p>Anno 2016 (azioni da 10 righe)</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 1</u>                      Ulteriore incremento, rispetto all'anno 2015, dell'attività volta alla repressione delle violazioni determinanti interferenze con la circolazione dei mezzi pubblici attraverso l'aumento del 5 % dei turni di controllo (giornate).</p> <p><u>MACROATTIVITA' N. 2</u>                      Ulteriore incremento, rispetto all'anno 2015, dell'attività volta alla sensibilizzazione della cittadinanza verso il rispetto del decoro ambientale e del territorio attraverso l'aumento del 5 % dei turni di controllo (giornate).</p>										



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : “CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE”</b>		
<b>D.U.P. – MISSIONE N. 01 : SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA N. 6 : UFFICIO TECNICO</b>		
<b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: EDILIZIA PRIVATA Dirigente Responsabile: Ing. Riccardo <u>Castrignano</u>.</b>		
<b>OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 2 : INCREMENTO DEL NUMERO DEI CERTIFICATI DA RILASCIARE - Peso: 20%</b>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica <small>(massimo 10 righe)</small>	Risultato atteso	Indicatore
La legge istitutiva dell'obbligatorietà del certificato di Agibilità risale al 1934. Fino agli anni 70 la disposizione legislativa è stata rispettata. Nel corso dei 25 anni successivi (complici anche 3 condoni edilizi) le domande sono diminuite considerevolmente. Dal 2004 il trend ha ripreso a crescere (ha subito una leggera battuta d'arresto nel 2008 con l'introduzione della disciplina del S.U.A.P.). Nell'ultimo triennio il Servizio Edilizia Privata con un notevole sforzo, e nonostante si sia riscontrato un aumento nelle domande del 25% ( 210 nel 2011 – 265 nel 2013), ha incrementato il numero dei certificati rilasciati del 35% ( 76 nel 2011 – 103 nel 2013). Ci si propone di perseguire un ulteriore incremento nel rilascio delle certificazioni richieste al fine di soddisfare l'esigenza dell'utenza legata soprattutto agli atti di trasferimento dei beni e all'apertura di attività.	~ Incremento del 30% del numero dei certificati rispetto a quelli rilasciati nel corso del 2013;	~ Numero dei certificati rilasciati alla data del 31/12/2014;
Trend Storico		
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Domande pervenute n. 210 - Certificati rilasciati n. 76	Domande pervenute n. 244 - Certificati rilasciati n. 71	Domande pervenute n. 265 - Certificati rilasciati n. 103
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
Anno 2015 <small>(massimo 10 righe)</small>	Anno 2016 <small>(massimo 10 righe)</small>	
Ci si propone di aumentare ulteriormente la percentuale di certificazioni rilasciate nel corso dell'anno di riferimento riducendo anche i tempi del procedimento	Ci si propone di proseguire nel trend in crescita e di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dell'utenza.	



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 : CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE  
 D.U.P. – MISSIONE N. 15 : PROGRAMMA N. 03 : Sostegno all'occupazione  
 SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane, Cantieri Regionali  
 Dirigente Responsabile: Dott. Roberto Montixi  
 OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. : Riordino banca dati-emissione di certificati di servizio in tempo reale – snellimento procedure di attivazione cantieri - Peso: 20%

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>1.) La messa a disposizione di tutto il personale, che nel corso degli anni è stato impiegato nei cantieri regionali di lavoro, di <b>certificati di servizio</b>, contenenti dati completi e corretti, <b>emessi in tempo reale</b> rispetto alla richiesta. Il tutto tramite il <b>riordino e implementazione della banca dati</b> relativa al periodo 2005-2013.                      Tale attività presuppone anche l'ulteriore razionalizzare e snellimento delle procedure interne di programmazione dei cantieri a finanziamento regionale al fine di garantire:</p> <p>2.) La <b>riduzione dei tempi di approvazione</b> delle schede dei progetti esecutivi 2013 con predisposizione della relativa proposta di delibera di Giunta ed il <b>completo avvio delle procedure per l'attivazione di tutti i cantieri</b> a gestione interna, programmati con riguardo all'<b>annualità 2013</b>.</p>	<p>1.) Completo riordino ed implementazione banche dati cantieri di lavoro dal 2005 al 2013                      2.) Estrapolazione informatica dei dati per emissione certificati di servizio contestuali alla richiesta degli stessi.                      3.) Riduzione di almeno il 20% dei tempi di istruttoria dei progetti esecutivi.                      4.) Completamento delle procedure funzionali all'avvio tutti i cantieri annualità 2013 a gestione interna.</p>	<p>1.) <b>Entro il 31.12.2014:</b> Completo riordino ed implementazione banche dati cantieri di lavoro dal 2005 al 2013                      2.) <b>Entro il 31.12.2014</b> Estrapolazione informatica dei dati necessari alla compilazione dei certificati di servizio in tempo reale;                      3.) <b>Riduzione del 20%</b> del tempo d'istruttoria intercorrente tra l'approvazione della programmazione da parte del Consiglio e la predisposizione della proposta di Giunta recante i Progetti esecutivi.                      4.) <b>Entro il 31.12.2014</b> Avvio procedure cantieri annualità 2013 a gestione interna;</p>

Trend Storico (indicatore n. 3)		
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
140	100	80

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
<p>Proseguimento della <b>razionalizzazione e snellimento delle procedure interne di programmazione</b> delle procedure interne di programmazione dei cantieri a finanziamento regionale al fine di garantire l'ulteriore <b>riduzione dei tempi</b> (Nei limiti del 5% rispetto al 2014) di <b>approvazione</b> delle schede dei progetti esecutivi 2014 con predisposizione della relativa proposta di delibera di Giunta</p>	<p>Proseguimento della <b>razionalizzazione e snellimento delle procedure interne di programmazione</b> delle procedure interne di programmazione dei cantieri a finanziamento regionale al fine di garantire l'ulteriore <b>riduzione dei tempi</b> (Nei limiti del 5% rispetto al 2015) di <b>approvazione</b> delle schede dei progetti esecutivi 2015 con predisposizione della relativa proposta di delibera di Giunta</p>



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1:</b> Cagliari efficiente e trasparente  <b>D.U.P. – MISSIONE N. 01 :</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO:</b> Servizio Vice segreteria Generale, Affari Istituzionali e Generali, Contratti <b>Dirigente Responsabile:</b> Ersilia Tuveri  <b>OBBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1 :</b> Garantire ai cittadini la completa e tempestiva informazione sull'attività dei consiglieri, del consiglio comunale e delle sue articolazioni (commissioni consiliari permanenti) <b>Peso: 20%</b></p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Il Servizio, al fine di garantire ai cittadini la completa e tempestiva informazione sull'attività dei consiglieri, del consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti, si propone di proseguire la pubblicazione sul sito istituzionale (pagina dedicata all'attività del Consiglio), degli avvisi di convocazione del consiglio comunale e relativi argomenti, delle proposte di deliberazione, degli atti presentati dai consiglieri (interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno), delle mozioni e degli ordini del giorno approvati dal consiglio, dei verbali e dei video di seduta del consiglio, delle commissioni consiliari permanenti, dei comunicati stampa sugli argomenti trattati in ciascuna seduta consiliare.</p>	<p>Fornire ai cittadini le informazioni sulla attività consiliare</p>	<p>Numero atti prodotti / Numero atti pubblicati nella percentuale del 100% degli atti che hanno concluso l'iter per la pubblicazione</p>
Trend Storico		
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	n.456 atti prodotti/ n.456 atti pubblicati	n.1106 atti prodotti/ n.1029 atti pubblicati (numero corrispondente agli atti che hanno concluso l'iter per la pubblicazione)
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
Anno 2015	Anno 2016	
<p>Il Servizio, attraverso l'interconnessione dei contenuti dei diversi moduli web, si propone di implementare le informazioni relative agli atti pubblicati per agevolare la conoscenza dell'iter procedurale degli stessi.</p>	<p>Il Servizio, attraverso nuovi sistemi, si propone di potenziare la ricerca degli atti per agevolare l'accesso alle informazioni.</p>	



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 2 : “ CAGLIARI DA ABITARE E DA VIVERE”****D.U.P. – MISSIONE N. 8 : ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA PROGRAMMA N. 1 : URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO****SERVIZIO DI RIFERIMENTO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE, POLITICHE COMUNITARIE****Dirigente Responsabile: : Ing. Salvatore Farci****OBIETTIVO DI MANTENIMENTO : RILASCIO CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA - Peso: 20%****ANNO 2014**

<b>Descrizione sintetica</b> (massimo 10 righe)	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
Rilascio dei certificati di destinazione urbanistica entro un tempo di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande presentate, con esclusione delle istanze oggetto di sospensione per la richiesta di integrazioni. Si vuole confermare la tempistica rispettata negli ultimi anni che si evince dal trend storico, e pertanto continuare a rilasciare i certificati in anticipo rispetto al termine di 30 giorni previsti dalla normativa vigente art. 30, terzo comma, D.P.R. 06.06.2001, n. 380.	Rilascio dei certificati di destinazione urbanistica entro il tempo di giorni 15 in misura pari al 90% delle domande presentate, con esclusione delle istanze oggetto di sospensione per la richiesta di integrazioni.	90% di certificati rilasciati entro giorni 15 rispetto al totale presentato, con esclusione delle istanze oggetto di sospensione per la richiesta di integrazioni.

**Trend Storico**

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Sono stati rilasciati n. 240 Certificati di Destinazione Urbanistica entro un tempo medio di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande.	Sono stati rilasciati n. 180 Certificati di Destinazione Urbanistica entro un tempo medio di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande.	Sono stati rilasciati n. 194 Certificati di Destinazione Urbanistica entro un tempo medio di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande.

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
Si prevede il mantenimento delle tempistiche di rilascio dei Certificati di Destinazione Urbanistica entro un tempo di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande presentate, con esclusione delle istanze oggetto di sospensione per la richiesta di integrazioni.	Si prevede il mantenimento delle tempistiche di rilascio dei Certificati di Destinazione Urbanistica entro un tempo di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande presentate, con esclusione delle istanze oggetto di sospensione per la richiesta di integrazioni.



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 – 2015 - 2016</b>		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1</b> Cagliari efficiente e trasparente :</p> <p><b>D.U.P. – MISSIONE N.1 :</b> <b>PROGRAMMA N.1 :</b></p> <p><b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO:</b>Gabinetto e Comunicazione Istituzionale - Dirigente Responsabile: Dott.ssa Maria Cristina Mancini</p> <p><b>OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1 :</b> Certificazione WC3 e Gradimento cittadini - Peso: 20%</p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica <small>(massimo 10 righe)</small>	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo è finalizzato :</p> <p>1</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> alla corretta gestione dei flussi documentali,</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> alla gestione standard delle procedure per il mantenimento della certificazione W3C sull'accessibilità del sito della testata giornalistica quotidiana online <a href="http://www.comunecagliariness.it">www.comunecagliariness.it</a></p> <p>2</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> al mantenimento del livello di gradimento dei cittadini consolidato negli anni rispetto ai servizi offerti <u>dall'Urp</u>, con particolare riferimento al servizio "informazioni e orientamento".</p>	<p>1) Accessibilità e miglioramento comunicazione interna ed esterna.</p> <p>2) Mantenimento della valutazione positiva da parte dei cittadini che si sono rivolti <u>all'Urp</u> per avere un' informazione. (valutazione positiva maggiore del 90%)</p>	<p>1)Acquisizione della certificazione W3C</p> <p>2) Valutazione positiva maggiore del 90%</p>
Trend Storico		
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<p>A) gestione flussi documentali</p> <p>B) Sito certificato W3CC)</p> <p>C) 98,6 di gradimento</p>	<p>A) Gestione flussi documentali</p> <p>B) Sito certificato W3C</p> <p>C) 98,5 di gradimento</p>	<p>A) Gestione flussi documentali</p> <p>B) Sito certificato W3C</p> <p>C) 95,7 di gradimento</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
Anno 2015	Anno 2016	
<p>L'obiettivo è finalizzato :</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> alla corretta gestione dei flussi documentali,</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> alla gestione standard delle procedure per il mantenimento della certificazione W3C sull'accessibilità del sito della testata giornalistica quotidiana online <a href="http://www.comunecagliariness.it">www.comunecagliariness.it</a></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> al mantenimento del livello di gradimento dei cittadini consolidato negli anni rispetto ai servizi offerti <u>dall'Urp</u>, con particolare riferimento al servizio "informazioni e orientamento".</p>	<p>L'obiettivo è finalizzato :</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> alla corretta gestione dei flussi documentali,</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> alla gestione standard delle procedure per il mantenimento della certificazione W3C sull'accessibilità del sito della testata giornalistica quotidiana online <a href="http://www.comunecagliariness.it">www.comunecagliariness.it</a></p> <p>al mantenimento del livello di gradimento dei cittadini consolidato negli anni rispetto ai servizi offerti <u>dall'Urp</u>, con particolare riferimento al servizio "informazioni e orientamento"</p>	



**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 6 - Azione Strategica: Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

D.U.P. – MISSIONE N. : 4, 5 e 6

PROGRAMMA N. : 1, 2, 6 e 7 (miss 4); 2 (miss 5), 1 e 2 (miss 6)

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Cultura e Spettacolo - Dirigente Responsabile: Gianbattista Marotto

OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. : Mantenimento gestione ordinaria principali attività del Servizio

ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>L'obiettivo di mantenimento individuato per il Servizio Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Cultura e Spettacolo riguarda il complessivo mantenimento dei principali servizi alla utenza e, in particolare al mantenimento delle seguenti attività:</p> <p>ATTIVITA' AMMINISTRATIVA SPECIFICA E GESTIONE DEI SERVIZI ( peso specifico interno 50%)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) mantenimento dell'assegnazione di contributi per attività culturali. (10%)</li> <li>2) mantenimento dell'assegnazione dei contributi scolastici alle scuole e alle famiglie. (10%)</li> <li>3) mantenimento del rilascio delle autorizzazioni ai pubblici spettacoli (10%)</li> <li>4) mantenimento della gestione del servizio di trasporto scolastico (10%)</li> <li>5) mantenimento della gestione del servizio di mensa scolastica (10%)</li> </ol> <p>ATTIVITA' DI GESTIONE STRUTTURE ( peso specifico interno 50%)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) mantenimento della gestione dei centri culturali comunali (10%)</li> <li>2) mantenimento della gestione del sistema museale (10%).</li> <li>3) mantenimento della gestione del sistema bibliotecario comunale (10%)</li> <li>4) mantenimento della gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi (20%).</li> </ol>	<p>mantenimento dell'erogazione delle attività.</p>	<p>Numero delle attività erogate in numero non inferiore a quelle indicate nel trend storico per l'esercizio 2013</p>

**Trend Storico**

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Tipologie di contributi per attività culturali assegnati n: 2</li> <li>2) Centri Culturali Comunali gestiti: n. 5</li> <li>3) Tipologie di autorizzazioni rilasciate: n: 2</li> <li>4) musei e centri espositivi gestiti: n. 2</li> <li>5) Biblioteche gestite: n. 6</li> <li>6) linee di trasporto scolastico gestite: 18</li> <li>7) mense scolastiche gestite: 56</li> <li>8) tipologie di contributi alle scuole e alle famiglie assegnati: 6</li> <li>9) impianti sportivi gestiti: 24</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Tipologie di contributi per attività culturali assegnati n: 2</li> <li>2) Centri Culturali Comunali gestiti: n. 5</li> <li>3) Tipologie di autorizzazioni rilasciate: n: 2</li> <li>4) musei e centri espositivi gestiti: n. 4</li> <li>5) Biblioteche gestite: n. 6</li> <li>6) linee di trasporto scolastico gestite: 18</li> <li>7) mense scolastiche gestite: 55</li> <li>8) tipologie di contributi alle scuole e alle famiglie assegnati: 6</li> <li>9) impianti sportivi gestiti: 24</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Tipologie di contributi per attività culturali assegnati n: 2</li> <li>2) Centri Culturali Comunali gestiti: n. 5</li> <li>3) Tipologie di autorizzazioni rilasciate: n: 2</li> <li>4) musei e centri espositivi gestiti: n. 4</li> <li>5) Biblioteche gestite: n. 6</li> <li>6) linee di trasporto scolastico gestite: 18</li> <li>7) mense scolastiche gestite: 55</li> <li>8) tipologie di contributi alle scuole e alle famiglie assegnati: 6</li> <li>9) impianti sportivi gestiti: 24</li> </ol>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015 (massimo 10 righe)	Anno 2016 (massimo 10 righe)
<p>Anche per l'anno 2015 il Servizio sarà impegnato nei medesimi obiettivi di mantenimento posto che le attività indicate per il 2014, così come nelle serie storiche dei due anni precedenti, rappresentano le funzioni istituzionali tipiche e più costanti del Servizio.</p>	<p>Anche per l'anno 2016 il Servizio sarà impegnato nei medesimi obiettivi di mantenimento posto che le attività indicate per il 2014, così come nelle serie storiche dei due anni precedenti, rappresentano le funzioni istituzionali tipiche e più costanti del Servizio.</p>



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1: "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE"**

**D.U.P. – MISSIONE N. 1:SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 3:GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO:GESTIONE CONTABILITA' - Dirigente Responsabile:Dott.ssa Luisella Mereu**

**OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N.3 :MANTENIMENTO DEI TEMPI DI ISTRUTTORIA DEI PARERI CONTABILI SULLE PROPOSTE DI DELIBERA- Peso: 20%**

**ANNO 2014**

<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
<p>Al fine di favorire il supporto e l'assistenza agli organi politici e/o alle strutture organizzative dell'Ente, si sottolinea l'esigenza di intervenire sulla tempestività dell'istruttoria sulle proposte di delibera di Consiglio e di Giunta al fine del rilascio del parere di regolarità contabile.</p> <p>Il termine di decorrenza sarà sospeso qualora si rendesse necessario richiedere al Servizio proponente integrazioni di atti e documenti e/o correzioni e modifiche necessarie alla verifica contabile. Potrà inoltre essere sospeso per eventuali variazioni di bilancio.</p> <p>Periodo di riferimento dalla data di approvazione del Peg al 15/12/2014.</p>	<p>Rilascio del parere di regolarità contabile entro un tempo medio di <b>3,25 giorni</b> lavorativi (calcolati sulla base dell'ultimo triennio) a decorrere dal ricevimento da parte del Servizio Gestione Contabilità della proposta e sino alla trasmissione della stessa all'Ufficio Movimento deliberativo con il parere contabile, con esclusione dei giorni di sospensione necessari per integrazioni e verifiche.</p> <p>Periodo di riferimento dalla data di approvazione del Peg al 15/12/2014.</p>	<p>Numero dei giorni medi 3,5 (calcolati sulla base dell'ultimo triennio) necessari per la emissione del parere contabile a decorrere dal ricevimento dell'atto in Ragioneria.</p>

**Trend Storico**

<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
<b>3,29 gg.</b>	<b>3,79</b>	<b>2,68</b>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
<p>Mantenimento di un tempo medio di 3,25.giorni lavorativi a decorrere dal ricevimento da parte del Servizio Gestione Contabilità della proposta e sino alla trasmissione della stessa all' Ufficio Movimento deliberativo con il parere in ordine alla regolarità contabile</p>	<p>Mantenimento di un tempo medio di 3,25.giorni lavorativi a decorrere dal ricevimento da parte del Servizio Gestione Contabilità della proposta e sino alla trasmissione della stessa all' Ufficio Movimento deliberativo con il parere in ordine alla regolarità contabile.</p>



COMUNE DI CAGLIARI PEG 2014 - 2015 - 2016							
LINEA PROGRAMMATICA N. 2 : Cagliari da abitare e da vivere (obiettivo 1-3) - N. 4: Cagliari cambia marcia (obiettivo 2) D.U.P. - MISSIONE N.: 10 Trasporti e diritto alla mobilità PROGRAMMA N.5: Viabilità e Infrastrutture Stradali SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Mobilità Infrastrutture Viarie e Reti - Dirigente Responsabile: Daniele Olla OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1 : LAVORI IN CORSO - Peso: 20%							
ANNO 2014							
N.	Descrizione sintetica dell'opera	Risultato atteso al 30.09.2014		Risultato atteso al 31.12.2014		Totale peso fasi (a) + (b)	
		Fase	Peso % (a)	Fase	Peso % (b)		
1	"Gestione e Manutenzione integrale della rete viaria comunale, prima fase operativa" consiste nella gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle strade comunali nella gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) della segnaletica e impianti CCM (PMV, telecamere, spire magnetiche, semafori ecc.), nella gestione ed implementazione del GIS Catasto Strade della rete viaria di competenza del Comune nella rilevazione iniziale e periodica dello stato manutentivo del patrimonio stradale	Appalti lavori	10%	Cooperativa	30%	40%	
2	Rifacimento corsia preferenziale lato porto via Roma 2° Lotto BRT. L'intervento sarà effettuato sulle corsie preferenziali esistenti che necessitano di profondi interventi di ripristino strutturale. Il progetto prevede la realizzazione di corsie per uno sviluppo pari a circa 650 m, che in termini di circuito equivalgono ad una lunghezza doppia, visto che le corsie preferenziali della via Roma vengono percorse a doppio senso.	Cooperativa	5%	Cooperativa	15%	20%	
3	"Sistemazione dei sotto servizi e delle pavimentazioni stradali della Via Garibaldi e delle lavorazioni pedonali di Via Alghero". L'intervento generale riguarda la sistemazione delle pavimentazioni stradali della via Garibaldi da realizzarsi conformemente a quanto già posto in opera negli anni passati nei quartieri storici.	Appalti lavori	10%	Cooperativa	30%	40%	
			Totale fasi (a)		Totale fasi (b)	Totale fasi (a)+(b)	
			25%		75%	100%	
Fasi di massima programmate nell'anno 2015							
1	31 dicembre a massima attività lavori	30%					
2	31 Marzo fine lavori		31 luglio Coopera di lavoro				
3	31 dicembre a massima attività lavori	5%					
Fasi di massima programmate nell'anno 2016							
1	31 dicembre a massima attività lavori	0%					
2							
3	31 gennaio fine lavori		31 luglio con il solo	31 agosto con opera di lavoro			



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

LINEA PROGRAMMATICA N. 1 :

D.U.P. – MISSIONE N. : 1

PROGRAMMA N. : 11

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: AVVOCATURA - Dirigente Responsabile: Avvocato Coordinatore Genziana Farci

OBBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1 : Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente/Consulenza legale ai Servizi ed Organi dell'Ente

Peso: 20%

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
L'obiettivo consiste nella gestione del nuovo contenzioso introitato nell'anno e dei nuovi pareri richiesti	Difesa dell'Ente in giudizio e consulenza legale	Rapporto tra nuove cause e/o richieste di pareri ed assegnazione delle stesse ai legali dell'Ente (100% del rapporto).

**Trend Storico**

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
100%	Avvocatura 1 100% Avvocatura 2 100% Avvocatura 3 100%	Avvocatura 1 100% Avvocatura 2 100% Avvocatura 3 99%

La divisione dell'Avvocatura in tre servizi e la sua recente riunificazione nel 2014 non consente una valutazione del trend storico esattamente comparabile con gli anni passati. La gestione del contenzioso e dei pareri legali è stata comunque sempre garantita. Ciascun avvocato dell'Ente firma la presente scheda al fine di certificare il raggiungimento dell'obiettivo per quanto di sua competenza negli anni di riferimento.

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
Ogni anno viene introitato nuovo contenzioso e nuove richieste di pareri che vengono assegnate ai legali dell'Ente che ne curano l'integrale gestione.	Ogni anno viene introitato nuovo contenzioso e nuove richieste di pareri che vengono assegnate ai legali dell'Ente che ne curano l'integrale gestione.



COMUNE DI CAGLIARI  
PEG 2014 - 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente

D.U.P. - MISSIONE N.: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA N.: 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Bilancio, Società Partecipate e Controllo Analogico Dirigente Responsabile: Maria Franca Urru

OBBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1: Svolgimento delle attività istituzionali di programmazione, gestione, consulenza, certificazione - Peso: 20%

ANNO 2014

Descrizione sintetica <small>(massimo 10 righe)</small>	Risultato atteso	Indicatore
<p>Nell'ambito della missione istituzionale del Servizio, data l'eterogeneità delle attività assegnate ai due principali ambiti di riferimento (specificatamente l'Ufficio Bilancio e Partecipate e l'Ufficio Adempimenti Fiscali), si identificano due principali macro-processi, ciascuno dei quali implica lo svolgimento di sotto-procedimenti che abbracciano l'attività istituzionale dell'intero anno. I macroprocessi individuati ai fini dell'obiettivo del mantenimento degli standard attuali in termini di tempi di esecuzione, sono quelli concernenti:</p> <p>- <u>Macroattività 1</u>: predisposizione del Bilancio di previsione 2015-2017, al fine di assicurare l'attivazione del procedimento di programmazione in tempi congrui</p> <p>- <u>Macroattività 2</u>: verifiche fiscali sugli atti di liquidazione pervenuti tramite IRIDE, al fine di assicurare celeri tempi di pagamento.</p>	<p><u>Macroattività 1</u>: Presentazione alla Giunta della proposta del bilancio di previsione 2015/2017, sulla piattaforma IRIDE, entro il 31/12/2014.</p> <p><u>Macroattività 2</u>: Tempi istruttori delle verifiche fiscali sugli atti di liquidazione assegnati sulla scrivania IRIDE dell'Ufficio, non superiori rispetto alla media del triennio 2011, 2012, 2013 (5,90 gg).</p>	<p><u>Macroattività 1</u>: Termine per la presentazione della proposta del Bilancio di previsione 2015/2017 alla Giunta: 31/12/2014</p> <p><u>Macroattività 2</u>: Media dei tempi di istruttoria degli atti di liquidazione pervenuti al servizio: 5,90 gg</p>

Trend Storico

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<p><u>Macroattività 1</u>: Proposta di bilancio 2011 presentata il 12.04.2011(79 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio, fissato al 30.06.2011)</p> <p><u>Macroattività 2</u>: Termini istruttoria degli atti di liquidazione pervenuti all'Ufficio: 6 gg</p>	<p><u>Macroattività 1</u>: Proposta di bilancio 2012 presentata il 30.03.2012 (92 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio, fissato, a quella data, al 30.06.2012)</p> <p><u>Macroattività 2</u>: Termini istruttoria degli atti di liquidazione pervenuti all'Ufficio: 6,44 gg</p>	<p><u>Macroattività 1</u>: Proposta di bilancio 2014 presentata il 30.12.2013 (60 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio, fissato, a quella data, al 28.02.2014)</p> <p><u>Macroattività 2</u>: Termini istruttoria degli atti di liquidazione pervenuti all'Ufficio: 5,27 gg</p>

Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016

<p>Nell'esercizio 2015 i <u>macroprocessi</u> oggetto dell'obiettivo continuano ad essere quelli individuati per il 2014 e, in particolare:</p> <p>- Bilancio e Partecipate: predisposizione del Bilancio di previsione 2016-2018, al fine di assicurare l'attivazione del procedimento di programmazione in tempi congrui</p> <p>- Adempimenti Fiscali: mantenimento degli standard precedenti nelle verifiche fiscali sugli atti di liquidazione pervenuti tramite IRIDE, al fine di contribuire ad assicurare tempi di pagamento</p> <p>Naturalmente, entrambi i <u>macroprocessi</u> dovranno tengono conto degli standard conseguiti nel triennio 2012/2014.</p>	<p>Nell'esercizio 2016 i <u>macroprocessi</u> oggetto dell'obiettivo continuano ad essere quelli individuati per il 2014 e, in particolare:</p> <p>- Bilancio e Partecipate: predisposizione del Bilancio di previsione 2017-2019, al fine di assicurare l'attivazione del procedimento di programmazione in tempi congrui</p> <p>- Adempimenti Fiscali: mantenimento degli standard precedenti nelle verifiche fiscali sugli atti di liquidazione pervenuti tramite IRIDE, al fine di contribuire ad assicurare tempi di pagamento</p> <p>Naturalmente, entrambi i <u>macroprocessi</u> dovranno tengono conto degli standard conseguiti nel triennio 2013/2015.</p>
---	---



<b>COMUNE DI CAGLIARI</b> <b>PEG 2014 - 2015 - 2016</b>		
<p><b>LINEA PROGRAMMATICA N. 1: "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE".</b>  <b>D.U.P. MISSIONE 01 - PROGRAMMA 11</b>  <b>SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE</b>  <b>Dirigente Responsabile dell'Obiettivo: Dr.ssa Maria Cristina Mancini</b></p> <p><b>OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 2: Monitoraggio sulle acquisizioni di beni e servizi con particolare riferimento a quelle effettuate al di fuori dei vigenti sistemi di <u>e-procurement</u> - Peso: 20%</b></p>		
ANNO 2014		
Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Ai sensi della vigente normativa il Servizio scrivente deve esercitare <u>cogentemente</u>, tra le altre, funzioni di sorveglianza e controllo in ordine agli approvvigionamenti di beni e servizi effettuati dalle varie Strutture dell'Ente al di fuori del sistema delle convenzioni <u>Consip</u> e degli altri strumenti di acquisto messi a disposizione da <u>Consip</u> S.p.A. Nello specifico, l'Unità preposta effettuerà il monitoraggio: sia di tutti gli atti variamente trasmessi dai Servizi dell'Ente, sia di quelli estrapolati attraverso periodiche verifiche a campione tramite il sistema IRIDE.</p>	<p>Esame di tutti gli atti trasmessi o comunque rilevati entro il 31/12/2014 (100%)</p>	<p>N° degli atti esaminati al 31/12/2014 / N° degli atti trasmessi o comunque rilevati al 31/12/2014 (100%)</p>
Trend Storico		
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<p>Verifiche effettuate a campione su n° 2096 mandati di pagamento per n° 248 fatture</p>	<p>Verifiche su tutte le determinazioni dirigenziali relative ad approvvigionamento di beni/servizi registrate nel sistema IRIDE per un totale di n° 627 provvedimenti</p>	<p>Verifiche su tutti gli atti trasmessi o comunque reperiti attraverso il sistema IRIDE per un totale di n° 383 provvedimenti</p>
Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016		
<b>Anno 2015</b>		<b>Anno 2016</b>
<p>L'attività di monitoraggio sulle acquisizioni di beni e servizi effettuata al di fuori dei vigenti sistemi di <u>e-procurement</u> è rigidamente disciplinata dalla normativa di settore avente carattere imperativo. Da ciò conseguono margini di discrezionalità <u>pressocchè</u> nulli per quanto concerne il "se" ed il contenuto del monitoraggio stesso. Allo stato si può, al più, ipotizzare uno sviluppo delle relative attività, introducendo, ad esempio, un maggiore livello di dettaglio nella elaborazione dei dati raccolti ovvero ampliando la tipologia delle elaborazioni stesse, ciò che richiederà una necessaria implementazione o adeguamento delle procedure informatiche attualmente in uso.</p>		<p>Si veda quanto riportato per l'anno 2015</p>









**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

LINEA PROGRAMMATICA N. 1: "CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE"

D.U.P. – MISSIONE N. 1

PROGRAMMA N. 02

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: UFFICIO PEG E PERFORMANCE

Dirigente Responsabile: D.ssa Maria Cristina Mancini

OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. : 1) Attività di valutazione delle prestazioni dirigenziali relative all'esercizio 2013.  
2) Predisposizione proposta Piano Esecutivo di Gestione – esercizio 2014.

Peso: 20%

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
1) Valutazione delle prestazioni dirigenziali finalizzata alla corresponsione dell'indennità di risultato per l'esercizio 2013.	1) Entro il 31.12.2014, valutazione del grado di raggiungimento dei singoli obiettivi assegnati a ciascun Dirigente con il PEG 2013.	Verbale lavori Nucleo di Valutazione.
2) Predisposizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione - Esercizio 2014.	2) Entro il 30.09.2014 redazione proposta Piano Esecutivo di Gestione 2014.	2) Data caricamento sul sistema IRIDE della proposta di Delibera PEG 2014

**Trend Storico**

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1) Valutazione delle prestazioni dirigenziali relative all'esercizio 2009 approvata con D.G. n. 119 del 05.05.2011.	1) Valutazione delle prestazioni dirigenziali relative all'esercizio 2010 approvata D.G. n. 145 del 27.07.2012.	1) Valutazione delle prestazioni dirigenziali relative all'esercizio 2011 approvata D.G. n. 69 del 17.05.2013.
2) Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2011 con delibera G. C. n. 208 del 20.10.2011.	2) Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2012 con delibera G. C. n. 233 del 28.11.2012.	2) Approvazione Piano degli Obiettivi gestionali – parte obiettivi con delibera G. C. n. 24 del 18.03.2013; Approvazione Piano degli Obiettivi gestionali – parte contabile con delibera G. C. n. 165 del 12.11.2013; Approvazione PEG con delibera G. C. n. 270 del 23.12.2013;

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
Al fine di garantire un livello ottimale delle prestazioni, l'Ufficio PEG e Performance si pone l'obiettivo di mantenere e/o migliorare la tempistica delle attività sopra indicate.	Al fine di garantire un livello ottimale delle prestazioni, l'Ufficio PEG e Performance si pone l'obiettivo di mantenere e/o migliorare la tempistica delle attività sopra indicate.



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1: Cagliari efficiente e trasparente**

**D.U.P. – MISSIONE N. 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione**      **PROGRAMMA N. 1 : Sistema di Protezione Civile**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Protezione Civile, Autoparco, Prevenzione e Sicurezza** Dirigente Responsabile: Manuela Atzeni

**OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1: Consulenza ai Datori di Lavoro negli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi lavoro**

**Peso: 20%**

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>1.Premesso che il presupposto indispensabile per concorrere a garantire il benessere e la soddisfazione dei lavoratori non può prescindere dall'osservanza dei doveri derivanti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, posta in capo ai datori di lavoro, l'Ufficio Prevenzione e Sicurezza si pone l'obiettivo di fornire l'adeguata attività di consulenza ai dirigenti. Gli strumenti previsti per assicurare i corretti adempimenti sono costituiti dall'elaborazione di documenti come il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi ) o i Piani di Emergenza per gli edifici comunali.</p> <p>Un'importante attività a supporto dei datori di lavoro, tra le altre, è:</p> <p>2.l'organizzazione e l'espletamento delle riunioni periodiche per la sicurezza con il medico competente e gli RLS(Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).</p>	<p>Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare adempimento di quanto previsto dagli artt. 15, 17 e 28 del <u>D.Lgs. 81/2008</u> e del <u>DM 10/03/1998</u>.</p>	<p>1.Rapporto tra numero di documenti prodotti rispetto al numero richiesto dai datori di lavoro per quanto concerne l'aggiornamento dei DVR e Piani di Emergenza.</p> <p>2.Numero di riunioni periodiche effettuate rispetto al numero dei servizi comunali.</p>

**Trend Storico**

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<p>Numero Documenti prodotti: 51 - Numero documenti prodotti/numero documenti richiesti =100%</p> <p>Numero Riunioni effettuate: 26 - Numero riunioni effettuate/numero servizi comunali=100%</p>	<p>Numero Documenti prodotti: 47 - Numero documenti prodotti/numero documenti richiesti =100%</p> <p>Numero Riunioni effettuate: 41 -Numero riunioni effettuate/numero servizi comunali=100%</p>	<p>Numero Documenti prodotti: 49 - Numero documenti prodotti/numero documenti richiesti =100%</p> <p>Numero Riunioni effettuate: 40 - Numero riunioni effettuate/numero servizi comunali=100%</p>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
<p>Prosecuzione aggiornamento documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza degli edifici comunali, in base alle esigenze dei datori di lavoro, dettate anche dai trasferimenti in altri edifici per migliorare le condizioni lavorative del personale.</p>	<p>Prosecuzione aggiornamento documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza degli edifici comunali, in base alle esigenze dei datori di lavoro, dettate anche dai trasferimenti in altri edifici per migliorare le condizioni lavorative del personale.</p>



**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1 “Cagliari efficiente e trasparente”**

**D.U.P. – MISSIONE N. 01 : Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione PROGRAMMA N. 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO: Servizio Tributi - Dirigente Responsabile: D.ssa Francesca Brundu**

**OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. :Mantenimento dell’entrata ordinaria - Peso: 20**

**ANNO 2014**

<b>Descrizione sintetica</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore</b>
1. ICI - L’obiettivo di mantenimento da perseguire nel 2014 è garantire l’entrata prevista in bilancio attraverso la regolare e corretta emissione degli accertamenti ICI, nei termini previsti dalle norme a pena decadenza. Le attività propedeutiche agli accertamenti riguardano l’esame delle istanze di riesame e del contenzioso, le verifiche dei pagamenti e delle dichiarazioni dei contribuenti, le consultazioni online della banca dati dell’Agenzia del Territorio e dell’Agenzia delle Entrate e l’inserimento nella banca dati ICI degli aggiornamenti relativi alle posizioni.	ICI: Invio degli avvisi di accertamento annualità 2009 entro il termine di decadenza per un importo almeno pari all’importo previsto in bilancio (anni 2014/2015)	Importo complessivo degli avvisi di accertamento annualità 2009 inviati entro il termine di decadenza
2. Tassa rifiuti – Ulteriore obiettivo di mantenimento per il 2014 riguarderà tutta l’attività finalizzata alla predisposizione degli elenchi suppletivi TARES 2013 (nuove iscrizioni pervenute)	Predisposizione elenco suppletivo TARES 2013 per nuove iscrizioni e invio avvisi	Elenco suppletivo TARES 2013 e invio avvisi

**Trend Storico**

<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Inviati n. 499 avvisi per l’annualità 2006 per un importo pari a € 1. 995. 593,00	Inviati n. 3189 avvisi per l’annualità 2007 per un importo pari a € 6. 350. 985,00	Inviati avvisi per l’annualità 2008 per un importo pari a € 6. 520. 642,00
Ruolo suppletivo TARSU 2010 regolarmente predisposto e avvisi inviati	Ruolo suppletivo TARSU 2011 regolarmente predisposto e avvisi inviati	Ruolo suppletivo TARSU 2012 regolarmente predisposto e avvisi inviato

**Descrizione sintetica dell’attività di massima prevista per lo sviluppo dell’obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
L’obiettivo di mantenimento da perseguire per il 2015 si svilupperà con le attività finalizzate a garantire l’entrata prevista in bilancio attraverso la regolare e corretta emissione degli accertamenti ICI, nei termini previsti dalle norme a pena di decadenza.	L’obiettivo di mantenimento da perseguire per il 2016 si svilupperà con le attività finalizzate a garantire l’entrata prevista in bilancio attraverso la regolare e corretta emissione degli accertamenti ICI, nei termini previsti dalle norme a pena di decadenza



**COMUNE DI CAGLIARI**  
PEG 2014 – 2015 - 2016

**LINEA PROGRAMMATICA CAGLIARI EFFICIENTE E TRASPARENTE**

D.U.P. – MISSIONE N. 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - PROGRAMMA N. 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

SERVIZIO DI RIFERIMENTO: SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO - Dirigente Responsabile: Claudia Madeddu

OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1: Informatizzazione procedura di gestione delle fatture relative alla fornitura di energia elettrica

Peso: 20%

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>A seguito dell'assegnazione delle nuove competenze relative ai pagamenti della fornitura di energia elettrica in capo al Servizio, con l'approvazione e la messa a regime della nuova macrostruttura comunale, si rende necessario introdurre un efficace e semplificato sistema di gestione dei numerosi e complessi adempimenti connessi (le fatture mensili ammontano ad oltre trecento). Nell'ottica del più generale percorso di dematerializzazione avviato nell'ambito del Servizio, pertanto, da una parte si intende introdurre la PEC quale strumento di ricezione delle fatture (ciò anche nell'ottica dell'imminente entrata in vigore, anche per gli enti locali dell'obbligo di ricezione delle fatture elettroniche). Al contempo si intende creare un apposito sistema informativo per l'acquisizione, elaborazione e archiviazione delle fatture pervenute che abbia anche funzione di gestione e monitoraggio delle relative risorse finanziarie assegnate. Tale obiettivo possa produrre una semplificazione importante nel sistema di gestione di tale linea di attività e conseguentemente una riduzione dei tempi di liquidazione delle medesime.</p>	<p>Semplificazione dell'iter di liquidazione delle fatture dell'energia elettrica</p>	<p>Rapporto tra numero di procedure informatizzate e numero di procedure gestite (*) non inferiore al 50%. (* Il dato è riferito alle procedure per le quali è possibile utilizzare la dematerializzazione integrale e quindi ai pagamenti della fornitura di energia elettrica ricadenti nella convenzione di cui alla Determinazione 1404/2014</p>

**Trend Storico**

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
---	----	-----

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015	Anno 2016
Incremento del numero di procedure gestite con il servizio informatizzato al 70%	Incremento del numero di procedure gestite con il servizio informatizzato al 80%



COMUNE DI CAGLIARI							
PEG 2014 – 2015 - 2016							
SERVIZIO PARCHI, VERDE E GESTIONE FAUNISTICA							
LINEA PROGRAMMATICA N. 3: LA CITTA' SOSTENIBILE							
D.U.P. 2014 – 2015 – 2016 MISSIONE N.09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - PROGRAMMA Tutela, valorizzazione e recupero ambientale N. 02 :Parchi, Verde e Gestione Faunistica							
Dirigente Responsabile: Dottor Agronomo C.M. Papoff							
OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 2: LAVORI IN CORSO - Peso: 20%							
ANNO 2014							
N.	Descrizione sintetica dell'opera	Risultato atteso al 30.07.2014		Risultato atteso al 31.12.2014		Totale peso fasi (a) + (b)	
		Fase	Peso % (a)	Fase	Peso % (b)		
1	RECUPERO AMBIENTALE DELL'EX CAVA DI MONTE URPINU (Finanziamento RAS-Ass.to Industria). Il lavoro consiste nella prosecuzione degli interventi, fino a soglia accettabile di sicurezza, dell'abbattimento del rischio di frana del costone di Monte Urpinu, affinché l'area possa essere aperta al pubblico. Seguirà la stabilizzazione dei versanti di riporto, la prosecuzione della rinaturazione del sito e la realizzazione di un pozzo.	Individuazione del gruppo di progettazione	30	Redazione proposta di Deliberazione per la Giunta Comunale al fine di approvare il progetto esecutivo munito del parere tecnico favorevole	70	100	
			Totale pesi (a)		Totale pesi (b)	Totale % (a) + (b) <sup>1</sup>	
Fasi di massima programmate nell'anno 2015							
1	GENNAIO Adozione della Determinazione dirigenziale di avvio della procedura di gara	MAGGIO Aggiudicazione della gara	AGOSTO Stipula del contratto	SETTEMBRE Inizio dei lavori			
Fasi di massima programmate nell'anno 2016							
1	GENNAIO Conclusione dei lavori	GENNAIO Collaudo	FEBBRAIO Apertura al pubblico del parco				





**COMUNE DI CAGLIARI**  
**PEG 2014 – 2015 - 2016**

**LINEA PROGRAMMATICA N. 1:** Cagliari efficiente e trasparente

**D.U.P. - MISSIONE N. 01:**

**PROGRAMMA N. 07:**

**SERVIZIO DI RIFERIMENTO:** Demografico, Elettorale, Cimiteriale e Decentramento -**DIRIGENTE RESPONSABILE:** Dott.ssa Alessandra Serenella Piras

**OBIETTIVO DI MANTENIMENTO N. 1:** Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti all'utenza – rilevazione grado di soddisfazione - Peso: 20%

**ANNO 2014**

Descrizione sintetica	Risultato atteso	Indicatore
<p>Nell'ambito delle attività ordinarie riconducibili ai compiti istituzionali del Servizio, l'obiettivo consiste nel garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati, riconducibili alle attività di front office e, nello specifico, degli sportelli di anagrafe, stato civile ed elettorale, collocati presso sia la sede centrale di Via Sonnino che le sedi decentrate e la Municipalità di <u>Pirri</u>.</p> <p>Lo standard quantitativo è collegato all'evasione di tutte le richieste pervenute dall'utenza esterna. Al fine di monitorare la suddetta attività, i dati verranno raccolti trimestralmente e registrati in un data base permanente, utile anche alla rilevazione continua dei carichi di lavoro.</p> <p>Lo standard qualitativo sarà desunto dall'analisi dei dati emersi dai questionari somministrati e compilati da parte dei cittadini. Entro la fine dell'anno sarà predisposto anche un nuovo questionario, semplificato rispetto al precedente e finalizzato alla rilevazione dei dati utili all'adozione di azioni di miglioramento per il biennio 2015/2016.</p>	<p>Mantenimento degli standard quali-quantitativi di erogazione dei servizi offerti per favorire la partecipazione dei cittadini e misurare la soddisfazione degli stessi, ai fini dell'adozione di azioni correttive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. richieste evase/totale pervenute (100%)</li> <li>- % utenza soddisfatta/questionari compilati (85%)</li> <li>- Analisi dei dati (S/N)</li> <li>- Predisposizione nuovo questionario (S/N)</li> </ul>

**Trend Storico**

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. ore di apertura degli sportelli (Totale:10429 ore);</li> <li>- % richieste evase/totale pervenute (48/48=100%);</li> <li>- N. rilascio tessere elettorali (6949);</li> <li>- N. pratiche gestite via PEC (56);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- % richieste evase/totale pervenute (100%);</li> <li>- Attività di monitoraggio e raccolta dati (SI)</li> <li>- N. rilascio tessere elettorali (12201);</li> <li>- N. pratiche gestite via PEC (244);</li> <li>- Questionari somministrati (SI);</li> <li>- Utenza soddisfatta rispetto ai questionari compilati (94,07%).</li> </ul>

**Descrizione sintetica dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli anni 2015 e 2016**

Anno 2015 (massimo 10 righe)	Anno 2016 (massimo 10 righe)
<p>Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati riconducibili ai compiti istituzionali del Servizio.</p>	<p>Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati riconducibili ai compiti istituzionali del Servizio</p>



### **3) 3) IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

Come già indicato in precedenza, il Comune di Cagliari con il DPCM 28.12.2011 e il DPCM 25.05.2012 è stato inserito nell'elenco degli Enti partecipati alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità pubblica armonizzata. L'art. 9, comma 2, del D. L. 102/2013 (convertito con modificazioni nella legge n. 124/2013) prevede che nell'esercizio 2014, gli Enti Locali in sperimentazione debbano predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

L'introduzione del D.U.P., nella nuova visione della contabilità pubblica, rappresenterà a regime il vero strumento di guida strategica ed operativa dell'Amministrazione. La struttura del documento muove, infatti, dalla elaborazione degli indirizzi di mandato e degli obiettivi strategici, dando ad essi una lettura per "Missioni" di bilancio. Con il Piano Esecutivo di Gestione successivamente la Giunta deve provvedere a "declinare" in maggior dettaglio il contenuto del D.U.P..

Il Documento Unico di Programmazione del Comune di Cagliari, approvato dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 27 del 22.04.2014 (1), rappresenta un primo "esperimento" che troverà in futuro possibilità di modifica e miglioramento, soprattutto in termini di maggior dettaglio sulla programmazione operativa, mediante ripartizione delle Missioni nei Programmi.

**Note:** 1) Il Documento Unico di Programmazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Cagliari



## D) I PARAMETRI GESTIONALI

### 1) L'importanza degli indicatori

La misurazione della performance è un processo che mira ad ottenere ed esprimere informazioni descrittive riguardo alle proprietà di un oggetto (ad es. un processo, un'attività, un gruppo di persone).

Il sistema di misurazione svolge le funzioni di acquisizione, analisi e rappresentazione di informazioni.

Gli indicatori sono gli strumenti che rendono possibile l'attività di acquisizione di informazioni. Essi devono essere legati agli obiettivi e devono puntare a generare risultati adeguati a questi obiettivi.

E' dalla giusta scelta degli indicatori che deriva l'efficacia del sistema di misurazione della performance.

#### ATTRIBUTI DEGLI INDICATORI ( CIVIT)

##### Comprensibilità

Chiaro (chiaramente definito)

Contestualizzato

Concreto (misurabile)

Assenza di ambiguità circa le sue finalità



<b>Rilevanza</b>	Si riferisce ai programmi
	Utile e significativo per gli utilizzatori
	Attribuibile alle attività chiave
<b>Confrontabilità</b>	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e <i>standard</i>
<b>Fattibilità</b>	Fattibile a livello finanziario
	Fattibile in termini temporali
	Fattibilità in termini di sistemi informativi alimentanti
<b>Affidabilità</b>	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori
<b>Giudizio complessivo</b>	Si basa su dati di qualità

Tipi di indicatori

Esempi:

- Relazione finale



- Schede elaborate / Schede pervenute
- Costo chilometrico per la costruzione delle opere stradali avviate
- Percentuale di tratte autostradali che rispettano i requisiti standard di performance relativamente al manto stradale
- Percentuale di cittadini che possono accedere al servizio di trasporto
- Soddisfazione degli utenti riguardo la rete stradale concessa
- Tempo di percorrenza medio sulle strade delle principali aree urbane

I requisiti minimi del sistema di misurazione:

- Chiara definizione degli obiettivi strategici, strutturali e operativi;
- Sviluppo per ogni obiettivo di indicatori e target appropriati;
- Caratterizzazione degli indicatori secondo il formato proposto dalla CIVIT;
- Collegamento degli obiettivi strategici ad outcome per le priorit  politiche rivolte a stakeholder esterni.



## Scheda di sviluppo di un indicatore

Nome dell'Indicatore	Titolo dell'indicatore
<b>Descrizione dell'indicatore</b>	Per evitare ambiguita' nell'interpretazione, come si puo' descrivere più dettagliatamente l'indicatore?
<b>Razionale</b>	Perchè vogliamo misurare questo aspetto?
<b>Programma / Obiettivo (di outcome)</b>	A quale programma o obiettivo si riferisce questo indicatore?
<b>Legami con altri indicatori</b>	Quali sono i collegamenti tra questo indicatore e gli altri?
<b>Data di approvazione dell'indicatore</b>	Quando abbiamo iniziato a utilizzarlo?
<b>Tipo di calcolo / Formula / Formato</b>	Se quantitativo, come e' calcolato? Qual e' la formula? Quale l'unita' di misura?
<b>Fonte/i dei dati</b>	Da dove possiamo ottenere i dati necessari?
<b>Qualità dei dati</b>	Quali sono i problemi nella raccolta e analisi dei dati che pensiamo emergeranno?
<b>Frequenza di rilevazione</b>	Quanto spesso e' rilevato questo indicatore? Quanto ci costa la sua rilevazione?
<b>Target (valore desiderato)</b>	A che livello di performance puntiamo?
<b>Processo di sviluppo</b>	Su quali basi e da chi è stato concordato questo target?
<b>Responsabile dell'indicatore e del target se diverso</b>	Chi ha l'incarico di controllare e rivedere la performance (rispetto al target) e di raccogliere i dati?



<b>Responsabile delle performance legate all'indicatore</b>	Chi e' <i>accountable</i> e responsabile per le performance rilevate tramite questo indicatore?
<b>Che cosa sarà fatto?</b>	Quale azione/comportamento vuol stimolare questo target/indicatore?
<b>Reportistica</b>	Dove vengono comunicate/pubblicate le informazioni?

Gli errori più frequenti nella scelta degli indicatori consistono nella poca chiarezza e nella scarsa attinenza all'obiettivo . Spesso sono autoreferenziali e vanno a coincidere con lo stato di avanzamento dell'azione.

Si è pertanto messo in atto un processo di revisione degli indicatori che consenta la gestione efficace del sistema di misurazione, in linea con le indicazioni della CIVIT.



## 2) Parametri per l'individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.

**SI** se il valore del parametro supera la soglia e **NO** se rientra nella soglia.

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	SI	
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.		NO
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	SI	
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti.	SI	
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		NO
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);		NO
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		NO
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferite allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.		NO



### 3) Performance generale della struttura

per l'Entrata

<b>Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata</b>	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	88,47%
<b>Capacità di trasformare le previsioni in accertamenti</b>	$\frac{\sum \text{accertamenti (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	99,67%
<b>Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni</b>	$\frac{\sum \text{riscossioni (parte corrente)}}{\sum \text{accertamenti}} \times 100$	67,37%



per la Spesa

<b>Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita</b>	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	89,29%
<b>Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente</b>	$\frac{\sum \text{impegni (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	78,83%
<b>Capacità di trasformare gli impegni in pagamenti</b>	$\frac{\sum \text{pagamenti (parte corrente)}}{\sum \text{impegni}} \times 100$	67,14%



#### 4) Indicatori di alcuni servizi a domanda individuale del Comune di Cagliari

Di seguito si riporta uno stralcio del lavoro effettuato, nel corso dell'esercizio, dal Servizio Controllo Strategico e Controllo di Gestione relativo ad alcuni indicatori dei servizi a domanda individuale particolarmente rilevanti.

##### **Nuovi indicatori di alcuni Servizi a domanda individuale del comune di Cagliari**

Nel controllo di gestione con il termine "Indicatore" si intende un valore derivato da parametri, capace di fornire un'informazione sintetica relativa ad uno specifico fenomeno, che possa risultare utile ai potenziali utenti.

Per quanto riguarda gli Indicatori dei Servizi di seguito considerati, al fine della loro individuazione, si è tenuto conto:

- dell'Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la capacità dell'Ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento;
- dell'Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio e che esprime il rapporto tra risultati ottenuti e fattori impiegati;
- **dell'economicità**, secondo alcuni rientrante nell'efficienza e secondo altri avente un rilievo autonomo, che considera l'equilibrio tra i costi ed i ricavi.

Come già rappresentato in precedenza, a partire dall'anno 2009, sono state implementate nuove modalità e tecniche del controllo di gestione attraverso l'avvio e la sperimentazione: sia di un sistema di contabilità analitica sia di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, ciò che ha consentito la costruzione del conto economico e del conto del patrimonio attraverso il piano dei conti collegato alla contabilità finanziaria.

La realizzazione di quanto sopra, rispetto a quanto già fatto attraverso la contabilità generale, ha richiesto, al fine della successiva corretta elaborazione dei dati, un maggior livello di dettaglio nella registrazione delle operazioni di esercizio, dovendo essere individuata non solo la natura dei costi/ricavi ma anche la **destinazione** dei fattori produttivi.



L'applicazione di entrambi i criteri fa sì che un elemento di costo o di ricavo venga contraddistinto non solo sulla base della natura, cioè della causa che lo ha generato, ma altresì sulla base della destinazione, ovvero del motivo per cui esso è stato sostenuto. La logica di funzionamento della contabilità analitica può essere quindi schematizzata con una matrice a doppia entrata, che da un lato riporta gli elementi di costo e di ricavo distinti per natura (detti anche fattori produttivi) e dall'altro riclassifica gli anzidetti elementi economici per destinazione, attribuendoli cioè ai differenti oggetti di calcolo, normalmente rappresentati dai centri di costo, a cui afferiscono.

Come precedentemente illustrato il nuovo sistema di contabilità integrata di cui sopra, consente la rilevazione dei costi e dei ricavi in modo analitico per tutte le tipologie ed è utile per la verifica e la misurazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 197 commi 3 e 4 del T.U.E.L. n° 267/00, in quanto permette di analizzare i singoli Centri di Costo per quanto concerne, ad esempio i costi dei singoli fattori produttivi, la fonte dei diversi proventi e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Si evidenzia inoltre, che, sebbene la contabilità analitica interessi tutti i Centri di Costo esistenti la rilevazione dei costi e ricavi/proventi generici nell'anno 2013, è stata effettuata in forma dettagliata (analitica) solo per 5 Servizi a domanda individuale, particolarmente significativi: (così come previsto da Obiettivo di Sviluppo del PEG 2013), Mercati rionali al dettaglio, Asili nido, Biblioteche, Servizio smaltimento dei rifiuti urbani e Strutture residenziali e di ricovero per anziani.

In particolare, nell'esercizio 2013 per quanto concerne lo studio degli Indicatori, si è ritenuto opportuno sviluppare l'attività precedentemente avviata mediante l'individuazione e l'elaborazione di Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità, di nove servizi a domanda individuale dell'Ente, che concernono i seguenti Centri di Costo: Mercati rionali al dettaglio, (San Benedetto, Via Quirra, Sant'Elia, Is Bingias, Santa Chiara e Mercato stagionale dei ricci), Mercato Ittico all'ingrosso, Asili nido a gestione diretta, (Via Crespellani, Via Watt e Via Schiavazzi), Biblioteche (MEM, Pirri, Regina Elena e Tuveri), Smaltimento rifiuti urbani, Strutture residenziali e di ricovero per anziani (Casa di riposo Terramaini), Impianti Sportivi (Palasport di Via Rockefeller, Palestre A e B di Via dello Sport), Piscine Comunali (Terramaini e Via dello Sport) e Gestione amministrativa cimiteri (San Michele, Bonaria e Pirri).

In proposito appare opportuno precisare sinteticamente la procedura utilizzata per l'elaborazione dei suddetti Indicatori:



**Indicatori di efficacia**, sono stati variamente elaborati rapportando, ad esempio, il numero dei posti disponibili sul numero degli utenti potenziali, oppure il numero dei posti disponibili sul numero degli utenti effettivi, oppure il numero delle domande soddisfatte sul numero di quelle presentate etc.

**Indicatori di efficienza**, anche essi sono stati variamente elaborati rapportando, ad esempio, il costo totale o il ricavo totale del servizio in questione sugli indicatori della domanda specifici di quel servizio (il numero degli abitanti, il numero dei clienti potenziali, il numero degli utenti effettivi, i mq della Superficie, il numero dei mq dei posteggi utilizzati, il numero dei pasti, il numero dei pannolini, il numero dei frequentatori, il numero dei prestiti, il numero delle consultazioni giornaliere, il numero delle catalogazioni in rete etc).

**Indicatori di economicità**, sono stati enucleati rapportando il totale dei ricavi relativi al servizio di riferimento, sul totale dei costi del servizio medesimo.

In ultimo si evidenzia che oltre agli Indicatori di efficienza, efficacia ed economicità, di cui sopra, sono stati individuati e suggeriti ai Servizi di interesse, anche specifici Indicatori della domanda (attività), da cui sono stati estrapolati ulteriori dati utili all'argomento.

### **MERCATI RIONALI AL DETTAGLIO**

Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; i Mercati rionali al dettaglio rientrano nel Servizio Attività Produttive e Turismo come Settore di Servizi di Linea.

Nel territorio sono presenti:

<b>n. 5 Mercati civici al dettaglio:</b>	<b>n. Posteggi disponibili esistenti al 31.12.2013</b>
San Benedetto	n. Posteggi 220



-Via Quirra	n. Posteggi 93
S. Elia	n. Posteggi 28
Is Bingias (Pirri)	n. Posteggi 31
Santa Chiara	n. Posteggi 10
Mercato dei ricci (stagionale)	n. Posteggi 6
<b>Totale</b>	<b>n. Posteggi 388</b>

E' presente un mercato dei ricci nella località "Su Siccu". Trattasi di un mercato stagionale all'aperto (solitamente operativo dal 1° ottobre al 4° maggio. Il periodo viene fissato ogni anno dalla RAS). Gli operatori sono n. 3 con una concessione di 32 mq cadauno. Il canone mensile di posteggio è pari ad € 901,26

Servizio Centrale	Vendita al dettaglio
Utenza	Tutta la popolazione
Apertura mercati al dettaglio	07.00-14.00 da Lun. a Sab.
n. Giornate di apertura straordinaria	4
n. Giornate di apertura serale	6
Accesso	Bando per l'assegnazione dei posteggi
Tariffe posteggi Mercati al dettaglio (escluso Mercato S. Chiara)	€ 22,06 (€ 18,08+IVA 22%) al mq mensile
Tariffe posteggi Mercato S. Chiara	€ 12,25 (€ 10,04+IVA 22%) al mq mensile
Attrezzature	di proprietà comunale
Risorse umane Mercati al dettaglio	n. 24 dipendenti di ruolo
Mq. superficie San Benedetto	Mq. 8.000



Mq. superficie Via Quirra	Mq. 3.000
Mq. superficie S. Elia	Mq. 1.700
Is Bingias (Pirri)	Mq. 748
Mq. superficie Santa Chiara	Mq. 380
Mq. superficie mercato stagionale dei ricci (Su Siccu)	Mq. 96
<b>Totale superficie dei Mercati al dettaglio</b>	<b>Mq. 13.924</b>
P.C.	n. 9
n. Parcheggi	sono presenti solo parcheggi stradali

**INDICATORI MERCATI RIONALI AL DETTAGLIO**

<b>Indicatori della domanda (attività)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Abitanti al 31 dicembre	156.863	156.289	156.538	154.766
n. Postazioni PC	12	10	9	9
n. Personale	30	29	24	24
n. Regolamenti mercati civici al dettaglio	1	1	1	1
n. Posteggi assegnati in più o in sostituzione rispetto agli anni precedenti			27	15
n. Ordinanza di apertura serale	2	3	0	0
n. Domande soddisfatte posteggi disponibili			27	14
n. Domande presentate posteggi disponibili			58	14
n. Clienti potenziali	100.000	100.000	100.000	100.000

\* **Clienti potenziali** = insieme di soggetti che per ragioni demografiche, economiche e culturali, possono essere considerati potenziali acquirenti di un determinato prodotto o gruppo di prodotti



Indicatori di efficacia	2010	2011	2012	2013
n. Posteggi disponibili esistenti al 31dicembre	400	398	407	388
Totale mq posteggi San Benedetto	2.295	2.295	2.313	2.309
Movimentazione derrate alimentari (in quintali) nelle celle frigorifere S. Benedetto quintali/anno (ci si riferisce alle sole merci che entrano nelle celle frigo gestite dalla Direzione Mercati, che sono comunque solo una parte del totale dei prodotti posti in vendita dai concessionari)	86.400	87.000	78.300	33.929
Frutta e Verdura q.li	51.600	52.200	46.980	20.916
Carne q.li	14.500	14.500	13.050	5.111
Formaggi e salumi q.li	300	300	270	464
Pesce q.li	20.000	20.000	18.000	7.438
Ufficio amministrativo (n. 1in ogni mercato civico)			5	5
Servizi igienici (n. 5 San Benedetto, n. 5 V. Quirra, n, 5 S. Elia, n. 2 Is Bingias, n. 1 S. Chiara e n. 1 Ricci)			19	19
<b>Totale mq superficie dei Mercati al dettaglio</b>	<b>13.770</b>	<b>13.770</b>	<b>14.020</b>	<b>13.924</b>
<b>Totale mq posteggi dei Mercati al dettaglio</b>			<b>5.120</b>	<b>4.628</b>
n. Domande soddisfatte posteggi disponibili/n. domande presentate posteggi disponibili			47%	100%

Indicatori di efficienza	2010	2011	2012	2013
Costo totale dei mercati/Mq. Superficie mercati	200	189	196	190
Costo totale dei mercati /Mq. posteggi dei Mercati al			537	573



**Comune di Cagliari**

**Piano delle Performance 2014-2015-2016**

Costo totale dei mercati /n. abitanti	18	17	18	17
Costo totale dei mercati /n. Clienti potenziali	29	26	28	27
Proventi totali dei mercati /Mq Superficie mercati	80	78	77	78
Proventi totali dei mercati /Mq posteggi dei Mercati al dettaglio			210	234
Proventi totali dei mercati /n. abitanti	7	7	7	7
Proventi totali dei mercati /n. Clienti potenziali	12	11	11	11

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi di tutti i mercati al dettaglio compreso quello dei ricci	40%	47%	42%	41%
% di copertura dei costi di tutti i mercati ad esclusione del mercato dei ricci			41%	40%

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc analitico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi San Benedetto				45%
% di copertura dei costi Via Quirra				43%
% di copertura dei costi S. Elia				27%
% di copertura dei costi Is Bingias (Pirri)				41%
% di copertura dei costi Santa Chiara				39%



Altri Indicatori	2010	2011	2012	2013
n. Reclami ufficiali (solo Via Quirra)	1	6	4	0
n. Reclami ufficiali (solo San Benedetto)				1
n. Controlli esterni (ASL) (n. 12 San BMnedetto, n. 12 V. Quirra, n. 12 S. Elia, n. 12 Is Bingias, n. 12, S. Chiara e n. 2 mercato dei ricci)	12	12	62	62
n. Controlli interni (n. 36 San Benedetto, n. 36 V. Quirra, n. 36 S. Elia, n. 36 Is Bingias, n. 36 S. Chiara e n. 6 mercato dei ricci)	12	36	186	186

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO

Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; il Mercato ittico all'ingrosso rientra nel Servizio Attività produttive e Turismo come Settore di Servizi di Linea.

<b>Posteggi disponibili esistenti al 31.12.2013</b>	<b>n. 25</b>
Bollo Cee che attesta la qualità dello stesso	n. IT-87-CE
Servizio Centrale	vendita all'ingrosso di prodotti ittici
Utenza	Commercianti all'ingrosso e al dettaglio di prodotti ittici; gestori di alberghi, ristoranti, rosticcerie



Orario di apertura	Ore 4,30/9.00 solo feriali
Accesso	Bando di gara per l'assegnazione dei posteggi
Tariffe posteggi	€ 1.040,05 (n. 20 posteggi con ufficio e cella frigo)
	€ 378,20 (n. 2 posteggi senza ufficio e cella frigo)
	€ 1.125 (posteggi con ufficio cella frigo e bagno) € 346,68 (locale bar)
	€ 1.008,53 (cassa di mercato)
Superficie coperta	Mq 3.000
Superficie scoperta	Mq 17.000
Posteggi	Mq 1.250
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale
Risorse umane	n. 16
P.C.	n. 8

**INDICATORI MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO**

Indicatori della domanda	2012	2013
n. Abitanti al 31 dicembre	156.538	154.766
n. Operatori economici (concessionari- acquirenti – pescatori)	150	320
n. Regolamenti	1	1
n. Posteggi assegnati in più o in meno nel 2013	0	0



n. Posteggi disponibili (esistenti al 31.12.2013)	25	25
n. Clienti potenziali	300	550

\* **Clienti potenziali** = tutti i clienti che potrebbero fruire del mercato (dettaglianti, ristoratori, altri grossisti)

Indicatori di efficacia	2012	2013
n. Posteggi disponibili esistenti al 31 dicembre	25	25
n. Posteggi assegnati in concessione		21
Grado soddisfazione domanda potenziale (n. clienti/n. Clienti potenziali)	50%	58%
Mq. superficie occupata	3.000	3.000
Mq. superficie scoperta	17.000	17.000
Totale Mq. posteggi	1.250	1.250
Movimentazione prodotto (in kg. ) nelle celle frigorifere	1.404.263	1.242.145
Totale merci vendute kg.	2.401.292	904.013
Pesce fresco venduto kg.	1.778.451	638.640
Prodotto congelato venduto kg.	141.451	55.392
Frutti di mare venduti kg.	481.390	201.627
Tot. kg. merce venduta/tot. kg. merce richiesta	100%	100%
Bar n.	1	1
Uffici amministrativi n.	1	1
Servizi igienici	4	4



<b>Indicatori di efficienza</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo totale del mercato/Mq. Superficie Occupata	358	333
Costo totale del mercato/Mq Posteggi	859	799
Costo totale del mercato/n. Abitanti	7	6
Costo totale del mercato/n. Operatori economici	7.159	3.123
Proventi totali del mercato/Mq. Superficie occupata	196	190
Proventi totali del mercato/Mq. Posteggi	471	456
Proventi totali del mercato/n. Abitanti	4	4
Proventi totali del mercato/n. Operatori economici	3.924	1.780

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi	56%	57%

<b>Altri Indicatori</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Controlli esterni (ASL)	300	300
n. Controlli interni	36	36

### **ASILI NIDO (GESTIONE DIRETTA)**

Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; gli Asili nido rientrano nel Servizio Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Cultura e Spettacolo, come Settore di Servizi di Linea.

Nell'anno 2013, nel Comune di Cagliari, sono presenti n.3 asili nido di proprietà comunale a gestione diretta, ubicati in:



1) Via Crespellani	capienza n. 40 posti
2) Via Watt	capienza n. 48 posti
3) Via Schiavazzi	capienza n. 40 posti
Finalità	Sviluppo psico-fisico e relazionale, socializzazione ed integrazione del bambino
Utenza	bambini 0-3 anni
<b>Apertura di tutte le strutture (sia a gestione diretta che indiretta)</b>	<b>gg. 216 all'anno</b>
Accesso	Domanda di iscrizione
Tariffe	sono determinate sulla base delle certificazioni ISEE (indicatore situazione economica equivalente) Determinazione n. 4602 del 23.05.2013
Attrezzature	di proprietà comunale
Partners	3 Cooperative sociali
	18 Strutture convenzionate
<b>Totale Superficie</b>	<b>Mq. 1.814</b> (Crespellani Mq. 536, Watt Mq. 742, Schiavazzi Mq. 536)
Risorse umane (di ruolo) n. 35	n. 3 Coordinatrici/Vigilatrici di infanzia
	n. 21 Assistenti d'infanzia (di cui n° 5 unità Coop. Soc.)
	n. 8 Operatori (di cui n. 1 Coop. Soc.)
	n. 4 Custodi
	n. 15 Operatori ( Servizio Civico)
n. Posti disponibili di tutte le strutture	n. 348
n. Posti disponibili dei tre asili a gestione diretta	n. 128
Strutture convenzionate	n. 18



Sezioni primavera	n. 4
Risorse finanziarie	Finanziamenti RAS (fondo unico - L.R. n. 23/2005 - fondi specifici)
	Fondi comunali
	Fondi statali (sezioni primavera)
	Fondi L. 285/97
P.C.	n. 3

**INDICATORI ASILI NIDO (GESTIONE DIRETTA)**

<b>Indicatori della domanda</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Utenti potenziali (bambini 0-3anni)	3.993	3.997	3.980	3.798
n. Domande presentate	900	847	709	171
n. Domande soddisfatte	832	784	651	124
n. Utenti effettivi di tutte le strutture	620	642	542	541
n. Utenti effettivi asili nido a gestione diretta (n. medio)			128	124
Servizio mensa (n. dei pasti)	30.625	30.033	26.732	26.679
n. Pannolini	39.310	46.380	36.600	9.700
n. Domande istruite				171
n. Verifica rendicontazioni	29	83	74	20
n. Servizi in appalto/convenzione				59
n. Domande presentate per bambini stranieri				3
n. Domande soddisfatte per bambini stranieri				3



n. Domande istruite per bambini stranieri				3
n. Incontri con i genitori				3
n. Reclami ufficiali				

Indicatori di efficacia	2010	2011	2012	2013
n. Posti disponibili di tutte le strutture (capacità ricettiva)	620	642	562	348
n. Posti disponibili dei tre asili a gestione diretta (capacità ricettiva)			128	128
Grado soddisfazione domanda potenziale di tutte le strutture (n. posti disponibili/n. utenti potenziali)	16%	16%	14%	3%
Grado soddisfazione domanda potenziale dei tre asili nido a gestione diretta (n. posti disponibili/n. utenti potenziali)			3%	3%
Grado soddisfazione domanda espressa asili nido a gestione diretta (n. posti disponibili/n. utenti effettivi)			100%	103%
Grado snellimento liste d'attesa (n. domande soddisfatte/domande presentate)	69%	75%	92%	73%
Grado di utilizzo di tutte le strutture (n. utenti effettivi /n. posti disponibili)	100%	122%	96%	97%
Percentuale di competitività del servizio offerto (n. domande presentate/n. utenti potenziali)			18%	4%
Rapporto bambini (utenti) di tutte le strutture/assistenti d'infanzia	27	28	21	26
Rapporto bambini (utenti) dei tre asili nido a gestione diretta /assistenti d'infanzia			5	6
Spazio disponibile per l'utenza (in mq. per bambino)	5,5 mq/ bambino	5,5 mq/ bambino	5,5 mq/ bambino	5,5 mq/ bambino



<b>Indicatori di efficienza</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo totale/utenti effettivi di tutte le strutture	4.827	6.581	8.054	5.935
Costo totale/giorni di apertura di tutte le strutture (gg. 216)	13.729	19.653	20.025	14.865
Provento totale/utenti effettivi di tutte le strutture	2.036	559	1.841	697
Provento totale/utenti effettivi asili nido a gestione diretta			7.796	3.042
Provento totale/Mq. Superficie asili nido a gestione diretta			550	208
Provento totale/giorni di apertura di tutte le strutture (gg. 216)			4.577	1.746
Provento totale/n. pasti	41	12	37	14
Provento totale/n. pannolini	32	8	27	39

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi dei tre asili nido a gestione diretta				11,96%

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc analitico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi asilo V. Crespellani				11%
% di copertura dei costi asilo Via Watt				15%
% di copertura dei costi asilo Via Schiavazzi				10%



<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi dei tre asili nido compresi quelli in convenzione	42%	8%	23%	11,75 %

## INDICATORI ASILI NIDO IN CONVENZIONE

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc analitico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi degli asili nido in convenzione				10,93 %

**BIBLIOTECHE**

Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; le Biblioteche rientrano nel Servizio Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Cultura e Spettacolo, come Settore dei Servizi di Linea. Nel territorio è presente un Sistema Bibliotecario Comunale composto da:

- l'Archivio Storico – MEM;
- la Biblioteca Studi Sardi – MEM (specializzata in storia e cultura della Sardegna, una delle più importanti istituzioni regionali in questo settore);
- la Biblioteca Generale e Mediateca – MEM (sede centrale del Sistema Bibliotecario Comunale);
- la Biblioteca di Pirri;
- la Biblioteca di Quartiere “Regina Elena”;



- la Biblioteca di Quartiere "G.B. Tuveri";

Utenza	Tutta la popolazione
Apertura gg. l'anno :	<b>245</b> - la Biblioteca Generale e Mediateca centrale - MEM (Inaugurazione nuova sede 30.04.2011)
	<b>245</b> - la Biblioteca di Pirri
	<b>96</b> - la Biblioteca di Quartiere "Regina Elena";
	<b>99</b> - la Biblioteca di Quartiere "G.B. Tuveri";
Accesso	Gratuito (n. 6 postazioni gestite dal Consorzio Camù)
	Progetto <a href="#">Regionale@11-in</a> (gratuito e a pagamento in alcune fasce orarie)
Attrezzature	di proprietà comunale
Partners	Nella Mediateca del Mediterraneo gli attuali partners sono: Camù e la Cineteca Sarda
n. Posti per consultazione	200 MEM
	76 Pirri
	21 R. Elena
	21 Tuveri



n. Documenti disponibili	111.077 MEM
	46.510 Pirri
	4.912 R. Elena
	4.335 Tuveri

Sono presenti n. 3 progetti attivi:

- 1) Memorie dal sottosuolo”: mostra storico documentaria allestita dal SEARCH in occasione del 70° anniversario dei bombardamenti su Cagliari;
- 2) Rassegna cinematografica “capolavori del neorealismo italiano”, in collaborazione con la cineteca sarda e legata alla ricostruzione di Cagliari dopo i bombardamenti;
- 3) Assistenza alle postazioni informatiche e attività di sensibilizzazione per disabili visivi a cura della cooperativa Karalimedia.

Risorse finanziarie:	Fondi comunali,contributi regionali
Superficie	Mq 3.478 MEM
	Mq. 565 Pirri
	Mq. 248,12 Tuveri
	Mq. 113.40 R. Elena
<b>Superficie Totale</b>	<b>Mq. 4.404,52</b>
Risorse umane n. 37	n. 28 MEM



	n. 7 Pirri
	n. 1 Tuveri
	n. 1 Elena
P.C. n. 71	n. 49 MEM
	n. 14 Pirri
	n. 4 Tuveri
	n. 4 R. Elena

### INDICATORI BIBLIOTECHE

Indicatori della domanda	2009	2010	2011	2012	2013
<b>n. Utenti potenziali</b> (popolazione residente)	157.371	156.863	156.289	156.538	154.766
<b>n. Documenti totali acquisiti</b> (somma dei doni e degli acquisti di volumi e di materiali multimediali, periodici esclusi)	<b>3.797</b>	<b>6.062</b>	<b>6.531</b>	<b>4.825</b>	<b>5.582</b>
Biblioteca MFM				3.248	2.601
Biblioteca di Pirri	1065	2.872	2.877	1.338	2.536
Biblioteca R. Elena				155	280
Biblioteca Tuveri				84	165
<b>n. Catalogazioni in rete</b>	<b>5.967</b>	<b>6.707</b>	<b>7.542</b>	<b>6.437</b>	<b>7.131</b>



Biblioteca MEM					3.291
Biblioteca di Pirri	1033	2625	2432	1.538	2.275
Biblioteca R. Elena				450	499
Biblioteca Tuveri				390	566
<b>n. Nuovi iscritti</b>	<b>7.994</b>	<b>3.172</b>	<b>7376</b>	<b>6613</b>	<b>5535</b>
Biblioteca MFM	4911	1558	5255	5.049	3.961
Biblioteca di Pirri	2796	1019	1353	1.057	987
Biblioteca R. Elena				216	218
Biblioteca Tuveri				291	369
<b>n. Nuovi iscritti nel triennio 2011/2013</b>				<b>17.161</b>	<b>19.524</b>
Biblioteca MEM	7.716			11.862	14.265
Biblioteca di Pirri	3.619			3.429	3.397
Biblioteca R. Elena				907	693
Biblioteca Tuveri				963	1.169
<b>n. Nuovi iscritti attivi nel triennio 2011/2013</b>	<b>21.787</b>			<b>27.213</b>	<b>31.341</b>
Biblioteca MEM				17.125	20.700
Biblioteca di Pirri				8.700	8.997
Biblioteca R. Elena				728	657
Biblioteca Tuveri				660	987
<b>n. Prestiti</b>	<b>106.587</b>	<b>79.486</b>	<b>112.084</b>	<b>153.527</b>	<b>141.894</b>
Biblioteca MFM	65.778	44.166	48.118	84.927	88.024
Biblioteca di Pirri	38.332	31.957	57.578	49.330	48.325
Biblioteca R. Elena				1.762	2.350
Biblioteca Tuveri				2.508	3.285



<b>n. Prestiti interbibliotecari</b>	<b>591</b>	<b>485</b>	<b>602</b>	<b>781</b>	<b>847</b>
Biblioteca MEM	426	368	364	625	661
Biblioteca di Pirri	165	117	234	156	183
Biblioteca R. Elena				0	1
Biblioteca Tuveri				0	2
<b>n. Presenze totali (frequentatori)</b>	<b>62.790</b>	<b>49.756</b>	<b>85.153</b>	<b>147.555</b>	<b>142.338</b>
Biblioteca MEM	36.270	49.756	61.149	120.375	113.691
Biblioteca di Pirri	26.520		24.004	22.672	21.346
Biblioteca R. Elena				1.659	2.160
Biblioteca Tuveri				2.849	5.141
<b>n. Medio consultazioni giornaliere</b>				<b>527</b>	<b>522</b>
Biblioteca MEM		581	562	339	338
Biblioteca di Pirri				175	171
Biblioteca R. Elena				6	6
Biblioteca Tuveri				7	7
<b>n. Visite guidate</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>23</b>
Biblioteca MEM				37	22
Biblioteca di Pirri				4	1
Biblioteca R. Elena				0	0
Biblioteca Tuveri				0	0
<b>n. Mostre tematiche</b>	<b>30</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>130</b>	<b>107</b>
Biblioteca MEM				98	95
Biblioteca di Pirri				27	10
Biblioteca R. Elena				4	2



Biblioteca Tuveri				1	1
<b>n. Animazioni e promozione della lettura (n. incontri)</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>130</b>	<b>132</b>
Biblioteca MEM				85	90
Biblioteca di Pirri				23	16
Biblioteca R. Elena				9	8
Biblioteca Tuveri				13	18
<b>n. Presentazione libri e altre attività culturali</b>			<b>0</b>	<b>85</b>	<b>237</b>
Biblioteca MEM				39	152
Biblioteca di Pirri				8	15
Biblioteca R. Elena				0	2
Biblioteca Tuveri					68
<b>n. Consultazioni annuali</b>					<b>125.987</b>
Biblioteca MEM					82.702
Biblioteca di Pirri					42.016
Biblioteca R. Elena					576
Biblioteca Tuveri					693
<b>n. Consultazioni Internet</b>					<b>16.713</b>
Biblioteca MEM					13.942
Biblioteca di Pirri					2.462
Biblioteca R. Elena					170



Biblioteca Tuveri					139
-------------------	--	--	--	--	-----

Indicatori di efficacia	2009	2010	2011	2012	2013
Grado di soddisfazione della domanda potenziale della <b>MEM</b> (n. frequentatori <b>MEM</b> /n. utenti potenziali)	23%	32%	60%	77%	73%
Grado di soddisfazione della domanda potenziale di tutte le biblioteche (n. frequentatori/ n. utenti potenziali)				94%	92%
n. Documenti acquisiti di tutte le biblioteche/n. frequentatori				3%	4%
n. Catalogazioni in rete/n. frequentatori	9%	13%	8%	4%	5%
n. Prestiti interbibliotecari/n. frequentatori	9%	9%	6%	1%	0,6%
n. Consultazioni Internet/n. frequentatori					12%
n. Consultazioni annuali/n. frequentatori					89%

Indicatori di efficienza	2010	2011	2012	2013
Costo medio per frequentatore di tutte le biblioteche			11	18
Costo medio per giorno di apertura di tutte le biblioteche (gg. 171)			9.154	14.771
Costo medio per prestito	20	14	10	18
Costo medio per abitante	10	10	10	16



Costo medio per consultazioni giornaliere di tutte le biblioteche			2.953	4.839
Costo medio per catalogazioni in rete	230	202	242	354
Costo medio per Mq. superficie			353	573
Costo medio per Consultazioni annuali				20
Costo medio per Consultazioni Internet				151

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi di tutte le Biblioteche	40%	19%	17%	14%

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc analitico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi Biblioteca MEM				14%
% di copertura dei costi Biblioteca di Pirri				21%
% di copertura dei costi Biblioteca R. Elena				7%
% di copertura dei costi Biblioteca Tuveri				15%



Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani rientra nel Servizio Igiene del Suolo e Gestione Ambientale, come Settore dei Servizi di Linea.

Ubicato	in Via Ampere n. 2 Pirri - Cagliari
Servizio Centrale	Igiene urbana, ciclo dei rifiuti, interventi in materia igienico-sanitaria
Utenza	Tutta la popolazione
Attrezzature	di proprietà comunale
Sito web:	<a href="http://www.separa.it">www.separa.it</a> – Servizio pubblico di assistenza alla raccolta differenziata del comune di Cagliari
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale
Superficie Uffici Igiene del suolo	Mq. 336,62
Risorse umane	n. 27
P.C.	n. 23

**INDICATORI SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI**

<b>Indicatori della domanda (attività)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Abitanti al 31 dicembre	156.289	156.538	154.766
n. Filmati video (per trasgressori)	130	133	0



n. Sanzioni	200	133	94
n. Tonnellate/anno di sfalci e ramaglie verdi		1.192,42	1513,05
n. Isole ecologiche itineranti	1	6	6
n. Diari scolastici	11.000	0	0
n. Ecobolari	75.000	0	0
<b>n. Buste biodegradabili distribuite</b>	<b>3.700.000</b>	<b>9.331.755</b>	<b>309.980</b>
Carta stradale n. cassonetti	947	1.250	1.270
Umido stradale n. cassonetti	2.108	2.418	2.183
Plastica stradale n. cassonetti	951	1.095	1.127
Multimateriale stradale n. cassonetti	1.212	1.559	1.507
Indifferenziato stradale n. cassonetti	4.000	3.828	3.867
Carta UND (utenza non domestica) n. cassonetti	374	451	435
Plastica UND n. cassonetti		56	19
Multimateriale UND n. cassonetti		920	783
Umido UND n. cassonetti		757	844
T/F (rifiuti infiammabili e pericolosi, farmaci scaduti, pile esauste) n. cassonetti	275	263	275
Farmaci n. cassonetti	68	311	69
Cestini stradali n.		2.112	1.423
<b>Totale cassonetti n.</b>	<b>7.123</b>	<b>12.908</b>	<b>12.103</b>
Cassonetti posizionati nell'anno 2013			705
<b>Totale tonnellate di rifiuti smaltiti</b>	<b>95.443</b>	<b>91.238</b>	<b>89.528</b>
<b>n. Richieste cassonetti pervenute</b>		<b>494</b>	<b>664</b>



<b>n. Richieste cassonetti soddisfatte</b>		<b>494</b>	<b>664</b>
--	--	------------	------------

<b>Indicatori di efficacia</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Richieste cassonetti soddisfatte/n. Richieste cassonetti pervenute		100%	100%

<b>Indicatori di efficienza***</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo totale/n. abitanti	258	284	281
Costo totale/ n. totale cassonetti	5.672	3.450	3.596
Costo totale/n. buste biodegradabili distribuite	11	4.773	140
Costo totale/tonnellate di rifiuti smaltiti		481	486
Provento totale/n. abitanti	240	239	332
Provento totale/n. totale cassonetti	220	2.901	4.252
Provento totale/n. buste biodegradabili distribuite	4	4	166
Provento totale/tonnellate di rifiuti smaltiti			575

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc***</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi	89%	88%	118%



\*\*\* Si precisa che sia l'importo della Tassa dei rifiuti (ex Tarsu, ex Tares), pari ad € 48.392.964,80 che quello della Tarsu anni pregressi di € 2.457.430,55, confluiti rispettivamente come ricavi (Proventi Tributari) e come Sopravvenienze attive nel Centro di Costo 130 (centro gestore Servizio Tributi), è stato aggiunto ai Ricavi totali del Servizio smaltimento rifiuti urbani al fine dell'elaborazione dei relativi Indicatori di efficienza e di economicità.

**Trend storico anni 2011/2013 del quantitativo dei rifiuti distinto per codice CER (Codice Europeo dei Rifiuti)**

**Anno 2011**

<b>CER</b>	<b>DENOMINAZIONE RIFIUTO</b>	<b>QUANTITA' (tonnellata)</b>
200301	rifiuti urbani non differenziati	60.055,51
200303	residui pulizia stradale	460,64
200101	carta/cartone	6.572,74
200102	vetro	4.769,10
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	14.339,61
200111	prodotti tessili	2,27
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,44
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	11,03
200133	batterie e accumulatori	24,80
200138	legno	11,59
200139	plastica	11,47
200140	metallo	156,38
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci e ramaglie)	951,19
200307	rifiuti ingombranti	880,65



150101	imballaggi in carta e cartone	3.030,20
150102	imballaggi in plastica	1.547,61
150104	imballaggi metallici	2,66
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1,54
160103	pneumatici fuori uso	21,62
160119	plastica di autoveicoli	0,65
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	1.059,22
170203	plastica da demolizione di costruzioni	0,18
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	232,50
200304	fanghi delle fosse settiche	574,88
08 01 11	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,46
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,24
160601	batterie al piombo	1,14
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,06
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,60
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,10
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	141,55
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	205,47
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	373,68
<b>33 CER Totali</b>		<b>95.442,78</b>



## Anno 2012

CER	DENOMINAZIONE RIFIUTO	QUANTITA' (tonnellata)
200301	rifiuti urbani non differenziati	58.509,63
200303	residui pulizia stradale	351,45
200101	carta/cartone	6.292,95
200102	vetro	4.607,01
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	12.598,01
200125	oli e grassi commestibili	7,80
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,36
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da 200127	5,77
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	11,18
200133	batterie e accumulatori	33,74
200138	legno	23,67
200139	plastica	8,50
200140	metallo	136,24
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci e ramaglie)	1.192,42
200307	rifiuti ingombranti	669,90
150101	imballaggi in carta e cartone	2.843,21
150102	imballaggi in plastica	1.583,19
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,65
160103	pneumatici fuori uso	34,50
160119	plastica di autoveicoli	0,28
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,10
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	657,81
170203	plastica da demolizione di costruzioni	1,05
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0,34
170405	ferro e acciaio	5,66



170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	27,00
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	104,00
200304	fanghi delle fosse settiche	536,96
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	509,97
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,02
160601	batterie al piombo	1,14
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	11,87
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,19
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1,29
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,42
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	103,40
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	153,30
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	213,04
<b>38 CER Totali</b>		<b>91.238,02</b>

## Anno 2013

CER	DENOMINAZIONE RIFIUTO	QUANTITA' (tonnellata)
200301	rifiuti urbani non differenziati	58.829,87
200303	residui pulizia stradale	575,91
200101	carta/cartone	6.139,84



200102	vetro	4.398,72
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	11.780,11
200125	oli e grassi commestibili	9,10
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da 200127	4,29
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	10,98
200133	batterie e accumulatori	25,84
200138	legno	0,15
200139	plastica	0,20
200140	metallo	98,82
200201	rifiuti biodegradabili (sfalci e ramaglie)	1.504,39
200307	rifiuti ingombranti	750,64
150101	imballaggi in carta e cartone	2.648,90
150102	imballaggi in plastica	1.599,72
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1,09
160103	pneumatici fuori uso	7,09
160119	plastica di autoveicoli	0
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	239,53
170203	plastica da demolizione di costruzioni	0
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0
170405	ferro e acciaio	0
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	12,00
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	52,75
200304	fanghi delle fosse settiche	376,20
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	0
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0



160601	batterie al piombo	0
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	5,45
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0
180202	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,76
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	106,37
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	96,30
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	157,50
170101	detriti	95,00
<b>39 CER Totali</b>		<b>89.527,52</b>
<b>Attività 2013</b>		<b>Indicatori di outcome</b>
Percorso di sensibilizzazione ed informazione sulle attività svolte dall'Amministrazione comunale mediante campagne di comunicazione con il coinvolgimento di stampa, TV locale e radio locali (stampa notiziario mensile, separa news).		Omogenizzazione e miglioramento dell'attività di smaltimento e differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini della città di Cagliari

**CASA DI RIPOSO TERRAMAINI (STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI)**

Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; la Casa di Riposo Vittorio Emanuele II° rientra nel Servizio Politiche Sociali come Settore di Servizi di Linea.



Capacità max di accoglienza della casa ( <b>capienza</b> )	n. 116
Utenti non autosufficienti	n. 50
Utenti autosufficienti o parzial.autos.	n. 37
Servizio Centrale	Residenzialità: cura della persona, attività culturali, ricreative e socializzanti.
Utenza	Anziani dal 65° anno di età
Accesso	Presentazione richiesta individuale
Attrezzature	Proprietà comunale
Risorse umane	n. 12
	n. 1 referente
Personale in convenzione n. 73	n. 14 infermieri
	n. 4 addetti alla preparazione dei pasti e attività connesse
	n. 45 operatori addetti all'assistenza alla persona n. 3 educatori professionali/animatori n. 1 autista n. 5 assistenti generici
<b>Superficie</b>	<b>Mq. 8.351</b>
Risorse Finanziarie:	fondi regionali, fondi comunali e proventi diversi
P.C.	n. 8

**INDICATORI CASA DI RIPOSO DI TERRAMAINI (GESTIONE DIRETTA)**

<b>Indicatori della domanda</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Utenti potenziali ( <b>anziani dal 65° anno di età</b> )	38.084	38.837	39.240
n. Domande presentate	25	11	17
n. Domande soddisfatte	4	10	12
n. Utenti effettivi (n. medio)	90	88	87
n. Contatti con le famiglie		7.540	7.800
Servizio mensa (n. pasti)	98.550	95.520	93.840
n. Domande istruite	17	11	17
n. Interventi di animazione giornaliera	2	2	6
n. Controllo prestazioni rese in ottemperanza ai contratti stipulati entro il 31.12.2013	144	24	39
n. Disbrigo pratiche panni e ausili	40	60	80
n. Pratiche assistenza domiciliare infermieristica	3	36	50
n. Pratiche cambio medico	5	12	11
n. Richieste verbali riconoscimento invalidità civile	3	5	5
n. Disbrigo pratiche presso i vari caf	50	48	52
n. Richieste esenzione ticket			38
n. Richieste pratiche UVT (Unità Valutazione Territoriale)			50

<b>Indicatori di efficacia</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Posti disponibili (capacità ricettiva)	116	116	116



**Comune di Cagliari**

**Piano delle Performance 2014-2015-2016**

Mq. superficie	8.351	8.351	8.351
Grado soddisfazione domanda potenziale (n. posti disponibili/n. utenti potenziali)	0,20%	0,30%	0,30%
Grado soddisfazione domanda espressa (n. posti disponibili/n. utenti effettivi)		132%	133%
Grado di utilizzo delle strutture (n. utenti effettivi/ n. posti disponibili)	76%	76%	75%

<b>Indicatori di efficienza</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo totale/utenti effettivi	37.876	38.916	31.648
Costo totale/n. pasti	34	36	29
Costo totale/Mq. superficie		410	330
Provento totale/utenti effettivi	11.787	11.165	11.832
Provento totale/n. pasti	11	10	11
Provento totale/Mq. superficie		118	123

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc analitico</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi Casa di Riposo di Terramaini			37%



Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	2011	2012	2013
% di copertura dei costi Strutture residenziali e di ricovero per anziani (comprende sia la Casa di Riposo di Terramaini che le Strutture Residenziali in convenzione)	31%	26%	34%

### **IMPIANTI SPORTIVI E PISCINE COMUNALI**

Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; la gestione degli impianti sportivi e delle piscine comunali rientra nel Servizio Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Cultura e Spettacolo, come Settore dei Servizi di Linea.

Gli Impianti sportivi a gestione diretta presi in considerazione sono tre:

Palestra A di Via dello Sport  
 Palestra B di Via dello Sport  
 Palazzetto dello Sport Via Rockefeller

Descrizione del Servizio	Gestione degli impianti (assegnazione spazi, segnalazione necessità interventi di manutenzione, gestione di alcuni interventi di manutenzione, organizzazione eventi etc)
<b>Apertura</b>	<b>280 gg all'anno circa</b>
Modalità di accesso	A pagamento
Tariffe	Deliberazione di G.C. n. 284 del 30.12.2013
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale



Gare effettuate - stagione sportiva 2012/2013 Palestra A	n. 110
Gare effettuate - stagione sportiva 2012/2013 Palestra B	n. 31
Gare effettuate - stagione sportiva 2012/2013 Palazzetto dello sport	n. 67
Manifestazioni effettuate - stagione sportiva 2012/2013 Palestra A	n. 10
Manifestazioni effettuate - stagione sportiva 2012/2013 Palestra B	n. 9
Manifestazioni effettuate - stagione sportiva 2012/2013 Palazzetto dello sport	n. 29
Risorse umane	n. 9
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale
Superficie Palestra A	Mq. 1.673
Superficie Palestra B	Mq. 1.750
Superficie Palazzetto dello sport	Mq. 4.150
<b>Totale Superficie</b>	<b>Mq. 7.573</b>
P.C.	n. 0

**INDICATORI IMPIANTI SPORTIVI**

<b>Indicatori della domanda</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Abitanti al 31dicembre	156.538	154.766
n. Impianti sportivi	3	3
n. Presenze annue Palestra A	5.000	5.000
n. Presenze annue Palestra B	3.800	3.800
n. Presenze annue Palazzetto dello sport	2.500	2.500
<b>Totale presenze annue n.</b>	<b>11.300</b>	<b>11.300</b>

<b>Indicatori di efficacia</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Totale numero posti disponibili (capienza)</b>	<b>2.930</b>	<b>2.930</b>
Palestra A	320	320
Palestra B	250	250
Palazzetto dello Sport	2.360	2.360
n. Controlli effettuati		0
n. Richieste pervenute di utilizzo impianti sportivi da parte delle Associazioni (ASD) Palestra A		22
n. Richieste pervenute di utilizzo impianti sportivi da parte delle Associazioni (ASD) Palestra B		18
n. Richieste pervenute di utilizzo impianti sportivi da parte delle Associazioni (ASD) Palazzetto dello Sport		34



n. Richieste accolte utilizzo impianti sportivi Palestra A		22
n. Richieste accolte utilizzo impianti sportivi Palestra B		18
n. Richieste accolte utilizzo impianti sportivi Palazzetto dello Sport		34
n. Richieste soddisfatte (accolte)/ n. Richieste utilizzo impianti sportivi pervenute Palestra A		100%
n. Richieste soddisfatte (accolte)/ n. Richieste utilizzo impianti sportivi pervenute Palestra B		100%
n. Richieste soddisfatte (accolte)/ n. Richieste utilizzo impianti sportivi pervenute Palazzetto dello Sport		100%
Grado di accessibilità alla struttura per l'utente di tutti gli impianti sportivi (gg apertura/gg dell'anno) (280/365 gg.)	77%	77%
n. Associazioni che utilizzano gli impianti sportivi (Palestra A)		11
n. Associazioni che utilizzano gli impianti sportivi (Palestra B)		9
n. Associazioni che utilizzano gli impianti sportivi (Palazzetto dello Sport)		5

<b>Indicatori di efficienza</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo totale degli impianti sportivi/gg di apertura (280 gg.)	2.129	3.071
Costo totale degli impianti sportivi/ n. presenze annue	53	76
Costo totale degli impianti sportivi/Mq. Superficie	79	114
Proventi totali degli impianti sportivi/gg di apertura (280 gg.)	865	1.033
Proventi totali degli impianti sportivi/n. Presenze annue	21	26
Proventi totali degli impianti sportivi/Mq. Superficie	32	3

<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi	48%	34%

**PISCINE COMUNALI**

Le Piscine comunali a gestione diretta prese in considerazione sono due:

- |   |
|---|
| 1) Piscina comunale Terramaini<br>2) Piscina comunale Via dello Sport |
|---|

Descrizione del Servizio	Gestione delle piscine (assegnazione spazi, segnalazione necessità interventi di manutenzione, gestione di alcuni interventi di manutenzione, organizzazione eventi etc.)
Utenza	Tutta la popolazione
<b>Apertura piscina comunale Terramaini</b>	<b>290 gg all'anno</b>
<b>Apertura piscina comunale Via dello Sport</b>	<b>232 gg all'anno</b>
Modalità di accesso	a pagamento
Tariffe	Deliberazione di G.C. n. 284 del 30.12.2013
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale
n. Gare effettuate Piscina comunale Terramaini	54
n. Gare effettuate Piscina comunale Via dello Sport	1
n. Manifestazioni effettuate Piscina comunale Terramaini	8
n. Manifestazioni effettuate Piscina comunale Via dello Sport	10
Risorse umane	n. 11
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale



Superficie Piscina Terramaini	Mq. 4.009
Superficie Piscina Via dello Sport	Mq. 2.131
<b>Totale Superficie</b>	<b>Mq. 6.140</b>
P.C. Piscina Terramaini	n. 2

**INDICATORI PISCINE COMUNALI**

<b>Indicatori della domanda</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Abitanti al 31 dicembre	156.538	154.766
n. Piscine	2	2
n. Presenze medie annuali Piscina Terramaini	125.818	148.200
n. Presenze medie annuali Piscina Via dello sport	62.660	65.000
<b>Totale presenze medie annue n.</b>	<b>188.478</b>	<b>213.200</b>

<b>Indicatori di efficacia</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
n. Posti disponibili (capienza) Piscina Terramaini	100	575
n. Posti disponibili (capienza) Piscina Via dello sport (n. 5 posti per disabili)	171	171
<b>Totale numero Posti disponibili (capienza)</b>	<b>271</b>	<b>746</b>
n. Richieste pervenute di utilizzo Piscina Terramaini		125
n. Richieste pervenute di utilizzo Piscina Via dello sport		69
n. Richieste accolte di utilizzo Piscina Terramaini		125



n. Richieste accolte di utilizzo Piscina Via dello sport		69
n. Richieste accolte/n. richieste pervenute Piscina Terramaini		100%
n. Richieste accolte/n. richieste pervenute Piscina Via dello sport		100%
n. Associazioni sportive che utilizzano la Piscina di Terramaini		27
n. Associazioni sportive che utilizzano la Piscina di Via dello sport		26
Grado di accessibilità alla struttura "Piscina Terramaini" per l'utente (gg apertura/gg dell'anno) (290/365 gg.)	66%	79%
Grado di accessibilità alla struttura "Piscina Via dello Sport" per l'utente (gg apertura/gg dell'anno) (232/365 gg.)	73%	64%

<b>Indicatori di efficienza</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo totale delle Piscine Comunali /media dei gg di apertura di tutte le Piscine Comunali (aa. 261)	3.959	3.621
Costo totale delle Piscine Comunali/n. Presenze annue	5	4
Costo totale delle Piscine Comunali/Mq. Superficie	164	154
Proventi totali delle Piscine Comunali/media dei gg di apertura di tutte le Piscine Comunali (261 aa.)	2.043	1.831
Proventi totali delle Piscine Comunali/n. Presenze annue	3	2
Proventi totali delle Piscine Comunali/Mq. Superficie	85	78



Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc	2012	2013
% di copertura dei costi	52%	51%

### SERVIZIO GESTIONE AMMINISTRATIVA CIMITERI

Con Deliberazione n° 154 del 21.10.2013, è stata approvata la nuova Macrostruttura Comunale, unitamente al relativo funzionigramma; la gestione amministrativa cimiteri, rientra nel Servizio Demografico, Elettorale, Decentramento, Cimiteriale, come Settore dei Servizi di Supporto.

Nel territorio sono presenti n. 3 cimiteri: San Michele, Bonaria e Pirri.

Orario di apertura	<b>Cimitero San Michele</b> dal lun al sab dalle ore 8.00 alle ore 17.30 (stagione invernale) dalle ore 8.00 alle ore 18.30 (stagione estiva) la domenica dalle ore 8.00 alle 13.30
	<b>Cimitero di Bonaria</b> chiuso il lunedì dal martedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (stagione invernale) dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (stagione estiva)
	<b>Cimitero di Pirri</b> chiuso il lunedì dal martedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il giovedì ed il sabato dalle ore 14.30 alle ore 17.30
Impianti e attrezzature	di proprietà comunale (n. 1 forno crematorio, n. 9 celle frigo - crematorio, n. 5 celle frigo nella sala autoptica n. 1 auto funebre, n. 1 alza feretri, n. 1 elettro-archivio)
Superficie	Mq. 175.000 San Michele
	Mq. 83.000 Bonaria



	Mq. 8.050 Pirri
<b>Totale Superficie</b>	<b>Mq. 266.050</b>
Risorse finanziarie	Bilancio Comunale
Risorse umane	n. 19
P.C.	n. 10

### INDICATORI CIMITERI

Indicatori della domanda	2012	2013
n. Abitanti al 31 dicembre	156.538	154.766
n. Loculi esistenti San Michele	57.453	57.983
n. Loculi esistenti Bonaria	10.044	1.044
n. Loculi esistenti Pirri	4.027	4.027
Totale n. loculi esistenti	71.524	72.054
<b>n. Concessioni dei loculi</b>	<b>1.291</b>	<b>1.634</b>
n. Nicchie esistenti San Michele	4.711	4.711
n. Nicchie esistenti Bonaria	2.605	2.605
n. Nicchie esistenti Pirri	524	524
<b>Totale nicchie</b>	<b>7.840</b>	<b>7.840</b>
<b>n. Deceduti</b>	<b>2.876</b>	<b>2.915</b>
n. Inumazioni San Michele	53	55



n. Tumulazioni San Michele	1.291	1.589
n. Tumulazioni Bonaria		25
n. Tumulazioni Pirri		20
Totale n. tumulazioni		1.634
<b>n. Pratiche cremazione San Michele</b>	<b>571</b>	<b>768</b>
<b>Totale n. sepolture San Michele (inumazioni + tumulazioni)</b>	<b>1.344</b>	<b>1.644</b>
Durata anni concessione loculi, non rinnovabile	60	60
Durata anni ceneri (nicchie) non rinnovabile	50	50

<b>Indicatori di efficacia</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Grado soddisfazione domanda effettiva (n. deceduti/n. abitanti)	2%	1%
% Rapporto n. sepolture/n. deceduti	47%	56%

<b>Indicatori di efficienza</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo totale/Totale n. loculi dati in concessione	1.320	1.089
Costo totale/Totale n. Nicchie	217	227
Costo totale/n. Cremazioni	2.986	2.316
Costo totale/Totale Superficie	6	7
Provento totale/Totale n. loculi dati in concessione	1.520	1.294
Provento totale/Totale n. Nicchie	250	270
Provento totale/n. Cremazioni	3.437	2.753
Provento totale/Superficie	7	8



<b>Indicatori di economicità utilizzando il conto economico per cdc</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
% di copertura dei costi	136%	119%